



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 8 del 2 Febbraio 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.11.2010, n. 930:

D.P.R. 290 del 23 aprile 2001. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di G.R. 274/2010 relativa al “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all’immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti. Norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali”.....Pag. 10

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 971:

Adozione della dotazione organica a seguito della sospensione da parte del T.A.R. della D.G.R. 842/2009.....Pag. 25

DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 24.12.2010, n. 34:

Proroga del termine per l’occupazione temporanea dell’area della cava ex Teges in località Pontignone del comune di L’Aquila.....Pag. 27

- Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 20.12.2010, n. 70:

**Nomina dei Componenti della 1^a Commissione Consiliare “Bilancio e Affari Generali”
.....Pag. 28**

DECRETO 20.12.2010, n. 71:

Nomina dei Componenti della 2^a Commissione Consiliare “Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali”.....Pag. 29

DECRETO 20.12.2010, n. 72:

Nomina dei Componenti della 3^a Commissione Consiliare “Agricoltura”.....Pag. 29

DECRETO 20.12.2010, n. 73:

Nomina dei Componenti della 4^a Commissione Consiliare “Industria e Commercio-Turismo”.....Pag. 30

DECRETO 20.12.2010, n. 74:

Nomina dei Componenti della 5^a Commissione Consiliare “Affari Sociali e Tutela della Salute”.....Pag. 30

DECRETO 20.12.2010, n. 75:

Nomina dei Componenti della “6^a Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea”.....Pag. 31

DECRETO 20.12.2010, n. 76:

Nomina dei Componenti della Commissione Consiliare di Vigilanza.....Pag. 32

DECRETO 20.12.2010, n. 77:

Nomina dei Componenti della Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale....Pag. 32

DECRETO 20.12.2010, n. 78:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale per la Legge Elettorale e per le modifiche allo Statuto”.....Pag. 33

DECRETO 20.12.2010, n. 79:

Nomina dei Membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L’Aquila.....Pag. 34

- *Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 16.12.2010, n. 156:

Nomina rappresentanti della Regione in seno al Comitato Misto Paritetico per le servitù militari della Regione Abruzzo.....Pag. 34

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 01.12.2010, n. DA13/344:

Variatione della titolarità dell’Autorizzazione Unica n° 129 rilasciata alla Società Fintukhe s.r.l. con Determinazione n. DA13/287 dell’11/10/2010, a favore della società SPITZ s.r.l.. Società: SPITZ s.r.l. Via Gries n. 2 39049 Vipiteno (BZ).....Pag. 35

DETERMINAZIONE 03.12.2010, n. DA13/350:

Variatione della titolarità dell’Autorizzazione Unica n° 110 rilasciata alla società Soave Engineering s.r.l. con Determinazione n. DA13/250 del 30/08/2010, a favore della società A.S.L.A. s.r.l.. Società: A.S.L.A. s.r.l. Loc. S. Eramo n. 1 66010 Lama Dei Peligni (CH).....Pag. 36

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DA13/361:

Variatione della titolarità dell’Autorizzazione Unica n° 46 rilasciata alla Società GEAS -

Servizi Immobiliari s.r.l. con Determinazione n. DA13/118 del 25/09/2009, a favore della società SAGE s.r.l. Società: SAGE s.r.l. Via Cetto Ciglia n. 8 65100 Pescara.....Pag. 36

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DH21/51:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" Rettifica Determinazione DH 21/33 del 2/11/2010.....Pag. 37

DETERMINAZIONE 20.12.2010, n. DH21/52:

Approvazione Avvisi pubblici P.O. F.E.P. 2007/2013 – secondo sportello – Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione".....Pag. 43

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 13.12.2010, n. DH25/300:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750316436 del 30/06/2009. DITTA: TENIMENTI CANTALUPO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in Ortona a Mare Prov. CH Via Dei Frentani, 1. part. IVA 02186830697. Opere: RECUPERO RISTRUTTURAZIONE DI LOCALI AZIENDALE PER GESTIONE FASE COMMERCIALE E MECCANIZZAZIONE VIGNETI. Concessione contributo in conto capitale.....Pag. 164

DETERMINAZIONE 13.12.2010, n. DH25/301:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750300026 del 24/06/2009. DITTA: I COLLI DI PINETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PINETO (TE) Via Gabriele D'annunzio snc. part. IVA 02186830697. Opere: RISTRUTTURAZIONE LOCALI AZIENDALI PER LA LAVORAZIONE E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI E ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE. Concessione contributo in conto capitale.....Pag. 164

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.12.2010, n. DH20/489:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Autorizzazione concessione terre civiche. Comune di Pacentro (AQ)Pag. 165

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/502:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta DI FABIO Vitalina...Pag. 167

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/503:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Poggio Picenze (AQ) - Ditta BATTISTELLI Elisa.....Pag. 167

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/504:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta FEDERICI Luisa Sofia e Onofrio.....Pag. 168

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/505:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinzione con pali in legno e pascolo – Tratturo Celano – Foggia in Comune di Rivisondoli (AQ) - Ditta GUIDO Christian.....Pag. 169

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/506:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta IANNI Antonio.....Pag. 170

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/507:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta MARIANI Ercole e MORDENTI Maria Pia.....Pag. 170

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/508:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta PETROCCO Giovanni.....Pag. 171

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/509:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta PETROCCO Romano e Marcello..... Pag. 172

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/510:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, corte di fabbricato, piazzale e recinzione – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta QUATTROCCHI Maria e Fabrizia.....Pag. 173

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/511:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Barisciano (AQ) - Ditta SCIOTTI GRATTI Celestina.....Pag. 173

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/512:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero ca-

noni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: TURCO Maria e CARROZZA Pierpaolo.....Pag. 174

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/513:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo e vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta IOVENITTI Romano.....Pag. 175

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/514:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta MORELLI Concetta.....Pag. 176

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/515:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta TARQUINI Fiorina....
.....Pag. 176**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/516:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta TARQUINI Alfio.....
.....Pag. 177**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DL26/293/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 – Cooperativa sociale denominata “SERENITY AMBULATORIO INFERMIERISTICO - società cooperativa sociale” con sede in Collarmele (AQ). Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE – DINIEGO.....Pag. 178

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DL26/294/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 – Cooperativa sociale denominata “LA FENICE Società Cooperativa Sociale” con sede in Avezzano (AQ). Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE – DINIEGO.....Pag. 179

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL’ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 15.12.2010, n. DL24/286:

Provvedimento di concessione dell’accreditamento definitivo alla CIFAP Formazione e Innovazione S.c. a r.l. con Sede Legale in Pescara (PE), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.....Pag. 180

- **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DG21/157:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "Foods Import dei F.lli Monti S.p.a." sede legale ed impianto in via Gabiano 18, comune di Corropoli (TE).....Pag. 180
- **DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE**
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.12.2010, n. DR4/198:
Ditta CSA - Centro Servizi alle Aziende - Via San Giuseppe, 36 - L'Aquila (AQ). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi: Frantoio ad urto Rockster R 1100, Numero di serie 11010 con Vaglio RS 94 e nastro RB85..... Pag. 182
- **DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 21.12.2010, n. DE9/042:
Funivia bifune "Fonte Cerreto - Campo Imperatore", impianto di proprietà del Comune de L'Aquila, 1^ fase dell'ammodernamento e Revisione Generale. Autorizzazione ex L.R. 24/05..... Pag. 187

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI**
Decreto Presidenziale n. 204 del 15/12/2010 di approvazione dell'Accordo di programma tra la Provincia di Chieti ed il Comune di Gessopalena per la realizzazione dei lavori di sistemazione della S.P. Peligna Casoli-Gessopalena, IV lotto.....Pag. 188
- **COMUNE DI COLLARMELE (AQ)**
Avviso di deposito della delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.2010 avente ad oggetto: "Adozione Variante Generale alla vigente Variante Generale al P.R.G.".....Pag. 191
- **COMUNE DI LETTOMANOPPELLO (PE)**
Integrazione Statuto Comunale approvato con delibera di C.C. n. 34 del 20.10.2010.....Pag. 191
- **COMUNE DI ORTONA (CH)**
Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della seduta del 17 settembre 2010 n. 84 concernente: "Rilascio permesso di costruire per "cambio di destinazione urbanistica di un terreno agricolo in area per sosta mezzi di soccorso stradale e temporanea di veicoli incidentati" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s. m. i.. Ditta: Autodemolizione Flacco Monaco Giuseppe.....Pag. 191

- **CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A.**
C.da Valle Cena, 14 - 66051 Cupello (CH)
“Realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi a servizio dell’impianto di riciclaggio e compostaggio” Valutazione di Impatto Ambientale di cui all’All. III lett. p del D.Lgs. nr. 4/2008 e s.m. ed i.....Pag. 192

- **MOVITERRA DI SCORRANO ELIGIO**
C.da Colle Ciafardone, 1 - Pianella (PE)
Avviso pubblico di Procedura di Verifica di Assoggettabilità inerente: “Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a ritombamento totale e destinazione finale agricola”.....Pag. 192

- **P.R.S. Produzioni e servizi srl**
Via Edison 67051 Avezzano (AQ)
Procedura di Verifica di Assoggettabilità inerente: “Attività di trattamento mobile di rifiuti non pericolosi inerti - autorizzazione in procedura ordinaria ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 208 e del D.M. 5/2/1998 Allegato 1 sub-allegato 1”..... Pag. 193

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.11.2010, n. 930:

D.P.R. 290 del 23 aprile 2001. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di G.R. 274/2010 relativa al “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti. Norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente trascritte -

1. di modificare il punto 1, lettera b) dell'allegato 3 della Deliberazione di G.R. 274/2010 nella parte relativa al compenso destinato ai docenti agronomi che è rideterminato in Euro 60,00/ora;
2. in ragione delle variazioni enunciate al precedente punto 1. l'Allegato 4 della D.G.R. 274/2010 viene sostituito dal prospetto allegato alla presente Deliberazione (Allegato 1);
3. di stabilire che il 50% delle somme versate alle AASSLL dagli utenti per i corsi di formazione/aggiornamento - ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2003 - sia versato sul c/c della Tesoreria della Regione e confluisca in un Capitolo delle entrate, di nuova istituzione;
4. di precisare che per la gestione dei fondi di cui al precedente punto, si provvederà ad istituire un nuovo Capitolo del bilancio regionale della spesa di competenza del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, finalizzato allo scopo;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Segue Allegato

Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome
 Provv. 8-4-2009 n. 67/CSR
 Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: «Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013». (Rep. atti n. 67/CSR).
 Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 maggio 2009, n. 103.

Provv. 8 aprì le 2009, n. 67/CSR ¹⁾. (Stamp 10 giugno 2010)

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: «Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013». (Rep. atti n. 67/CSR). ²⁾

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 maggio 2009, n. 103.

(2) Emanato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta dell'8 aprile 2009;

Visti gli *articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, che danno facoltà a questa Conferenza di promuovere e sancire accordi tra Governo e regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visto il *decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194*, concernente l'attuazione della *direttiva 91/414/CEE* in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto l'*art. 17 del citato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194*, che prevede l'adozione da parte del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentiti il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, il Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio e del mare ed il Ministro dello sviluppo economico, di piani nazionali annuali per il controllo ufficiale dei prodotti fitosanitari in commercio e della loro utilizzazione;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290* concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di



autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il *decreto del Ministro della salute del 9 agosto 2002*, concernente l'adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006;

Ritenuto di dover procedere all'adozione, per il quinquennio 2009-2013, del Piano annuale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego di prodotti fitosanitari;

Vista la *nota del 9 marzo 2009*, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha inviato lo schema di accordo recante: «Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013», che, in data 12 marzo 2009, è stato diramato alle regioni e province autonome;

Considerato che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 25 marzo 2009, le regioni hanno proposto alcune modifiche al testo dell'accordo che i rappresentanti del Ministero interessato hanno ritenuto accoglibili;

Vista la lettera, in pari data, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso la definitiva versione della proposta di accordo di cui trattasi, che recepisce le richieste emendative formulate dalle regioni e province autonome;

Vista la lettera in data 30 marzo 2009, con la quale tale definitiva versione è stata diramata alle regioni e province autonome;

Vista la *nota del 3 aprile 2009*, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha espresso avviso tecnico favorevole sulla definitiva versione della proposta di accordo pervenuta con la menzionata *nota in data 25 marzo 2009*;

Acquisito, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

Sancisce accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

Art. 1. Adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013

E' adottato per il quinquennio 2009-2013 il presente piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari di cui all'*art. 17 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194*.

Art. 2. Piano delle regioni e delle province autonome

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano predispongono ed adottano, in conformità a quanto previsto negli allegati A e B del presente Accordo ed alle disposizioni generali di cui all'*art. 3*, Piani di controllo ufficiali nei rispettivi territori di competenza.

2. I piani di cui al comma 1 devono essere rivolti al controllo ufficiale, nel territorio di competenza:

a) dei prodotti fitosanitari in commercio, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti prescritti dalle norme vigenti e, in particolare, alle condizioni di autorizzazione dei prodotti stessi;

b) dell'utilizzazione dei prodotti fitosanitari autorizzati, in conformità a tutte le indicazioni riportate nelle etichette autorizzate.

3. Le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, entro sei mesi dalla stipula del presente accordo, i Piani quinquennali ed ogni qualvolta, per esigenze particolari, ne viene apportata qualche significativa modifica.

4. Entro il 31 maggio di ciascun anno successivo alla realizzazione del Piano, le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - DGSAN i risultati derivanti dall'attuazione dei piani adottati. Tali risultati dovranno essere presentati utilizzando lo schema riportato al punto 5 dell'allegato A e al punto 4 dell'allegato B del presente accordo.

5. Entro il 31 luglio di ciascun anno il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali presenta una relazione sui risultati conseguiti con l'adozione dei piani ufficiali di controllo alla Commissione Europea ed ai singoli Stati membri dell'Unione europea. In tale relazione sono inclusi per le voci comparabili, anche i risultati delle attività del Comando Carabinieri per la tutela della salute e dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Di tale relazione sono altresì informati le regioni, le province autonome, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministero dello sviluppo economico.



Art. 3. Disposizioni generali

1. I piani di controllo ufficiale delle regioni e delle province autonome:

a) individuano le attività da effettuare per l'attuazione dei piani di controllo, unitamente alla priorità ad esse attribuite;

b) individuano le istituzioni che, nel territorio di competenza, sono destinatarie dell'attuazione del piano di controllo;

c) forniscono alle istituzioni di cui alla lettera b) le modalità per l'esecuzione delle attività ispettive finalizzate all'ottenimento dei dati ed alla loro raccolta ed elaborazione;

d) individuano e comunicano al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali l'Autorità sanitaria regionale di cui al *comma 1, art. 42 del D.P.R. n. 290/2001*, responsabile del coordinamento di ogni attività relativa agli adempimenti di cui al presente Accordo.

2. L'autorità di cui al comma 1, lettera d) è tenuta a:

a) trasmettere, entro il 31 maggio di ciascun anno successivo alla realizzazione del Piano, i risultati delle attività di controllo sanitario sulle vendite e sull'impiego dei prodotti fitosanitari;

b) prevedere, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, azioni di formazione del personale preposto all'attuazione dei Piani di controllo.

3. Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per adempiere agli obblighi comunitari ed a scopo conoscitivo, può chiedere all'Autorità di cui al comma 1, lettera d) ulteriori dati ed informazioni sui risultati dell'attività di controllo effettuata.

Allegato A**Indirizzi relativi alla predisposizione dei piani di cui all'art. 2:
commercio dei prodotti fitosanitari****1. Finalità del controllo**

Verifica del contenuto e delle proprietà dei prodotti fitosanitari.

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive ed impurezze regolamentate in fase di registrazione e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli *articoli 29, 30, 31 e 32 del D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290* e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.

La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche F.A.O., non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i seguenti valori (ai sensi dell'Allegato VI, parte C, punto 2.7.2, lettera a), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, come modificato dal D.M. 3 novembre 1998).

Contenuto dichiarato (in g/kg o g/l a 20° C)	Tolleranza
fino a 25 gr	a) \pm 15% nella formulazione omogenea b) \pm 25% nella formulazione non omogenea
>25 fino a 100 gr	\pm 10%
>100 fino a 250 gr	\pm 6%
>250 fino a 500 gr	\pm 5%
>500 gr	\pm 25gr/kg o 25gr/l

I metodi analitici per il controllo qualitativo e quantitativo possono essere i metodi CIPAC, i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati.

Per le proprietà chimico-fisiche vanno verificate quelle pertinenti alla tipologia di prodotto fitosanitario con riferimento alle specifiche internazionali riconosciute (quali ad es. FAO e GIFAP). Le verifiche dovranno essere eseguite con metodi CIPAC, oppure attraverso altri metodi riconosciuti e convalidati in ambito internazionale.

2. Condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari

Nell'ambito delle attività di controllo è necessario verificare il possesso dei requisiti dell'abilitazione e dell'autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari e che questi ultimi siano immessi in commercio conformemente a tutte le condizioni previste dal decreto autorizzativo, con particolare riferimento a imballaggi, etichette, taglie ed eventuali prescrizioni relative a particolari limitazioni territoriali.

I principali elementi amministrativi e tecnici, contenuti nel decreto di autorizzazione dei prodotti in commercio sono disponibili sul sito internet del Ministero al seguente indirizzo:

<http://www.ministerosalute.it/fitosanitariWeb new/FitosanitariServlet>

In materia di imballaggi ed etichettatura dei prodotti fitosanitari si applicano le prescrizioni del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 e del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194.

3. Frequenza delle ispezioni e modalità di campionamento

1. Le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita di prodotti fitosanitari sono finalizzate alla verifica della conformità alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 290/2001, alle prescrizioni riportate nella Circolare del Ministro della Sanità 30 aprile 1993, n. 15, nonché al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.



2. Esse saranno effettuate sulla base:

a. di una «valutazione del rischio» sotto vari profili che, in riferimento ai prodotti fitosanitari, sono associati agli esercizi di vendita e di deposito degli stessi prodotti, alla quantità di questi ultimi, alla particolarità territoriale del luogo dove è collocato il deposito o la rivendita, nonché agli elementi autorizzativi del prodotto e alla conformità delle etichette che accompagnano lo stesso;

b. dei dati relativi ai controlli effettuati presso le aziende negli anni precedenti;

c. di qualsiasi informazione o segnalazione di irregolarità.

3. Il numero di ispezione deve soddisfare i seguenti criteri:

a. la frequenza minima fissata dalla programmazione regionale sulla base dei dati di vendita e sugli esiti dei controlli dell'anno precedente;

b) la valutazione circa le indicazioni riportate al precedente secondo comma.

In occasione del sopralluogo ispettivo si può procedere a campionamenti secondo le specifiche priorità indicate dalle Regioni e Province autonome.

4. Luogo nei quali effettuare il controllo

I sopralluoghi finalizzati alla realizzazione delle attività di controllo sul commercio, incluso il rispetto delle indicazioni sulle modalità di conservazione dei prodotti riportate nelle etichette, sono preferibilmente effettuati presso:

a. i depositi di smistamento presso gli stabilimenti che producono prodotti fitosanitari nel caso sia effettuata la vendita direttamente agli utilizzatori (*art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290*);

b. i locali di deposito e gli esercizi di vendita, autorizzati ai sensi degli *articoli 21, 22, 23 e 24 del D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290*.

5. Criteri di elaborazione e di presentazione dei risultati

E' opportuno riportare i dati relativi al numero di ispezioni totali effettuate, comprese quelle avvenute più volte presso la stessa vendita, i dati relativi al numero di rivenditori ispezionati e l'indicazione dei prodotti venduti.

Si dovrà indicare anche il numero di infrazioni accertate specificando di seguito la loro tipologia, con riferimento particolare alle seguenti condizioni:

- possesso dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti;

- che i prodotti in deposito ed in vendita siano autorizzati;

- che gli addetti alla vendita siano in possesso del certificato di abilitazione alla vendita;
- conservazione dei registri di carico e scarico, delle fatture e di altra documentazione atta a dimostrare la movimentazione dei prodotti fitosanitari, al fine di procedere alla «valutazione del rischio»;
- integrità degli imballaggi, leggibilità delle etichette dei prodotti fitosanitari e presenza delle schede di sicurezza;
- conformità dei locali di deposito e di vendita per accertare il rispetto delle disposizioni di cui al *D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290* con riferimento anche alle prescrizioni in materia di prevenzioni incendi, di conformità degli impianti elettrici, di protezione dalle scariche atmosferiche, di tutela ambientale, di rischio incidenti rilevanti e di trasporto delle sostanze pericolose su strada;
- verifica del contenuto qualitativo, quantitativo e delle proprietà chimico-fisiche dei prodotti fitosanitari.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE RIVENDITE		NUMERO TOTALE
RIVENDITE ISPEZIONATE		
ISPEZIONI (*)		
INFRAZIONI		
	TIPOLOGIA INFRAZIONE	NUMERO INFRAZIONI
RIVENDITE NON AUTORIZZATE		
ADDETTI ALLA VENDITA NON ABILITATI		
PRODOTTI FITOSANITARI NON AUTORIZZATI		
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE/TRASPORTO INAPPROPRIATE		
MANCANZA REGISTRI DI CARICO E SCARICO		
ALTRO		
Specificare le non conformità		
(*) Il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa rivendita		
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE ETICHETTE		NUMERO INFRAZIONI
	NUMERO CONTROLLI	
IMBALLAGGI		
<i>(decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, art. 8, 9 e 10;</i>		
<i>decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194, art. 15.1)</i>		
ETICHETTE		
<i>(decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, art. 9 e 10;</i>		
<i>decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194, art. 15 e 16)</i>		
SCHEDA DI SICUREZZA		
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DEI FORMULATI		NUMERO TOTALE
CAMPIONI ANALIZZATI		
INFRAZIONI		
	NUMERO CONTROLLI	NUMERO INFRAZIONI
SOSTANZA ATTIVA DETERMINATA		
QUANTITA' SOSTANZA ATTIVA		
QUANTITA' DI ALTRI COMPONENTI (coformulanti, impurezze)		
PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE		
ALTRO (specificare)		

Qualora si riscontrino specifici problemi che possono avere implicazioni per altri Stati Membri, allegare informazioni più dettagliate.



Allegato B

Indirizzi relativi alla predisposizione del piano di cui all'art. 2: impiego di prodotti fitosanitari

1. Finalità del controllo

Le finalità della verifica riguardano:

- il possesso dell'autorizzazione all'acquisto ove richiesto, da parte dell'utilizzatore di prodotti fitosanitari o del datore di lavoro, ai sensi del *D.Lgs. 9.4.2008, n. 81* «Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari;
- il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza;
- l'idoneità e la perfetta manutenzione delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda;
- l'idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari e delle procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti;
- tenuta dei registri di trattamento;
- possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del *Regolamento 178/2002*;
- la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto;
- Rispetto della segnaletica antinfortunistica.

2. Luoghi e modalità di controllo

1. Il controllo del corretto impiego di prodotti fitosanitari ha luogo nell'ambito delle attività agricole ed extra agricole con le seguenti modalità:

- la frequenza dei controlli verrà effettuata sulla base del numero delle aziende agrarie presenti sul territorio e in base ai dati degli esiti dei controlli degli anni precedenti;
- in campo, al momento dell'impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni precisate sulle etichette autorizzate (diluizione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita);

- in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;

- nei depositi delle derrate immagazzinate;

- nei locali di deposito dei prodotti e sulle macchine applicatrici delle aziende specializzate per servizi a terzi (trattamenti per conto terzi) o delle singole aziende agricole.

2. Le modalità della verifica tengono conto:

a. del corretto impiego dei prodotti fitosanitari, in relazione alla particolarità del trattamento da effettuare, alla specificità del contesto territoriale, all'importanza delle colture in ambito regionale e provinciale e alla quantità di prodotti fitosanitari venduti nel territorio regionale e provinciale;

b. del coordinamento e, ove possibile, dell'integrazione con i piani di lotta integrata o guidata;

c. di alcune priorità nell'impiego:

- di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi;

- dei prodotti fitosanitari espressamente autorizzati per i trattamenti in ambienti confinati;

- sulle colture la cui produzione è significativa per il territorio.

3. Criteri di elaborazione e di presentazione dei risultati

E' opportuno riportare i dati relativi al numero di ispezioni effettuate in totale considerando anche quelle effettuate più volte presso lo stesso utilizzatore e i dati relativi al numero di utilizzatori ispezionati.

Si dovrà indicare anche il numero di infrazioni accertate specificando di seguito la loro tipologia, con riferimento particolare alle seguenti fattispecie:

1. il rispetto delle indicazioni riportate nelle etichette autorizzate, relativamente agli impieghi consentiti, alle modalità di trattamento, agli intervalli di sicurezza, ai tempi di rientro e alle precauzioni adottate, in considerazione del rischio in generale derivante dal contesto territoriale e sulla base delle informazioni riportate nelle schede di sicurezza, a tutela degli operatori, della popolazione e dell'ambiente;

2. l'applicazione dei principi delle buone pratiche agricole, nonché dei principi di lotta integrata;



3. il possesso dell'autorizzazione all'acquisto per l'impiego diretto ai sensi *art. 25, D.P.R. n. 290 del 2001* e secondo le modalità riportate nell'*art. 26* dello stesso D.P.R.;

4. la conservazione del registro dei trattamenti ai sensi del *D.P.R. 290 del 2001, art. 42, comma 3, lettera b.*

Si chiede di trasmettere assieme ai dati di controllo commercio ed impiego anche:

- informazioni generali sui residui di prodotti fitosanitari risultanti a livello regionale dai piani di monitoraggio nel comparto acque e alimenti;

- segnalazioni di eventi indesiderati derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari sia sull'uomo, sugli animali che nell'ambiente.

Nelle conclusioni si raccomanda di evidenziare elementi utili ad apportare misure correttive e/o aggiuntive per gli indirizzi dei piani di controllo degli anni successivi.

4. Schema di presentazione dei risultati

1. Al fine di assicurare uniformità di presentazione dei risultati è opportuno utilizzare il seguente modello e fornire informazioni di cui ai successivi punti 2, 3 e 4.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO PRESSO GLI UTILIZZATORI DI PRODOTTI FITOSANITARI		NUMERO TOTALE
AZIENDE ISPEZIONATE		
ISPEZIONI		
INFRAZIONI	TIPOLOGIA INFRAZIONI	NUMERO INFRAZIONI
MANCANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI P.F		
MANCANZA REGISTRO DEI TRATTAMENTI		
USO PRODOTTO NON AUTORIZZATO		
PRODOTTO UTILIZZATO PER USO NON CONSENTITO		
MANCANZA DI RISPETTO DEL TEMPO DI RIENTRO		
MANCANZA DI RISPETTO DEGLI INTERVALLI DI SICUREZZA		
MANCATA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE I RISCHI DI CHI USA IL PRODOTTO (Dispositivi non a norma, modalità d'uso non corrette del DPI, o non utilizzo del DPI, altro)		
INAPPROPRIATE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE		
MANCATA TRACCIABILITA'		
ALTRO specificare		

2. Informazioni generali disponibili per correlazione con altri piani

a. Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e dati sulle acque potabili;

b. controllo dei limiti massimi di residui nei prodotti ortofrutticoli, nei cereali e nei prodotti di origine animale;

c. piani nazionali triennali di sorveglianza sanitaria ed ambientale su eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (*accordo 8 maggio*

2003 tra Ministri del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano).

3. Comunicazioni di eventi indesiderati:

a. incidenti occupazionali e problemi sanitari;

b. effetti negativi su ambiente e organismi non-bersaglio come, ad esempio, fitotossicità e tossicità verso fauna, entomofauna, uccelli ed organismi acquatici.

4. Conclusioni (relative sia al commercio che all'impiego)

- Raccomandazioni;
- Comparazioni con i risultati relativi agli anni precedenti;
- Priorità per il programma relativo all'anno successivo.

Qualora si riscontrino specifici problemi che possono avere implicazioni per altri Stati Membri, allegare informazioni più dettagliate.





S/ DE 21

Il Commissario

Prot. N.

000762

Avezzano li

14 SET. 2010

Oggetto: DGR n. 274 del 12.04.2010 (DPR 290 del 23 aprile 2001) - Corsi di formazione per utilizzatori e addetti alla vendita dei prodotti fitosanitari: richiesta chiarimenti su compensi per docenza funzionari agronomi.

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute - Pescara

21 SET. 2010

16117/5-21

Alla Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Ufficio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e
Prevenzione Ambientale
Via Conte di Ruvo 74
65127 PESCARA

Assessore Sanità Regione Abruzzo
Lanfranco Venturoni
Via Conte di Ruvo
65100 PESCARA

e, p.c.

Assessore Agricoltura Regione Abruzzo
Mauro Febbo
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi
e Dottori Forestali dell'Abruzzo
Via Piave 63
66034 LANCIANO (CH)

In data 07.09.2010 è pervenuta a questa Direzione una nota a firma dei Funzionari Agronomi con qualifica di Ispettore Fitosanitario nella quale viene sottolineata la difformità di trattamento economico stabilita nella DGR n. 274 del 12.04.2010 All. 3 in relazione ai compensi per le docenze nei corsi di cui in oggetto.

Nel citato Allegato, infatti, è prevista una retribuzione oraria pari a 60 € per i Dirigenti medici ed a 40 € per i Funzionari Agronomi Ispettori Fitosanitari, generando una palese disparità di trattamento tra figure che, al di fuori dell'orario d'ufficio, apportano le proprie competenze con pari dignità e professionalità.

Al proposito si richiama che la suddetta differenziazione è stata introdotta proprio dalla citata delibera, mentre nelle scorse annate il trattamento è sempre stato paritetico.



A.R.S.S.A. Sede Centrale e Legale: 67051 AVEZZANO (AQ) Piazza Tortonia, 91 - tel. (+39) 0863 5021 - fax (+39) 0863 502400
sito internet: www.arssa.abruzzo.it - P. IVA 00249400664 - C.F. 81007960669;
SEDI TERRITORIALI: Via Nazionale, 38 - 65012 VILLANOVA DI CEPAGATTI (PE) - tel. (+39) 0859773500 - fax: (+39) 0859773582 -
Sito Internet: <http://www.arssa.abruzzo.it/fitosanitario/> - e-mail: fitosanitario@arssa-mail.it
64100 TERAMO; 66100 CHIETI; 67100 L'AQUILA; 66034 LANCIANO; 66054 VASTO; 67039 SULMONA.



Appare doveroso sottolineare, inoltre, il ridotto peso (n. ore di lezione) attribuito alle materie attinenti gli aspetti agronomici e fitosanitari che si richiamano:

- caratteristiche dei prodotti fitosanitari, loro classificazione, campo e modalità d'impiego, meccanismo d'azione, tipi di formulazione;
- criteri di scelta dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti;
- metodi di lotta fitosanitaria;
- modalità di manutenzione delle attrezzature;
- trasporto e stoccaggio dei prodotti fitosanitari.

Trattasi di argomenti di rilevante interesse e complessità la cui conoscenza e padronanza risultano indispensabili per una buona operatività dei nostri produttori agricoli in relazione ai temi strategici della sicurezza alimentare e degli operatori nonché della salvaguardia dell'ambiente, finalità prioritarie del DPR 290 del 23 aprile 2001 e della nuova normativa recentemente emanata in sede comunitaria.

Analoghe perplessità, d'altra parte, sono state già espresse dalla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo con nota 19/10 del 10.07.2010.

Tanto premesso, nel far presente che molti Funzionari Agronomi in contempo hanno ritirato la loro disponibilità, appare doveroso accogliere la legittima richiesta di chiarimenti circa le motivazioni che sottendono a tali scelte formulata dagli stessi ai sottoscritti.

Certi di un riscontro si porgono cordiali saluti

IL COMMISSARIO
(Dr. Gaetano Valente)



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli *due* e di *due*
fascicole allegata validata da apposito
timbro regionale di cui figura "Regione Abruzzo:
Direzione Regionale Politiche della Regione".
Pescara, li 22 NOV 2010

Il Responsabile dell'Ufficio
PIERO BERTAZZI



A.R.S.S.A. Sede Centrale e Legale: 67051 AVEZZANO (AQ) Piazza Tofonia, 91 - tel. (+39) 0863 5021 - fax (+39) 0863 502400
sito internet: www.arssa.abruzzo.it - P. IVA 00249400664 - C.F. 81007960669;
SEDI TERRITORIALI: Via Nazionale, 38 - 65012 VILLANOVA DI CEPAGATTI (PE) - tel. (+39) 0859773500 - fax: (+39) 0859773582 -
Sito Internet: <http://www.arssa.abruzzo.it/fitopatologicv/> - e-mail: fitosanitario@arssa-mail.it;
64100 TERAMO; 66100 CHIETI; 67100 L'AQUILA; 66034 LANCIANO; 66054 VASTO; 67039 SULMONA.

Allegato 1

Corsi di formazione per addetti alla vendita o acquisto di prodotti fitosanitari.

DISTINTA SPESE					
Corso di Formazione					
Spese per docenza	Costo/ora	ore/corso	totali	N.ro corsi	TOTALI
Medico SIAN	€ 60,00	9	€ 540,00	12	€ 6.480,00
Agronomo	€ 60,00	6	€ 360,00	12	€ 4.320,00
Tutor					
	Costo/die	N.ro giorni	totali	N.ro corsi	
	€ 60,00	5	€ 300,00	12	€ 3.600,00
Corso di Aggiornamento					
Spese per docenza	Costo/ora	ore/corso	totali	N.ro corsi	
Medico SIAN	€ 60,00	6	€ 360,00	50	€ 18.000,00
Agronomo	€ 60,00	3	€ 180,00	50	€ 9.000,00
Tutor					
	Costo/die	N.ro giorni	totali	N.ro corsi	
	€ 60,00	3	€ 180,00	50	€ 9.000,00
Commissione di valutazione					
Gettone di presenza	Costo/die	N.ro esami			
Presidente	€ 100,00	62			€ 6.200,00
Componente Regione Abruzzo	€ 90,00	62			€ 5.580,00
Componente ARSSA	€ 90,00	62			€ 5.580,00
Segretario	€ 60,00	62			€ 3.720,00
Rimborso spese corsi					
docente o tutor	Costo/die	gg. Corsi	gg. Esami	gg. Totali	
	€ 65,00	210	62	272	€ 17.680,00
Rimborso spese Commissione					
Componenti	Costo/die	gg. Esami			
	€ 80,00	62			€ 4.960,00
Spese per formazione e didattica					
Materiale didattico, supporti magnetici, fotocopie, ecc.	pro-capite	N.ro utenti			
	€ 8,00	1550			€ 12.400,00
Spese organizzazione, gestione dei corsi, rilascio/rinnovo tesserini					
Gestione dei corsi, logistica locali rilascio/rinnovo tesserini, ecc.	pro-capite	N.ro utenti			
	€ 8,00	1550			€ 12.400,00
Spese varie					
Postali, telefoniche, elettricità, ecc.					€ 1.080,00
TOTALE GENERALE					€ 120.000,00

La ripartizione dei fondi tra le AASSLL sarà effettuata in ragione dei corsi realizzati.

La rimodulazione delle risorse sarà effettuata dal competente servizio regionale, in base ai dati pervenuti dalle AASSLL

Il Dirigente GI Servizio
Dr. Giuseppe Bucciarelli

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 971:

Adozione della dotazione organica a seguito della sospensione da parte del T.A.R. della D.G.R. 842/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di sopprimere n. 163 posti resisi vacanti per il trasferimento dei dipendenti alle Province a seguito della delega delle funzioni, in applicazione delle LL.RR. n. 72/98, n. 11/99 e s.m.e i.;
- di prendere atto della complessiva soppressione di n. 12 posizioni dirigenziali in ottemperanza alle DD.GG.RR. n° 31/2009, n° 351/2009 e consequenziali atti di organizzazione;
- di prendere atto delle variazioni numeriche

richieste dai Direttori regionali tra le diverse categorie giuridiche nel rispetto delle somme complessive a disposizione, a seguito della Conferenza dei Direttori in data 10.12.2009 e di rimodulare conseguentemente la dotazione organica;

- di prendere atto, altresì, dell'incremento della dotazione organica di una unità di cat. "C" così come evidenziato nella richiamata determinazione direttoriale n° DD/139 del 25.08.2010;
- di prendere, ancora, atto della soppressione di n. 1 posizione dirigenziale a seguito della D.G.R. n° 735 del 27.09.2010;
- di adottare la Dotazione organica così come riportata nell'allegata "Tabella A";
- di dare atto che la presente rimodulazione della Dotazione organica presenta un risparmio di spesa pari a circa €3.500.000;
- di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

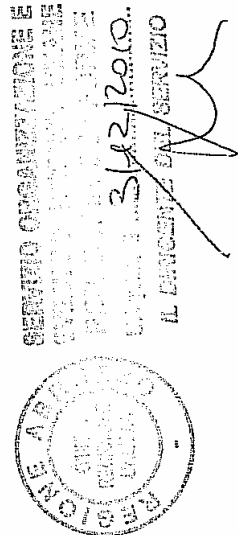
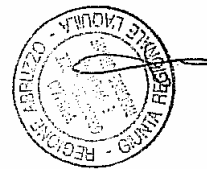
Segue Allegato

- TABELLA "A"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

ANNO 2010 – Adozione Dotazione Organica di Diritto

Struttura	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI,	13	13	47	40	11	30	2	156
RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE	9	9	47	39	8	22	0	134
LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	12	13	52	55	9	47	5	193
RISORSE UMANE E STRUMENTALI	7	9	25	39	14	41	5	141
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA	6	6	8	15	4	8	0	47
SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI	6	11	32	57	6	56	2	170
POLITICHE DELLA SALUTE	13	16	40	29	8	15	2	123
POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE	12	18	37	162	15	89	20	353
SVILUPPO ECONOMICO	6	8	18	23	3	9	1	66
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI	9	8	49	57	6	23	1	155
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	0	0	3	5	3	3	0	14
PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE	6	3	24	13	6	9	1	62
CONTROLLO DI GESTIONE	1	2	3	4	1	1	0	12
SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	3	5	9	14	4	14	2	51
STAMPA	1	7	0	7	0	8	0	23
AVVOCATURA REGIONALE	1	6	4	3	3	5	0	22
CONTROLLO ISPETTIVO-CONTABILE	1	1	4	6	1	0	0	13
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAV.	1	0	3	5	0	2	0	11
Totale documento:	107	135	405	573	104	382	41	1747



DECRETI

*Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo*

DECRETO 24.12.2010, n. 34:

Proroga del termine per l'occupazione temporanea dell'area della cava ex Teges in località Pontignone del comune di L'Aquila.

IL COMMISSARIO
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto – legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito in legge 9 novembre 2001;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto l'art. 3 del decreto – legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21;

Visto il decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il D.P.C.M. 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 06 aprile 2009; e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 9 del decreto-legge n. 39/2009 citato;

Viste le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del D.P.C.M. 6 aprile 2009;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2009, n. 3767 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 2009 e le successive modifiche ed integrazioni, recante norme per l'attuazione dell'art. 9 del decreto legge n. 39/2009;

Visto l'art. 19 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2009 n. 3797 che ha disciplinato le modalità di individuazione e di allestimento, da parte del Commissario delegato, dei siti da adibire a deposito temporaneo e selezione materiali derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati nonché di quelli provenienti dalle demolizioni degli edifici danneggiati dal sisma, prevedendo a tal fini l'occupazione temporanea ovvero la requisizione dei siti in termini di somma urgenza, mediante l'adozione delle procedure derogatorie indicate dal medesimo articolo;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 16 di repertorio del 6 agosto 2009 con cui è stata individuata, quale area di deposito temporaneo dei predetti materiali la cava ex Teges in località Pontignone, e con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea in favore del comune di L'Aquila fino al 31 dicembre 2009;

Vista la nota Prot. Terremoto Abruzzo 67617 del 16 novembre 2009 con la quale il Coordinatore della DICOMAC ha richiesto al comune di L'Aquila, tra l'altro, di esprimere il proprio parere in ordine alla necessità di prorogare l'occupazione temporanea del sito di deposito temporaneo ubicato all'interno dell'area della cava ex Teges in località Pontignone;

Vista la lettera prot. n. 1626/2009 del 18/12/2009, acquisita al protocollo della DICOMAC al n. 0078000 del 20/12/2009, con il quale il comune di L'Aquila ha espresso il proprio parere favorevole alla proroga dell'occupazione del sito di deposito temporaneo ubicato all'interno dell'area della cava ex Teges in località Pontignone precedentemente menzionato;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 56 di repertorio del 30 dicembre 2009 con cui è stato prorogato il termine di cui al Decreto del commissario delegato n. 16 di repertorio del 6 agosto 2009 al 31 dicembre 2010;

Visto il Protocollo d'intesa recante "Azioni di recupero e riqualificazione ambientale della Cava ex Teges in località Pontignone Paganica – Circoscrizione X – Comune di L'Aquila sottoscritto in data 2 dicembre 2010 dove viene confermata la necessità di utilizzo del suddetto

sito per fronteggiare la situazione emergenziale post sisma;

Considerata la necessità, per fronteggiare la situazione emergenziale, di disporre la proroga del predetto termine oltre la data del 31 dicembre 2010;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni esposte nelle premesse, il termine previsto dal decreto commissariale rep. n. 56 del 31 dicembre 2009, è prorogato al 31 dicembre 2011.

Articolo 2

Il presente decreto è trasmesso al Comune di L'Aquila, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di L'Aquila e alla Prefettura di L'Aquila.

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila, nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente Decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 24.12.2010

IL COMMISSARIO
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Giovanni Chiodi

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 20.12.2010, n. 70:

Nomina dei Componenti della 1^a Commissione Consiliare "Bilancio e Affari Generali".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la 1^a COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO E AFFARI GENERALI" è così composta:

- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	con voti	7
- P.D.L.	DI BASTIANO Walter	" "	3
- P.D.L.	CHIAVAROLI Federica	" "	3
- P.D.L.	RICCIUTI Luca	" "	3
- P.D.L.	DE FANIS Luigi	" "	2
- P.D.L.	PETRI Alessandra	" "	2
- P.D.L.	TAGLIENTE Giuseppe	" "	3
- F.L.I.	NASUTI Emilio	" "	3
- P.D.	D'AMICO Giovanni	" "	2
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" "	2
- P.D.	DI LUCA Giuseppe	" "	2
- P.D.	CARAMANICO Franco	" "	1
- I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	" "	5
- U.D.C.	MENNA Antonio	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" "	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" "	1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" "	1
- ALLEANZA PER L'ITALIA	MILANO Luigi	" "	1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 71:

Nomina dei Componenti della 2^a Commissione Consiliare “Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la 2^a COMMISSIONE CONSILIARE “GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, ORDINAMENTO UFFICI E ENTI LOCALI” è così composta:

- P.D.L.	SOSPIRI Lorenzo	con voti	3
- P.D.L.	DE FANIS Luigi	“	“ 3
- P.D.L.	CHIAVAROLI Ricardo	“	“ 3
- P.D.L.	RICCIUTI Luca	“	“ 8
- P.D.L.	ARGIRO Nicola	“	“ 3
- P.D.L.	VERI Nicoletta	“	“ 3
- F.L.I.	RABBUFFO Berardo	“	“ 2
- F.L.I.	STATI Daniela	“	“ 1
- P.D.	RUFFINI Claudio	“	“ 2
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	“	“ 2
- P.D.	CARAMANICO Franco	“	“ 2
- P.D.	D'AMICO Giovanni	“	“ 1
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	“	“ 4
- I.D.V.	SULPIZIO Camillo	“	“ 1
- U.D.C.	TERRA Luciano	“	“ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“ 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“ 1
- ALLEANZA PER L'ITALIA	MILANO Luigi	“	“ 1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 72:

Nomina dei Componenti della 3^a Commissione Consiliare “Agricoltura”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la 3^a COMMISSIONE CONSILIARE “AGRICOLTURA” è così composta:

- P.D.L.	SOSPIRI Lorenzo	con voti	6
- P.D.L.	IAMPIERI Emilio	“	“ 3
- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	“	“ 3
- P.D.L.	RICCIUTI Luca	“	“ 2
- P.D.L.	PROSPERO Antonio	“	“ 7
- P.D.L.	GIULIANTE Gianfranco	“	“ 2
- F.L.I.	NASUTI Emilio	“	“ 3
- P.D.	RUFFINI Claudio	“	“ 5
- P.D.	D'ALESSANDRO Camillo	“	“ 2
- I.D.V.	SULPIZIO Camillo	“	“ 5
- U.D.C.	TERRA Luciano	“	“ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“ 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“ 1
- ALLEANZA PER L'ITALIA	MILANO Luigi	“	“ 1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 73:

Nomina dei Componenti della 4^a Commissione Consiliare "Industria e Commercio-Turismo".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la 4^a COMMISSIONE CONSILIARE "INDUSTRIA E COMMERCIO-TURISMO" è così composta:

- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	con voti	6
- P.D.L.	PROSPERO Antonio	" "	1
- P.D.L.	CHIAVAROLI Federica	" "	2
- P.D.L.	SOSPURI Lorenzo	" "	2
- P.D.L.	ARGIRO' Nicola	" "	8
- P.D.L.	TAGLIENTE Giuseppe	" "	2
- P.D.L.	IAMPIERI Emilio	" "	2
- F.L.I.	RABBUFFO Berardo	" "	2
- F.L.I.	NASUTI Emilio	" "	1
- P.D.	DI LUCA Giuseppe	" "	2
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" "	1
- P.D.	SCLOCCO Marinella	" "	2
- P.D.	CARAMANICO Franco	" "	2
- I.D.V.	SULPIZIO Camillo	" "	5
- U.D.C.	MENNA Antonio	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" "	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" "	1
- M.P.A.. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" "	1
- ALLEANZA PER L'ITALIA	MILANO Luigi	" "	1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 74:

Nomina dei Componenti della 5^a Commissione Consiliare "Affari Sociali e Tutela della Salute".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la 5^a COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE” è così composta:

- P.D.L.	DI BASTIANO Walter	con voti	3
- P.D.L.	IAMPIERI Emilio	“	“ 3
- P.D.L.	VERI' Nicoletta	“	“ 8
- P.D.L.	SOSPURI Lorenzo	“	“ 2
- P.D.L.	DE FANIS Luigi	“	“ 5
- P.D.L.	PETRI Alessandra	“	“ 2
- F.L.I.	RABBUFFO Berardo	“	“ 1
- F.L.I.	NASUTI Emilio	“	“ 2
- P.D.	RUFFINI Claudio	“	“ 2
- P.D.	D'AMICO Giovanni	“	“ 3
- P.D.	SCLOCCO Marinella	“	“ 2
- I.D.V.	PALOMBA Paolo	“	“ 4
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	“	“ 1
- U.D.C.	MENNA Antonio	“	“ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“ 1
- M.P.A.. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“ 1
- ALLEANZA PER L'ITALIA	MILANO Luigi	“	“ 1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 75:

Nomina dei Componenti della “6^a Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la “6^a COMMISSIONE CONSILIARE PER LE POLITICHE EUROPEE, INTERNAZIONALI E PER I PROGRAMMI DELLA COMMISSIONE EUROPEA” è così composta:

- P.D.L.	CHIAVAROLI Federica	con voti	2
- P.D.L.	CHIAVAROLI Ricardo	“	“ 5
- P.D.L.	VERI' Nicoletta	“	“ 2
- P.D.L.	PROSPERO Antonio	“	“ 2
- P.D.L.	DE FANIS Luigi	“	“ 8
- P.D.L.	GIULIANTE Gianfranco	“	“ 4
- F.L.I.	RABBUFFO Berardo	“	“ 1
- F.L.I.	STATI Daniela	“	“ 2
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	“	“ 2
- P.D.	DI LUCA Giuseppe	“	“ 3
- P.D.	SCLOCCO Marinella	“	“ 2
- I.D.V.	SULPIZIO Camillo	“	“ 1
- I.D.V.	COSTANTINI Carlo	“	“ 4
- U.D.C.	TERRA Luciano	“	“ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“ 1
- M.P.A.. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“ 1
- ALLEANZA PER L'ITALIA	MILANO Luigi	“	“ 1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 76:

Nomina dei Componenti della Commissione Consiliare di Vigilanza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la COMMISSIONE CONSILIARE DI VIGILANZA è così composta:

- P.D.L.	CHIAVAROLI Ricardo	“	“	8
- P.D.L.	RICCIUTI Luca	“	“	3
- P.D.L.	IAMPIERI Emilio	“	“	3
- P.D.L.	PETRI Alessandra	“	“	3
- P.D.L.	GIULIANTE Gianfranco	“	“	6
- F.L.I.	NASUTI Emilio	“	“	3
- P.D.	D'AMICO Giovanni	“	“	2
- P.D.	RUFFINI Claudio	“	“	2
- P.D.	CARAMANICO Franco	“	“	1
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	“	“	2
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	“	“	5
- U.D.C.	TERRA Luciano	“	“	2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“	1
- M.P.A.. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“	1
- ALLEANZA PER L'ITALIA	MILANO Luigi	“	“	1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 77:

Nomina dei Componenti della Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

la GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE è così composta:

- P.D.L.	DI BASTIANO Walter	“	“	23
- F.L.I.	RABBUFFO Berardo	“	“	3
- P.D.	SCLOCCO Marinella	“	“	7
- I.D.V.	D’ALESSANDRO Cesare	“	“	5
- U.D.C.	MENNA Antonio	“	“	2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“	1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“	1
- ALLEANZA PER L’ITALIA	MILANO Luigi	“	“	1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L’Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 78:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale per la Legge Elettorale e per le modifiche allo Statuto”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

La “COMMISSIONE SPECIALE PER LA LEGGE ELETTORALE E PER LE MODIFICHE ALLO STATUTO” è così composta:

- P.D.L.	GIULIANTE Gianfranco	con voti	5
- P.D.L.	SOSPURI Lorenzo	“	“ 7
- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	“	“ 4
- P.D.L.	CHIAVAROLI Ricardo	“	“ 4
- P.D.L.	PROSPERO Antonio	“	“ 3
- F.L.I.	RABBUFFO Berardo	“	“ 3
- P.D.	D’ALESSANDRO Camillo	“	“ 7
- I.D.V.	D’ALESSANDRO Cesare	“	“ 5
- U.D.C.	MENNA Antonio	“	“ 2
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	“	“ 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	“	“ 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	“	“ 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	“	“ 1
- ALLEANZA PER L’ITALIA	MILANO Luigi	“	“ 1

Il presente documento sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L’Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

DECRETO 20.12.2010, n. 79:

Nomina dei Membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- di nominare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 6.12.1994, n. 91 i membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila, nelle persone dei Signori:
- CAPANNOLO Tiziano, nato a L'Aquila il 09.11.1977, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, con funzioni di Presidente;
- PARRAVANO Luigi, a L'Aquila il 26.05.1967, iscritto nel registro dei Revisori Contabili;
- D'AMATO Antonio, nato ad Ascoli Piceno il 23.09.1959, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti.
- di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei nominati, al Presidente della Giunta regionale, per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 20.12.2010

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 16.12.2010, n. 156:

Nomina rappresentanti della Regione in seno al Comitato Misto Paritetico per le servitù militari della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell'art. 3 della Legge 898/1976, quali rappresentanti della Regione in seno al Comitato Misto Paritetico per le servitù militari della Regione Abruzzo, i sette componenti effettivi nelle persone dei Signori:

1. BOSCO Antonio, nato a Pescara il 23.04.1975
2. DI FELICE Paolo, nato a Pescara il 06.10.1969
3. GULLOTTA Andrea, nato a Giardini Naxos (Me) il 16.11.1942
4. CECCAROSSO Sandro, nato a Lanciano (Ch) il 14.12.1973
5. SISTI Piero, nato a Thalwill (Zh) il 26.07.1972
6. FEBBO Antonio nato a Celano (Aq) il 22.12.1961
7. DI GIROLAMO Marco, nato a Pescara il 14.09.1950

ed i sette componenti supplenti nelle persone dei Signori:

1. DE LEONIBUS Gianluca, nato ad Atri (Te) il 17.12.1978
2. COCCIANTELLI Stefano, nato a L'Aquila il 28.08.1968
3. MARTINICO Luigi, nato a L'Aquila il 30.10.1973
4. ANNUCCI Antonio, nato a Castelvecchio Subequo (Aq) il 07.09.1948
5. SEBASTIANI Pietro, nato a L'Aquila il 02.01.1960
6. SPINOSA Costantino Roberto, nato a Sulmona (Aq) il 17.04.1961
7. DI CESARE Germano, nato a Piscina (Aq) il 22.11.1956

- di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul *B.U.R.A.* (*Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*);
- di dar mandato alla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comuni-

tarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia” per la notifica del suddetto provvedimento ai singoli interessati;

- di affidare alla “Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia” l’incarico di provvedere a liquidare i compensi spettanti ai predetti componenti ai sensi della L.R. n. 15/88 con i fondi di cui al Cap. 01.01.006 11425, subordinandone il pagamento all’espletamento delle procedure relative alla ripartizione tra le direzioni Regionali delle suddette somme.

L’Aquila, li 16.12.2010

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 01.12.2010, n. DA13/344:
Variatione della titolarità dell’Autorizzazione Unica n° 129 rilasciata alla Società Fintukhe s.r.l. con Determinazione n. DA13/287 dell’11/10/2010, a favore della società SPITZ s.r.l.. Società: SPITZ s.r.l. Via Gries n. 2 39049 Vipiteno (BZ).

L’AUTORITA’ COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l’Autorizzazione Unica n° 129, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/287 dell’11/10/2010, a favore della società SPITZ s.r.l. con sede legale in Via Gries n. 2 a Vipiteno (BZ).

Art. 2

La Società SPITZ s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell’art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 129 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/287 dell’11/10/2010, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

La Società SPITZ s.r.l. ha l’obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 8 del dispositivo dell’Autorizzazione Unica n° 129, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/287 dell’11/10/2010.

Art. 4

La Società SPITZ s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all’impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 03.12.2010, n. DA13/350:
Variazione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 110 rilasciata alla società Soave Engineering s.r.l. con Determinazione n. DA13/250 del 30/08/2010, a favore della società A.S.L.A. s.r.l.. Società: A.S.L.A. s.r.l. Loc. S. Eramo n. 1 66010 Lama Dei Peligni (CH).

L'AUTORITÀ COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n° 110, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/250 del 30/08/2010, a favore della società A.S.L.A. s.r.l. con sede legale in Località S.Eramo n. 1 a Lama Dei Peligni (CH).

Art. 2

La Società A.S.L.A. s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 110 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/250 del 30/08/2010, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

La Società A.S.L.A. s.r.l. ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt 4, 5 e 7 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n° 110, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/250 del 30/08/2010.

Art. 4

La Società A.S.L.A. s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzato;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DA13/361:
Variazione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 46 rilasciata alla Società GEAS - Servizi Immobiliari s.r.l. con Determinazione n. DA13/118 del 25/09/2009, a favore della società SAGE s.r.l. Società: SAGE s.r.l. Via Cetto Ciglia n. 8 65100 Pescara.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

a) di volturare l'Autorizzazione Unica n° 46, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/118 del 25/09/2009, a favore della società SAGE s.r.l. con sede legale in Via Ceteo Ciglia n. 8 a Pescara.

Art. 2

La Società SAGE s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 46 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/118 del 25/09/2009.

Art. 3

La Società SAGE s.r.l. ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 7 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n° 46, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/118 del 25/09/2009.

Art. 4

La Società SAGE s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DH21/51:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" Rettifica Determinazione DH 21/33 del 2/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la propria Determinazione DH21/33 del 2/11/2010 con la quale, in relazione ai progetti pervenuti in esito all'Avviso pubblico emanato in data 11/12/2009 per l'attribuzione di risorse cofinanziate dal P.O. F.E.P. 2007/2013 ai sensi della Misura 2.3, sono stati approvati l'elenco dei progetti inammissibili (Allegato A), la graduatoria di merito (Allegato B), l'elenco dei progetti idonei (Allegato C) e l'elenco dei progetti non idonei (Allegato D);

Rilevato che la Ditta Di Battista Felice & Figli snc, codice progetto 01/TR/09, figura nell'elenco dei progetti non idonei di cui all'Allegato D), avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 10, inferiore alla soglia di ammissibilità di punti 11,125;

Vista la "Richiesta di riesame della Determinazione DH21/33 del 2/11/2010" avanzata dalla Ditta di Battista con nota del 27/11/2010, acquisita al protocollo n° 231760 del 1/12/2010, con la quale l'interessato rivendica il titolo al riconoscimento di punteggi aggiuntivi rispetto a quelli attribuiti;

Accertato che, tra l'altro, l'istante lamenta il disconoscimento del possesso ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie alla realizzazione dell'intervento (punti 5, come da allegato H all'Avviso);

Tenuto conto che per mero errore materiale, in sede di valutazione di merito, al Progetto 01/TR/09 non è stato attribuito il predetto punteggio, benché il possesso del requisito necessario (avvenuta esibizione del "provvedimento conclusivo n° 48 del 1/3/2010, rilasciato dal SUAP dell'Associazione EE.LL. per l'attuazione del Patto territoriale Sangro Aventino, capofila Comune di Atesa") fosse stato documentato mediante alligazione di copia conforme all'originale fin dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto di dover procedere alla rideterminazione del punteggio spettante alla Ditta Di Battista, come da check list “Graduazione e Valorizzazione delle Istanze” unita al presente provvedimento come Allegato 6, e di potervi procedere (anche per ragioni di minor spesa) senza l’ausilio dell’apposito Nucleo di Valutazione, data l’inoppugnabilità dei fatti;

Ritenuto di dover modificare gli Allegati B) “Graduatoria di merito” e C) “Elenco dei progetti idonei” approvati con Determinazione DH21/33/2010, sostituendoli con gli Allegati B) e C) uniti al presente provvedimento e di annullare l’elenco dei progetti non idonei di cui all’Allegato D);

Dato atto che per effetto della predetta rimodulazione la soglia di idoneità si eleva a punti 11,625, senza peraltro determinare effetti negativi sulla idoneità delle altre istanze già valutate positivamente;

Vista la DGR n. 834 del 8/11/2010 con la quale sono state approvate modifiche ed integrazioni della DGR 697 del 26/11/2009 e rideterminato in aumento il budget complessivamente destinato alle Misura 2.3 rispetto all’assegnazione originariamente stabilita;

Tenuto conto che il nuovo budget di misura consente il finanziamento del progetto 01/TR/09 garantendo al contempo la totalità dei contributi già concessi alle Ditte idonee della misura 2.3, nonostante il riposizionamento in peius in graduatoria di taluna di esse;

Ritenuto di rinviare a successiva determinazione la concessione del contributo spettante alla Ditta Di Battista;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di apportare alla propria Determinazione DH 21/33 del 2/11/2010 le seguenti modifiche ed integrazioni:

- la check list “Graduazione e Valorizzazione delle Istanze” del progetto presentato dalla Ditta Di Battista Felice & Figli snc codice 01/TR/09, a suo tempo compilata dal Nucleo di Valutazione di merito

del PO FEP Abruzzo, è rettificata in conformità alla scheda unita al presente provvedimento come Allegato 6);

- la graduatoria di merito e l’elenco dei progetti idonei approvati con Determinazione DH 21/33 del 2/11/2010 sono modificati in conformità agli uniti allegati B) e C);
 - l’elenco dei progetti non idonei già unito come allegato D) alla predetta Determinazione è annullato;
 - l’elenco dei progetti inammissibili, Allegato A), nonché gli allegati 1-2-3-4-5-7-8, sono confermati;
- 2) di confermare i provvedimenti di concessione già adottati in esecuzione della predetta Determinazione;
 - 3) di rinviare a successiva determinazione la concessione del contributo spettante alla Ditta Di Battista Felice & Figli snc;
 - 4) di dare atto che gli allegati B),C) e 6) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e per estratto sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
 - 6) di portare a conoscenza dei contenuti del presente provvedimento le ditte beneficiarie del contributo di cui alla Misura 2.3 e di trasmetterne copia all’Autorità di Certificazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge .

Allegati:

Allegato B): Graduatoria di merito

Allegato C): Elenco progetti idonei

Allegato 6) : Check list “Graduazione e valorizzazione delle istanze” progetto 01/TR/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE



Via Catullo 17 65127 Pescara

Allegato B)

P.O.-FEP 2007/2013

MISURA 2.3 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA
COMMERCIALIZZAZIONE"

GRADUATORIA DI MERITO

Posizione	Codice progetto	Impresa proponente	Punteggio assegnato
1	04/TR/09	Pescheria L'Acquario s.n.c.	45,00
2	05/TR/09	Esca s.r.l.	22,50
3	02/TR/09	La Selva Pesca s.a.s.	20,00
4	01/TR09	Di Battista Felice e figli s.n.c.	15,00
5	06/TR/09	Foods import s.p.a	13,75

Pescara, 17/12/2010


 Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Di Paolo

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCLIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE



Via Catullo 17 65127 Pescara

Allegato C)

P.O.-FEP 2007/2013

MISURA 2.3 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA
COMMERCIALIZZAZIONE"

ELENCO PROGETTI IDONEI

Codice progetto	Impresa proponente	Soglia idoneità (1)	Punteggio assegnato
04/TR/09	Pescheria L'Acquario s.n.c.	11,625	45,00
05/TR/09	Esca s.r.l.	11,625	22,50
02/TR/09	La Selva Pesca s.a.s.	11,625	20,00
01/TR09	Di Battista Felice e figli s.n.c.	11,625	15,00
06/TR/09	Foods import s.p.a	11,625	13,75

(1) La soglia di idoneità è pari al 50% della media dei punteggi assegnati ai progetti in sede di valutazione di merito (Allegato G all'Avviso pubblicato in data 11/12/2009 – check list di graduazione e valorizzazione delle istanze)

Pescara, 17/12/2010

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Di Paolo

Allegato 6)

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE

Ufficio Programmazione e Gestione Fondo Europeo per la Pesca

F.E.P. 2007/2013

Check list graduazione e valorizzazione delle istanze (*)

Asse 2:	Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"
Misura 2.3:	"Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e Commercializzazione"
Richiedente:	Di Battista Felice & Figli snc
Codice progetto:	01/TR/09
Titolo del progetto:	"Ampliamento Opificio industriale e realizzazione Impianto fotovoltaico"
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, Allegato H del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:	

Criteria di selezione	Peso punteggio max attribuibile	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
Progetto presentato da micro o piccola Imprese	10	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input checked="" type="checkbox"/> 0	0
Progetto presentato da Impresa con titolarità femminile	5	<input type="checkbox"/> 100% <input checked="" type="checkbox"/> 0	0
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste nell'art. 6	5	<input checked="" type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 0	5
Progetto che prevede la realizzazione di impianti per produzioni polivalenti	5	<input type="checkbox"/> 100% <input checked="" type="checkbox"/> 0	0
Progetto che prevede il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10	<input type="checkbox"/> 100 <input checked="" type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 0	5
Progetto che prevede la realizzazione di nuovi impianti	5	<input type="checkbox"/> 100% <input checked="" type="checkbox"/> 0	0
Progetto che prevede l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	25	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input checked="" type="checkbox"/> 0	0
Progetto che prevede la realizzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia e/o l'impiego di prodotto locale	15	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input checked="" type="checkbox"/> 0	0

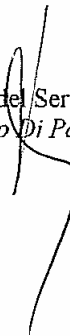
Allegato 6)

Progetto che prevede il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	10	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input checked="" type="checkbox"/> 50%	5
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto corredato da certificazione di qualità del prodotto o da certificazione ambientale	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input checked="" type="checkbox"/> 0	0
Progetto volto all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input checked="" type="checkbox"/> 0	0
Totale punti attribuiti			15,00
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento			23,25
<input checked="" type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 30			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti 30			

(*) La check list risulta dalle integrazioni apportate in grassetto e carattere grande rispetto a quella sottoscritta dal Nucleo di valutazione il 21/10/2010

Pescara, li 17/12/2010

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Di Paolo



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE

DETERMINAZIONE 20.12.2010, n. DH21/52:

**Approvazione Avvisi pubblici P.O. F.E.P.
2007/2013 – secondo sportello – Misure 2.1
“Investimenti produttivi nel settore
dell’acquacoltura” e 2.3 “Investimenti pro-
duttivi nel settore della Trasformazione e
Commercializzazione”**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”) , pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l’Accordo Multiregionale, di seguito “A.M.”, approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all’attuazione coordinata tra l’Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi

cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l’altro destinato all’Abruzzo il contributo pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d’intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l’Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l’Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l’attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell’Organismo Intermedio dell’autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;
- la Deliberazione G.R. n 697 del 26/11/2009 recante approvazione del “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”, che ha tra l’altro determinato in prima battuta l’allocazione delle risorse tra le Misure dell’Asse 2;
- la Delibera G.R. n. 834 del 8/11/2010 con la quale è stata approvata una modifica nel riparto di risorse inizialmente stabilito tra le misure 2.1 e 2.3, destinando alla Misura 2.3 la somma complessiva di €4.316.556,80 ed alla 2.1 quella di € 591.353,20;

Vista la Determinazione dirigenziale DH8/38 del 26/11/2009 con la quale, in attuazione della citata D.G.R. n 697 del 26/11/2009, sono stati approvati gli Avvisi pubblici relativi alle Misure 2.1 e 2.3 validi per l’intero periodo di programmazione del P.O.-F.E.P. ;

Tenuto conto che, in relazione ai progetti pervenuti a seguito della prima apertura dei predetti Avvisi (11/12/2009), il Servizio ha

completato l'iter amministrativo finalizzato alla concessione dei contributi spettanti ai beneficiari;

Vista altresì la Determinazione DH21/51 del 17/12/2010 con la quale è stato accolto il reclamo prodotto dalla ditta Di Battista avverso il disconoscimento di alcuni punteggi e riformulata la graduatoria della Misura 2.3;

Ritenuto di dover procedere all'apertura della seconda finestra temporale degli Avvisi relativi alle Misure 2.1 e 2.3, destinando ad esse l'intera dotazione finanziaria residua pari ad € 2.065.000 ripartita, rispettivamente, in ragione di €400.000 ed €1.665.000 ;

Visti gli Avvisi relativi alle Misure 2.1 e 2.3 uniti, rispettivamente, come Allegato 1) e Allegato 2) al presente provvedimento, e ritenuto di disporre l'approvazione e la conseguente pubblicazione sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/;

Dato atto Che si è provveduto alla preventiva pubblicizzazione a mezzo stampa di apposito avviso;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DISPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di approvare gli Avvisi finalizzati al conferimento delle risorse cofinanziate dal F.E.P. uniti come Allegati 1) e 2) alla presente Determinazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di rinviare a successivo analogo provvedimento, da assumere dopo l'approvazione del Bilancio di previsione 2011, l'impegno delle

ulteriori risorse necessarie a dare integrale copertura finanziaria ai procedimenti avviati;

- 3) di procedere alla pubblicazione degli Avvisi all. 1) e 2) e della presente Determinazione , in versione integrale, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/, avendo proceduto alla preventiva pubblicizzazione in conformità alle prescrizioni del manuale operativo dell'O.I. Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, mediante pubblicazione su due quotidiani locali di apposito avviso;
- 4) di procedere alla pubblicazione degli stessi, a fini meramente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 5) di riservarsi di apportare modifiche ed integrazioni agli Avvisi ex All. 1) e 2) in relazione ad eventuali esigenze di correzione di errori materiali;
- 6) di rimettere copia del presente provvedimento al M.I.P.A.A.F.- D.G. Pesca Marittima e Acquacoltura, alla Struttura Speciale per il Controllo Ispettivo-contabile, all'Autorità di Certificazione e al Servizio Ragioneria e Credito.

Allegati:

Allegato 1):Avviso pubblico relativo alla Misura 2.1: "Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura"

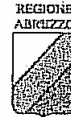
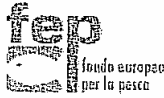
Allegato 2):Avviso pubblico relativo alla Misura 2.3: "Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Allegato 1) alla Determinazione DH21/52 del 20/12/2010



F.E.P. 2007/2013

ASSE 2

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE
DELLA MISURA 2.1**

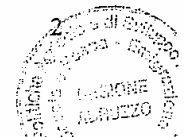
Sottomisura 1

***Investimenti nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 Reg. CE n. 1198/2006)***



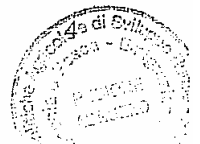
I N D I C E

PARTE GENERALE	4
Riferimenti Normativi.....	5
1. Finalità della misura.....	6
2. Area territoriale di attuazione.....	6
3. Interventi ammissibili.....	6
4. Modalità e termini di presentazione delle domande.....	6
5. Soggetti ammissibili a finanziamento.....	7
6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze.....	8
7. Spese ammissibili.....	11
8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	11
9. Valutazione delle domande.....	12
A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità e Istruttoria tecnica.....	12
B) Valutazione di merito delle istanze.....	13
10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi.....	13
A) Pubblicazione delle graduatorie:.....	13
B) Concessione dei contributi:.....	13
11. Criteri di selezione.....	14
12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti.....	15
13. Varianti.....	15
14. Proroghe.....	16
15. Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	16
16. Modalità di erogazione dei contributi.....	17
17. Obblighi del beneficiario.....	20
18. Controlli.....	21
19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	21
20. Ricorsi.....	22
21. Trattamento dei dati personali.....	22
ALLEGATI.....	23
Allegato A – Modello di domanda.....	24
Allegato B – Schema di Quadro economico di progetto.....	28
Allegato B)-bis: schema di dettaglio investimenti.....	29
Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all’	
Allegato III del Reg. CE n. 498/2007.....	30
Allegato D - Affidamento bancario.....	32
Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili.....	33
Allegato F.1 – Schema di Check list istruttoria -Valutazione di ricevibilità delle Istanze.....	36
Allegato F.2 – Schema di Check list istruttoria - Valutazione di ammissibilità delle Istanze.....	37
Allegato F.3 – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo).....	39
Allegato G – Check list graduazione e valorizzazione delle istanze - (Scheda operativa tipo).....	40
Allegato H – Griglia di valutazione Misura 2.3.....	41
Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori.....	43
Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione.....	45
Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d’avanzamento lavori.....	46
Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale.....	48



Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute.....	51
Allegato N - Dichiarazione liberatoria.....	52
Allegato O - Schema di Verbale di verifica	53
Allegato O-bis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento.....	56
Allegato O-bis – Schema di check list 1° livello - sezione attività di controllo	57

PARTE GENERALE



Riferimenti Normativi

- ❖ Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Raccomandazione CE n° 361 del 6/5/2003;
- ❖ Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- ❖ Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con procedura scritta attivata con nota 24264 del 7/9/2009;
- ❖ Modifiche ed integrazioni al Programma Operativo nazionale, approvate dalle Commissione Europea con Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010.
- ❖ Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007.
- ❖ Linee guida per la determinazione della spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013 adottate con DM n. 50 del 9/9/2009;
- ❖ Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013 adottato con DM n. 29 del 08/05/2009;
- ❖ Linee guida operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- ❖ Deliberazioni G.R. n° 697 del 26/11/2009: "Approvazione del Documento operativo per l'avvio dell'attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo" e n° 834 del 08/11/2010: "Modifiche ed integrazioni al "Documento operativo per l'avvio del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo" – DGR n° 697 del 26/11/2009";
- ❖ Schema di bando approvato dalla CdR nella seduta del 23/24 luglio 2008 adottato con DM n. 593 del 24/10/2008;
- ❖ Avviso pubblico inerente la stessa Misura approvato con Determinazione dirigenziale DH8/38 del 26/11/2009 e pubblicato in data 11/12/2009;
- ❖ Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n° 13 del 21 aprile 2010;
- ❖ Manuale operativo dell'O.I. dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo, approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;
- ❖ L.R. n. 22/2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 22 del 20 agosto 2004 concernente: "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica - Fondo unico per le politiche della Pesca".

1. Finalità della misura

La misura sostiene investimenti destinati alla costruzione, ampliamento, ammodernamento di impianti di produzione che si caratterizzino per il perseguimento di una o più delle finalità previste dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale e prospiciente ambiente marino nel limite delle acque territoriali

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili interventi finalizzati a:

- realizzare nuovi impianti di acquacoltura diretti alla produzione di organismi acquatici da destinare al consumo umano alimentare o ad altri utilizzi, quali mangimi per pesci di allevamento, pesci ornamentali, animali acquatici da ripopolamento, esche vive;
- ampliare e/o ammodernare impianti di acquacoltura già esistenti per la produzione dei medesimi organismi;
- imbarcazioni asservite esclusivamente agli impianti.

Gli investimenti che si chiede di cofinanziare a valere sul FEP devono evidenziare il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

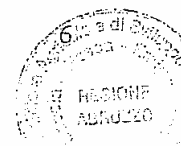
4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A. La domanda deve essere completa della documentazione specificata nell'art. 6, prodotta in originale o copia conforme, e in corso di validità alla data di presentazione di essa.

La domanda deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Attività Ittiche e zootecniche, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127. Sulla busta devono essere trascritti i seguenti riferimenti: "F.E.P. 2007/2013: domanda di contributo per la Misura 2.3, presentata da via Cap.... Comune Provincia.....".

Qualora, per ragioni di peso o di formato, l'invio del plico di partecipazione non possa avvenire a mezzo raccomandata postale A/R, la trasmissione va effettuata a mezzo Pacco Celere Postale

La domanda deve essere spedita entro il termine perentorio di **90 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/; farà fede la data di spedizione della raccomandata desumibile dal timbro postale.



Qualora la scadenza di cui sopra coincida con un giorno festivo, la data limite si intende prorogata al primo successivo giorno feriale.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Possono proporre istanza per l'accesso ai benefici del presente Bando le imprese che hanno sede operativa nel territorio abruzzese che operano od opereranno, ad intervento realizzato, nel settore dell'acquacoltura, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza ovvero, per le nuove imprese, alla data di completamento dell'investimento:

1. parametri dimensionali:

a) Micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. A tal fine si rammenta che:

- ✓ per microimpresa si intendono imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- ✓ per piccola impresa si intendono imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- ✓ per media impresa si intendono imprese che occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

b) imprese non rientranti nei parametri di cui alla lettera a) aventi le seguenti caratteristiche dimensionali:

- ✓ meno di 750 dipendenti, ovvero volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

Si precisa ulteriormente che:

- per ciascuna delle predette classi dimensionali, i requisiti occupazionali e finanziari per ognuna indicati debbono essere posseduti congiuntamente;
 - i dati finanziari vanno riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso e devono essere calcolati su base annua; il fatturato è calcolato al netto di IVA. Se si tratta di una impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, i dati in questione debbono formare oggetto di una stima in buona fede relativa all'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;
 - i dati relativi agli occupati effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che durante tutto l'anno hanno lavorato/lavoreranno nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno, computati in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione della Commissione n° 361 del 6/5/2003.
2. Non sono sottoposte a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;

3. Sono in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Avviso i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare:

1) Domanda conforme al modello di cui all'Allegato A);

2) Elaborato progettuale composto da:

- a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale redatta secondo i seguenti contenuti minimi;
 - ✓ descrizione dettagliata degli obiettivi da conseguire, in relazione ai profili enunciati all'art. 3, anche con riferimento alla produzione attesa;
 - ✓ descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare con indicazione delle ragioni della modalità attuativa prescelta, anche con riferimento ad eventuali modalità alternative;
 - ✓ descrizione dettagliata di tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari per la realizzazione dell'intervento proposto per il finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati e quelli in itinere;
 - ✓ descrizione della base occupazionale attuale e di quella da conseguire ad intervento ultimato;
 - ✓ nel caso di Impresa di nuova costituzione, valutazione estimativa in merito al numero di Unità lavorative/anno (ULA) ovvero al numero di persone che lavoreranno nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno (computato in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione CE n. 361 del 6/5/2003) ad investimento ultimato, nonché stima del fatturato annuo conseguibile ad investimento ultimato. Nel caso di Impresa i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, la valutazione economico-estimativa deve riguardare il fatturato dell'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;
 - ✓ esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso una analisi di mercato, studi di prefattibilità ambientale, dati statistici recenti, indagini in sito ed in laboratorio; quali, indicativamente: indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, etc, l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
 - ✓ elementi indicativi in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai relativi oneri;
 - ✓ descrizione del contesto infrastrutturale e di servizio;
 - ✓ eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali;



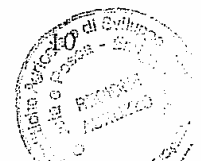
- ✓ cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'articolo 12;
 - ✓ in caso di interventi su impianti preesistenti, indicazioni in ordine ai profili inerenti l'accessibilità, le modalità di utilizzo e lo stato di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
 - ✓ idonea documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;
- b)** elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con descrizione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- c)** calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico (relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni, ad altri beni mobili ed alle spese generali) sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico. Il computo metrico va redatto, per le opere edili e affini, in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture di cui alle successive lettere d.1), d.2), e.1). Al computo metrico dovrà essere allegato un quadro economico di progetto redatto in conformità all'allegato B pubblicato in formato excel nella modulistica sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/; il quadro economico generale dovrà essere corredato, per ogni investimento o tipologia di intervento, da specifici quadri economici di dettaglio (allegati sub-B) che specifichino, per ciascun particolare investimento/intervento, tutte le spese che concorrono alla sua realizzazione (opere edili ed affini, fabbricati ed altri immobili, impianti, macchinari, attrezzature, imbarcazioni, veicoli, altri beni mobili, spese generali).
- d) per le spese da realizzare dopo la presentazione della domanda:**
- d.1)** almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;
- d.2)** quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esaustive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto e.1);
- e) per le spese già sostenute alla data di presentazione della domanda**

- e.1) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali;
- e.2) elenco riepilogativo delle spese sostenute redatto come da Allegato M;
- e.3) dichiarazioni liberatorie, emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'Allegato N;
- e.4) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- f) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto;
- g) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale Rappresentante dell'Impresa, relativa al valore del bene.

I documenti di cui al punto 1) ed al punto 2) -lettere b) e c)- devono essere prodotti sia in formato cartaceo, che su supporto digitale (CD-ROM).

3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:

- a) Dichiarazione conforme al modello allegato C concernente i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III;
- b) per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile; nel caso in cui il immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- c) per investimenti che comportino l'ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite esclusivamente all'impianto di acquacoltura, idonea documentazione attestante l'iscrizione nei Registri Navali tenuti presso le Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona;
- d) affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito finalizzato alla realizzazione del progetto di importo almeno pari al cofinanziamento privato necessario, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato D;
- e) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).



- f) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante specifica attestazione personale in ordine alla sussistenza di obblighi di acquisizione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA). La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- g) per gli interventi da realizzare su aree demaniali, concessione demaniale o, in subordine, copia dell'istanza di rilascio della concessione e dichiarazione dell'Organismo competente comprovante che la richiesta è in istruttoria;
- h) in caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti Enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;
- i) nulla osta sanitario rilasciato dalla ASL o da altro organismo pubblico competente che certifichi l'idoneità delle acque per l'allevamento; in alternativa, può essere prodotta dichiarazione ex DPR 445 attestante l'avvenuta richiesta del documento in data anteriore al termine fissato per l'invio della domanda di contributo;
- j) copia conforme all'originale delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati;
- k) copia conforme all'originale delle richieste di rilascio di tutte le altre autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento in itinere all'atto della presentazione della domanda.

4) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

7. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data **non anteriore al 11/12/2009**.

Sono ammissibili le spese raggruppate nelle seguenti macrocategorie, ulteriormente dettagliate nell'accluso allegato E, nei limiti in esso indicati, purché riconducibili alle indicazioni delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013" adottate con D.M. n. 50 del 6/9/2009:

- ✓ opere edili ed affini;
- ✓ impianti, macchinari, attrezzature, imbarcazioni, altri beni mobili;
- ✓ beni immobili;
- ✓ spese generali;

È ammissibile l'acquisizione dei beni mobili e immobili in leasing.

8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui al presente Bando sono assegnate le risorse pubbliche di seguito indicate:

Totale contributo pubblico	Partecipazione FEP (50%)	Partecipazione nazionale (50%)
€ 400.000	€ 200.000	€ 200.000

Nel caso di Micro, Piccole e Medie Imprese, gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico del 40% della spesa totale ammessa. Qualora il beneficiario sia

un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura diversa dalla micro, piccola e media impresa, ma con meno di 750 addetti o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro, il contributo massimo erogabile non può eccedere il 20% della spesa totale ammessa. In tal caso la partecipazione minima del beneficiario è conseguentemente elevata ad almeno l'80%.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

9. Valutazione delle domande

A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità e Istruttoria tecnica

Il Servizio Attività Ittiche e Zootecniche è preposto alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità ed all'Istruttoria tecnica delle istanze pervenute, cui provvede attraverso l'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, coadiuvato dalla Struttura di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO.

In seguito al ricevimento delle domande di contributo, l'Ufficio appone direttamente il protocollo in entrata sui plichi sigillati, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all' Avviso come Allegato F.1.

La valutazione di ricevibilità consiste nell'accertamento dell'integrità del plico, della tempestività della spedizione, dell'utilizzo della raccomandata postale A/R, nonché dell'osservanza delle formalità di compilazione prescritte nell'art. 4.

All'esito di tale valutazione, l'Ufficio provvede a dichiarare l'eventuale irricevibilità delle domande racchiuse in plichi che risultino non integri, intempestivi, non inviati a mezzo raccomandata postale A/R, difformi dalle modalità di compilazione specificate nell'articolo 4, e a comunicarla a mezzo raccomandata postale A/R al richiedente.

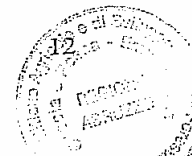
Provvede inoltre all'apertura dei plichi ricevibili, datando e siglando la domanda e ogni altro documento allegato ed assegnando alla domanda medesima un codice alfanumerico, da utilizzare in tutta la corrispondenza successiva con il richiedente; quindi, avvia l'immissione nel SIPA dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione, completando l'acquisizione a sistema delle informazioni necessarie di pari passo con l'evolversi dell'iter gestionale.

A tali adempimenti fa seguito la valutazione di ammissibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all' Avviso come Allegato F.2, che consiste nella verifica della conformità dell'istanza all'Allegato A e della regolarità della sottoscrizione del richiedente, nonché nell'accertamento della completezza documentale delle istanze relativamente alle prescrizioni contenute nell'art. 6 del avviso.

A compimento di tale fase, l'Amministrazione provvede a comunicare a ciascun richiedente, a mezzo raccomandata A/R, gli esiti della valutazione compiuta, evidenziando le eventuali cause di inammissibilità o la documentazione da integrare.

A pena di decadenza, l'interessato è tenuto a trasmettere a mezzo raccomandata A/R all'Amministrazione la documentazione integrativa nel termine massimo di 30 giorni. La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo e deve essere accompagnata dall'elenco dei documenti allegati.

E' comunque considerato insanabile l'invio di una domanda priva di sottoscrizione.



L'inammissibilità dell'istanza, comunque determinata, è comunicata all'interessato dall'Ufficio Programmazione e Gestione FEP.

I progetti ammissibili sono sottoposti dall'Ufficio predetto ad istruttoria tecnica. A tal fine l'Ufficio compila una check list conforme allo schema di cui all'Allegato F.3.

Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere chiarimenti e ulteriori integrazioni, fissando a tal fine i relativi termini.

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica sono completate, di norma, nel termine di giorni 90 dalla ricezione dell'istanza e/o delle integrazioni di essa.

B) Valutazione di merito delle istanze

Completate la valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle istanze, il Servizio provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, avvalendosi del Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione DH8/21 del 15/04/2010 e successivamente rideterminato con Determinazione DH21/32 del 21/10/2010.

Il Nucleo compila per ciascun progetto la *check list* di cui all'Allegato H ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della griglia di valutazione riportata nell'Allegato G, esplicativa dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11.

Ove ne ravvisi la necessità, anche il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti ai proponenti su specifici aspetti degli elaborati progettuali.

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 45 giorni dal termine della valutazione di ricevibilità/ammissibilità /istruttoria tecnica.

10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi

A) Pubblicazione delle graduatorie:

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15. Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Oltre alla graduatoria di merito, il Servizio approva anche l'elenco dei progetti idonei e quello dei progetti non idonei, e provvede alla pubblicazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., della graduatoria e degli elenchi nel termine di 30 giorni dal completamento della valutazione di merito, sempreché non sussistano esigenze di riesame.

B) Concessione dei contributi:

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, l'Ufficio richiede con raccomandata A/R ai soggetti ammessi a contributo le certificazioni e le altre autorizzazioni non ancora prodotte, nei casi in cui l'art. 6 dell'avviso consente la produzione di dichiarazioni sostitutive, di certificati *in itinere* e/o altra documentazione anticipatoria, nonché il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

Nel caso di investimenti in tutto o in parte già realizzati alla presentazione della domanda, va prodotta anche un'autocertificazione del Direttore dei lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

L'Amministrazione può altresì chiedere ai beneficiari il certificato aggiornato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 6, par. 3), lett. e) dell'Avviso.

A pena di decadenza, l'interessato è tenuto a trasmettere a mezzo raccomandata A/R all'Amministrazione la predetta documentazione nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La documentazione trasmessa dai beneficiari deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ovvero da quella del perfezionamento documentale nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura indicata all'art.8 dell'Avviso.

Per ciascun soggetto ammesso a contributo, il provvedimento di concessione specifica in forma testuale o con rinvio ad allegati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso;

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., dell'elenco dei beneficiari.

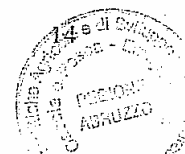
In fase di verifica finale, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

11. Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 9 – par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati e pesati.

Criterio	Peso %
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	10
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste all'art. 6	5
Integrazione verticale delle attività di allevamento	20
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	20
Progetti che prevedano il miglioramento delle condizioni di lavoro e/o della sicurezza degli addetti	20
Investimenti rivolti al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	5
Progetti che prevedono l'uso di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	20



I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle Griglie di cui all'Allegato G; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore; il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore". Il punteggio utile per la formulazione delle graduatorie, è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni Istanza per ciascun criterio di selezione.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dai benefici, entro **novanta giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori e dare comunicazione all'Amministrazione concedente. L'avvio dei lavori coincide:

- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni/servizi con la data del primo Documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

L'avvenuto avvio dei lavori deve essere comunicato all'Amministrazione concedente inviando a mezzo raccomandata postale A/R apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/ 2000 sottoscritta dal beneficiario, conforme all'allegato J.

I progetti dovranno essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo, fatti salvi l'eventuale proroga e il minor termine che l'Amministrazione può fissare in ragione del rispetto dei termini di attuazione del programma o di quelli di disimpegno automatico delle risorse. Entro il termine di completamento, dovranno essere state realizzate tutte le opere/investimenti/acquisti previsti, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. Le unità da pesca asservite all'impianto di acquacoltura, dovranno aver già conseguito l'iscrizione alla IV classe del Registro Navi Minori e Galleggianti delle Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona.

13. Varianti

E' possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva, non oltre quindici mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 9 Paragrafo B) "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti, nonché adeguamenti (non sostanziali e coerenti con l'intervento) delle opere murarie e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza e nelle more della

concessione, siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte all'approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro i tre mesi successivi alla notifica della concessione, e comunque prima di avanzare istanza di anticipo o SAL (manuale).

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 6 par. 2.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

14. Proroghe

Il termine di realizzazione dell'iniziativa può essere prorogato al massimo di 3 mesi.

Compatibilmente con i limiti temporali del programma e con il rischio di disimpegno, possono essere valutate richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a 6 mesi, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente.

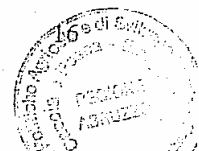
La proroga, opportunamente motivata, deve essere preventivamente richiesta dal beneficiario (non oltre 15 mesi dalla notifica della concessione) e debitamente autorizzata dall'Amministrazione.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di beni/impianti acquisiti/realizzati col contributo FEP non è consentita prima che trascorrono 5 anni dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale.

Parimenti, per le imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura finanziati con il FEP, non è consentita la vendita ovvero l'utilizzo per fini diversi prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Detto vincolo viene annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

E' fatta salva peraltro la cessione anticipata dei predetti beni, preventivamente autorizzata, qualora il beneficiario restituisca l'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, o la quota parte di esso corrispondente all'entità dell'alienazione parziale ammessa.



In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali, fatte salve le comunicazioni dovute all'Autorità giudiziaria.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità:

➤ per avanzamenti successivi mediante:

- anticipo (facoltativo) fino al 20% del contributo concesso, a dimostrato avvio dei lavori;
- unico SAL (Stato Avanzamento Lavori), a condizione che il livello di realizzazione del progetto sia pari almeno al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico pari o superiore. L'acconto è di importo pari alla differenza tra il livello di spesa effettivamente realizzato e l'anticipo erogato;
- saldo finale previa verifica della conclusione dell'intervento.

➤ in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi.

Tale fattispecie ricorre sempre nel caso in cui alla data di presentazione della domanda, gli investimenti siano già stati avviati o conclusi.

Fatto salvo quanto specificato nell'art. 13, l'iniziativa si può ritenere conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la spesa documentata non sia inferiore al 50 % della spesa ammessa.

Tutte le richieste di pagamenti (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale, erogazione in unica soluzione) devono formare oggetto di specifica richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario come da allegati **K, I** ed **L**.

A): Richiesta di prima anticipazione

Alla richiesta redatta come da Allegato **K**, deve essere unita la seguente documentazione:

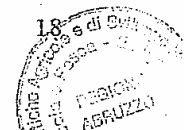
- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. Detta polizza dovrà garantire la Regione Abruzzo - Servizio Attività ittiche e zootecniche, dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, nonché nel caso di mancata, parziale o difforme realizzazione del progetto rispetto a quello approvato. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima;

- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 3) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

B): Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori

Alla richiesta redatta come da Allegato I, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) integrazione della fidejussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 – par. 2 – lettera c);
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
- 5) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato, il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato al beneficiario dal Servizio e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali;
- 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 8) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o, altra idonea documentazione equivalente;
- 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) ,



del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;

12) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;

13) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

C): Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione

Alla richiesta redatta come da Allegato L, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale redatta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 2) contabilità finale dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 – par. 2 – lettera c);
- 3) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
- 5) fatture relative a tutte le spese sostenute per l'attuazione del progetto debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato, il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato al beneficiario dal Servizio e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre in alternativa copia delle fatture quietanzate purché unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 8) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);

- 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 12) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie, iscrizione delle unità di navi presso i Registri navali regionali e possesso delle relative autorizzazioni alla navigazione, eventuali bolli CE, etc.);
- 13) dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
- 14) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 15) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
- 16) documentazione fotografica a dimostrazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007.

Ciascun pagamento è disposto previa verifica della documentazione esibita. Il Servizio ha peraltro facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, ove ritenuti necessari. Sia il pagamento del S.A.L., che quello del saldo, che il pagamento in unica soluzione conseguono ad una specifica verifica in loco che, nel caso del saldo e del pagamento unico, è anche finalizzata ad accertare il completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali. Le verifiche in loco sono condotte secondo le procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle Linee guida operative per l'attuazione degli interventi approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009, in conformità agli schemi di cui agli allegati O e O bis.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro consistenti nella:
 - ✓ realizzazione di infrastruttura o di costruzione, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;



- ✓ acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente Avviso, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e ulteriori controlli in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Avviso, secondo le disposizioni procedurali generali del Manuale sulle verifiche di 1 livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo FEP 2007/2013 e secondo il "Manuale dell'O.I. dell'AdG Regione Abruzzo", approvato con Determinazione DH21/48 del 29/11/2010 e pubblicato sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il soggetto destinatario del contributo, con raccomandata A/R, comunica all'Amministrazione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Il beneficiario decade, in tutto o in parte, dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, in particolare nei seguenti casi:

- se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, sia inferiore al 50% del totale del progetto ;
- in caso di varianti non autorizzate;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni;
- accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca per tutta la durata del periodo di sovvenzione;
- variazioni di destinazioni d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari, attrezzature e imbarcazioni oggetto di cofinanziamento, ovvero impiego degli stessi per usi diversi da quelli previsti nel progetto approvato, intervenute nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo;
- cambiamenti nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo, nella natura della proprietà dei beni realizzati/acquisiti ovvero la cessazione o il cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva che se ne avvale;

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero delle somme eventualmente liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto e degli altri pagamenti liquidati, quindi sarà dato corso, occorrendo, alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Avviso è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- 1) Contestazioni per mancato accoglimento della domanda:
 - ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

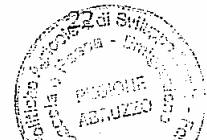
- 2) Contestazioni di provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:
 - reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo si intende respinto;
 - ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
 - ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

21. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Attività ittiche e zootecniche- per le finalità di cui al presente bando e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione al bando medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Attività Ittiche e zootecniche che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi.



ALLEGATI

(AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1
P.O. F.E.P. 2007/2013)

Allegato A - Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 - Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza
 _____ Codice Fiscale _____
 Partita I.V.A. _____, telefono _____,
 fax _____, e-mail _____, consapevole del

fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario 2, Misura 2.1, Sottomisura 1 denominata: "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), pari al _____ %

dell'investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione del Progetto _____ avente la _____ seguente denominazione: _____

localizzato nel Comune di _____
 Via _____ Prov. _____

A TAL FINE,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità (barrare le sole voci che interessano):

- L'intervento da realizzare è localizzato:



nel territorio abruzzese, in località/Via _____
 Comune di _____, Prov _____;

ovvero

nell'ambiente marino abruzzese prospiciente il/i Comune/i di _____
 Prov. _____;

- la Ditta possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria sotto specificata:

<input type="checkbox"/> Micro Impresa	(ULA < 10 unità) Specificare n°	(fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro) Specificare €.....
<input type="checkbox"/> Piccola Impresa	(ULA < 50 unità) Specificare n°	(fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro) Specificare €.....
<input type="checkbox"/> Media Impresa	(ULA < 250 unità) Specificare n°	(fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro) Specificare €.....

ovvero

- la Ditta non possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, ma ricade nella seguente fattispecie:

Impresa con n° ULA < 750 unità (specificare n°)

ovvero

Impresa con fatturato annuo inferiore a 200 milioni annui (specificare importo in €.....)

ovvero

Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi;

ovvero

Impresa la cui attività non sia stata ancora avviata.

DICHIARA altresì:

- l'impresa richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi derivanti dalla Contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di non aver commesso gravi violazioni delle norme relative al Diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 Dicembre 1999;
- di non essere oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza il soggetto richiedente non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- di non aver beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

Il soggetto richiedente si impegna :

- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Attività Ittiche e zootecniche, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale;
- nel caso di acquisto di imbarcazioni da asservire all'impianto di acquacoltura, ad iscrivere l'unità nei Registri Navali tenuti presso le Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona.

Esonera l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.



Il sottoscritto, ai sensi della legge 675/96, dichiara, inoltre, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente Bando.

Allegati:

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- Documentazione di cui all'art. 6 del Bando:
 - 1) Elaborato progettuale
 - 2) Certificazioni e dichiarazioni
 - 3) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

Data

Timbro e Firma

**Allegato B – Schema di Quadro economico di progetto
(Nota 1)**

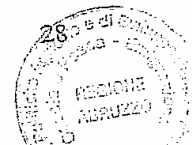
Impresa

MACROCATEGORIE DI SPESA	Costi in Euro (IVA esclusa)
a) Opere edili ed affini, opere a misura TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.... Totale a)	TOT.OP.INV.1 TOT.OP.INV.2 TOT.OP.INV.3 TOT.OP.INV....
b) forniture TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N... Totale b)	TOT.FO.INV.1 TOT.FO.INV.2 TOT.FO.INV.3 TOT.FO.INV....
c) Beni mobili TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale c)	TOT.BM.INV.1 TOT.BM.INV.2 TOT.BM.INV.3 TOT.BM.INV.N...
d) Beni immobili TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale d)	TOT.BI.INV.1 TOT.BI.INV.2 TOT.BI.INV.3 TOT.BI.INV.N...
e) Spese generali TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale e)	TOT.SG.INV.1 TOT.SG.INV.2 TOT.SG.INV.3 TOT.SG.INV.N...
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d+e)	

Data

Il Tecnico Progettista
Timbro e firma

Nota 1: l'allegato deve essere compilato nel formato excel disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it/pagina/ alla voce "modulistica Avviso Misura 2.3" e deve essere corredato, per ciascuna tipologia di investimento, dall'Allegato B)-bis: Dettaglio investimento n....



Allegato B)-bis: schema di dettaglio investimenti
(da compilare distintamente per ogni investimento)

N.O. Articolo	Descrizione	U.M.	Dimensioni		largh.	altez.	quantità	parziale €	Importo totale €
			lung.						
	INVESTIMENTO N ...								
1	Opera edile n.1								
n-2	opera edile n.2								
n-...	opera edile n. (inserire tutte le opere edili e affini relative all'investimento n.)								
	TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.OP.INV.N.
	FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N ...								
1	fornitura n.1 (specificare)								
2	fornitura n.2								
...	fornitura n. (inserire tutte le forniture relative all'investimento n....)								
	TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.FO.INV.N.
	BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N ...								
1	impianto n....								
2	macchinario n....								
3	Imbarcazione n...								
4	Altrezzatura n....								
...	Altro n....								
	TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.BM.INV.N.
	BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N...								
1	terreno								
2	fabbricato								
	TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.BI.INV.N.
	SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N ...								
1	spesa generale n.1								
2	spesa generale n.2								
...	spesa generale n.								
	TOTALE SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.SG.INV.N.
	COSIO TOTALE DELL'INVESTIMENTO N...								SOMMA

(1): specificare riferimenti al computo metrico

(2): specificare ditta preventivo prescelto

Dati.....

Il Tecnico Progettista (timbro e firma)

Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007

(Nota 1)

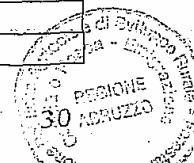
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, in relazione al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 – Sottomisura 1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura",

Comunica

Che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono quantificabili come di seguito descritto (Nota 2):

<input type="checkbox"/> AZIONE 1: AUMENTO DELLA CAPACITA' DI PRODUZIONE A SEGUITO DELLA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI	Valore previsto a fine intervento (quantità totali)
INDICATORI	
Dato 1 tonnellate/anno di mitili	
Dato 2 tonnellate/anno di vongole	
Dato 3 tonnellate/anno di ostriche	
Dato 4 tonnellate/anno di spigole	
Dato 5 tonnellate/anno di orate	
Dato 6 tonnellate/anno di rombo	
Dato 7 tonnellate/anno di salmone	
Dato 8 tonnellate/anno di trote allevate in mare	
Dato 9 tonnellate/anno di anguille	
Dato 10 tonnellate/anno di carpe	
Dato 11 tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce	
Dato 12 tonnellate/anno di tonno	
Dato 13 tonnellate/anno di altre specie	
Dato 14: dimensioni dell'impresa:	Dimensione prevista a fine intervento
	<input type="checkbox"/> micro
	<input type="checkbox"/> piccola
	<input type="checkbox"/> media
	<input type="checkbox"/> grande

<input type="checkbox"/> AZIONE 2: VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE A SEGUITO DI AMPLIAMENTO O AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI	Valore previsto a fine intervento (quantità totali)
INDICATORI	
Dato 1 tonnellate/anno di mitili	
Dato 2 tonnellate/anno di vongole	
Dato 3 tonnellate/anno di ostriche	
Dato 4 tonnellate/anno di spigole	
Dato 5 tonnellate/anno di orate	



Dato 6 tonnellate/anno di rombo	
Dato 7 tonnellate/anno di salmone	
Dato 8 tonnellate/anno di trote allevate in mare	
Dato 9 tonnellate/anno di anguille	
Dato 10 tonnellate/anno di carpe	
Dato 11 tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce	
Dato 12 tonnellate/anno di tonno	
Dato 13: tonnellate/anno di altre specie	
Dato 14: dimensioni dell'impresa:	<u>Dimensione prevista a fine intervento</u>
	<input type="checkbox"/> micro <input type="checkbox"/> piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande

<input type="checkbox"/> AZIONE 3: AUMENTO DEL NUMERO DI AVANNOTTI PRODOTTI IN AVANNOTTERIA	<u>Valore previsto a fine intervento (quantità totali)</u>
INDICATORI	
Dato 1 tonnellate/anno di mitili	
Dato 2 tonnellate/anno di vongole	
Dato 3 tonnellate/anno di ostriche	
Dato 4 tonnellate/anno di spigole	
Dato 5 tonnellate/anno di orate	
Dato 6 tonnellate/anno di rombi	
Dato 7 tonnellate/anno di salmoni	
Dato 8 tonnellate/anno di trote allevate in mare	
Dato 9 tonnellate/anno di anguille	
Dato 10 tonnellate/anno di carpe	
Dato 11 tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce	
Dato 12 tonnellate/anno di tonni	
Dato 13: numero/anno di altre specie	
Dato 14: dimensioni dell'impresa:	<u>Dimensione prevista a fine intervento</u>
	<input type="checkbox"/> micro <input type="checkbox"/> piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(Nota 1) All'atto della presentazione dell'istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare con analogha dichiarazione il valore effettivamente realizzato per ciascuna azione/indicatore

(Nota 2) Barrare i dati cui si riferisce l'operazione oggetto di contributo

Allegato D - Affidamento bancario

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente.

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla Ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo ;
- 3) titoli azionari , obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale ;
- 4) impegno a liquidare alla Ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazione ed indicazione della tempistica di erogazione ;
- 5) L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerenti pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data del 11/12/2009, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente , fino a concorso del cofinanziamento dovuto .



Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili

(linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 adottate con D.M. n. 50 del 9/9/2009)

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alle seguenti macrocategorie e quelle ad esse connesse, complementari ed affini:

a) Opere edili e affini:

Le categorie di spesa sono riferite al Prezziario regionale vigente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 15 Giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 33 dell'8 luglio 2009 (ordinario). Per gli sportelli successivi al primo si adotterà il prezziario regionale in vigore alla data di presentazione delle istanze.

Per le voci non contemplate nel Prezziario Ufficiale, i prezzi di riferimento si determinano attraverso l'analisi dei prezzi.

b) Beni mobili

- Impianti;
- Macchinari;
- Attrezzature;
- Imbarcazioni;
- altri beni mobili.

Sono ammissibili a finanziamento le spese per l'acquisto di beni mobili nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche al momento dell'acquisto, ovvero gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'ammodernamento, all'adeguamento di beni preesistenti.

c) Beni immobili

- fabbricati;
- terreni.

I fabbricati devono essere direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista; essi non devono essere stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e non devono essere già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura.

L'acquisizione di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, è ammissibile nel limite del 10% dell'intera spesa progettuale, calcolata al netto del costo del terreno stesso e delle spese generali.

d) Spese generali

- spese tecniche: progettazione, direzione dei lavori, collaudi, accatastamenti, costi di perizie tecniche;
- spese per analisi di mercato;
- spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili;
- spese per garanzie fideiussorie;
- spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste all'art. 32 REg (CE) 498/2007.

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo dell' 8% (otto per cento) del costo progettuale totale calcolato al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini di cui alla precedente lettera a); sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette Opere edili e affini.

Leasing

Sono ammissibili le operazioni di locazione finanziaria (leasing) nel rispetto delle condizioni di seguito descritte:

1) Aiuto concesso attraverso il concedente

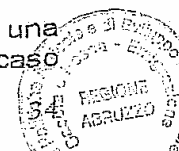
- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

2) Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito all'art. 12 del Bando.
- e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

C) Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso



precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le spese espressamente indicate come tali nei Regolamenti comunitari inerenti il FEP.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:

- Investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- Investimenti finalizzate a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- revisione prezzi in aumento;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario (imballaggi, casse per il pesce, mangimi, etichette, combustibili, carburanti, lubrificanti, filtri per motori, materiali d'ufficio, etc);
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative finalizzate all'acquisizione di autorizzazioni, licenze, permessi, brevetti;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- pagamenti in contanti;

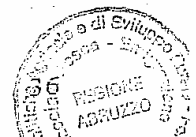
Allegato F.1 – Schema di Check list istruttoria -Valutazione di ricevibilità delle Istanze

(Art. 9 – Valutazione delle domande – Lettera a)

N° protocollo apposto sul plico: RA..... del.....																							
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%; padding: 2px;">Plico integro</td> <td style="width: 10%; text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> SI</td> <td style="width: 20%; text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> SI</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Invio con Raccomandata postale A.R.</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> SI</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;"> Plico contenente il riferimento: "FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 2.1 (Cognome)..... (Nome)..... (Via).....(Comune).....(Prov.)....." </td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> SI</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;">Esito accertamento della ricevibilità</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;"><input type="checkbox"/> Istanza ricevibile</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;"><input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione</td> </tr> </table>			Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Invio con Raccomandata postale A.R.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Plico contenente il riferimento: "FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 2.1 (Cognome)..... (Nome)..... (Via).....(Comune).....(Prov.)....."	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Esito accertamento della ricevibilità			<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile			<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		
Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																					
Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																					
Invio con Raccomandata postale A.R.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																					
Plico contenente il riferimento: "FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 2.1 (Cognome)..... (Nome)..... (Via).....(Comune).....(Prov.)....."	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																					
Esito accertamento della ricevibilità																							
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile																							
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione																							
Codice alfanumerico attribuito																							

Data.....

Il Responsabile dell'Ufficio



Allegato F.2 – Schema di Check list istruttoria - Valutazione di ammissibilità delle Istanze

(Art. 9 – Valutazione delle domande – Lettera a)

1) - Allegato A debitamente sottoscritto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---	-----------------------------	-----------------------------

2) - Elaborato progettuale costituito da:		
Relazione tecnico-descrittiva	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elaborati grafici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
computo metrico estimativo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Allegato B e sub-allegati B	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
tre preventivi/unico preventivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
quadro di raffronto dei preventivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Atto costitutivo/Statuto/estratto libro soci (solo nel caso di forma societaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Contratto di leasing e relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio (solo in caso di operazioni di locazione finanziaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

(Nel caso di interventi già realizzati alla data di presentazione della domanda)		
Fatture quietanzate in originale Ovvero	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Fatture quietanzate in copia e dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle fatture con gli originali.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle fatture con gli originali.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
elenco riepilogativo delle spese sostenute redatto come da Allegato m	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
dichiarazioni liberatorie, emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'Allegato N	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
estratti conto bancari	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
copia dei bonifici/ricevute bancarie ovvero altra idonea documentazione equivalente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

3) - Certificazioni e dichiarazioni concernenti:		
Allegato C	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Dichiarazione estimativa relativa al fatturato o al totale di bilancio annuo (nel caso di impresa di nuova costituzione o non ancora avviata)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Beni immobili: (in caso di acquisto) contratto preliminare /atto di acquisto e perizia giurata attestante che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(nel caso di immobili non detenuti a titolo di proprietà) documentazione attestante il titolo giuridico che legittima il possesso e dichiarazione sost. di not. del propr. di assenso all'esecuzione delle opere e iscrizione dei vincoli	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

affidamento bancario reso nelle forme previste dall'Allegato D	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Certificato di iscrizione alla CCIAA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante la sussistenza di obblighi di acquisizione del VIA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta (nel caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze e altri titoli abilitativi ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
richieste di rilascio di tutte le altre autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento in itinere all'atto della presentazione della domanda	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

4) - Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmessi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	-----------------------------

Esito accertamento dell'ammissibilità
<input type="checkbox"/> Istanza ammissibile
<input type="checkbox"/> Istanza da integrare con la seguente documentazione:
<input type="checkbox"/> Istanza non ammissibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione

Data

Il Responsabile dell'Ufficio



Allegato F.3 – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)

Richiedente		
Sede legale		
Partita IVA / C.f.		
Codice identificativo		
Classe dimensionale dell'Impresa (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)		
Denominazione del progetto		
Costo progettuale esposto in progetto		
Contributo richiesto		
Cofinanziamento privato		
Localizzazione dell'intervento		
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI		
MACROCATEGORIE DI SPESA	COSTI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
a) Opere edili ed affini, opere a misura		
TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIM. N.1		
TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIM. N.2		
.....		
Totale a)		
b) forniture		
TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale b)		
c) Beni mobili		
TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale c)		
d) Beni immobili		
TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale d)		
e) Spese generali		
TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale e)		
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d+e)		

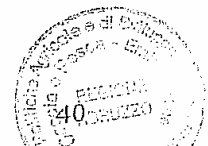
Data

Il Responsabile dell'Ufficio

Allegato G – Chek list graduazione e valorizzazione delle istanze - (Scheda operativa tipo)

Asse 2			
Misura 2.1			
Richiedente			
Codice progetto			
Denominazione del progetto			
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, Allegato H del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	10	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste all'art. 6	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Integrazione verticale delle attività di allevamento	20	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	20	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetti che prevedano il miglioramento delle condizioni di lavoro e/o della sicurezza degli addetti	20	<input type="checkbox"/> 100	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Investimenti rivolti al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	20	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Totale punti attribuiti			
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti 15			

Data.....

 I Componenti
 il Nucleo di valutazione


Allegato H – Griglia di valutazione Misura 2.1

Premessa

La Griglia di Valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi ("valori") ai profili valutativi desumibili dai Criteri di Selezione indicati nell'articolo 11 del Avviso.

Ciascuna Area di Valutazione è strutturata su tre colonne.

La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

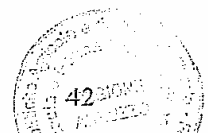
Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura).

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall'elenco riepilogativo di cui all'articolo 6.

CRITERI DI SELEZIONE	PESO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
PROGETTI PRESENTATI DALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE	10	<p><input type="checkbox"/> 100%: L'impresa opera nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (Micro Impresa);</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: L'impresa opera nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (piccola impresa);</p> <p><input type="checkbox"/> 0: L'impresa non rientra nelle categorie micro-piccola impresa ovvero non opera nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura</p>
PROGETTO ESECUTIVO PROVISTO DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI	5	<p><input type="checkbox"/> 100%: l'istanza è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà, altro titolo di possesso etc) necessarie;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: l'istanza non è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà, altro titolo di possesso etc) necessarie;</p>
INTEGRAZIONE VERTICALE DELLE ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO	20	<p><input type="checkbox"/> 100%: Il progetto prevede un'ampia integrazione verticale delle attività funzionali all'allevamento;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: Il progetto prevede un'adeguata integrazione verticale delle attività funzionali all'allevamento;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: Il progetto non prevede l'integrazione verticale delle attività funzionali all'allevamento;</p>

<p>ALLEVAMENTO DI NUOVE SPECIE CON BUONE PROSPETTIVE DI MERCATO</p>	<p>20</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: L'analisi di mercato dimostra che il Progetto prevede l'allevamento di nuove specie ittiche con favorevoli prospettive di mercato;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: L'analisi di mercato dimostra che il Progetto prevede l'allevamento di specie ittiche già presenti sul mercato con trend di domanda ascendente;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: L'analisi di mercato dimostra che il Progetto prevede l'allevamento di specie ittiche già presenti sul mercato in modo esuberante rispetto alla domanda o con trend di domanda costante o negativo</p>
<p>MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E/O DI SICUREZZA DEI LAVORATORI</p>	<p>20</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: l'investimento consente un rilevante miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto allo status quo ante;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: l'investimento consente un miglioramento delle condizioni di lavoro o di sicurezza dei lavoratori;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: l'investimento non prevede interventi di miglioramento delle condizioni di lavoro e/o sicurezza dei lavoratori</p>
<p>INVESTIMENTI RELATIVI AL COMMERCIO AL DETTAGLIO SVOLTO NELL'AZIENDA QUANDO TALE COMMERCIO FORMA PARTE INTEGRANTE DELL'IMPRESA DI ACQUACOLTURA</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: l'investimento prevede la realizzazione di interventi che consentono alle micro-piccole imprese di acquacoltura di avviare la vendita diretta dei prodotti nell'azienda;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: l'investimento non prevede la realizzazione di interventi che consentono alle micro-piccole imprese di acquacoltura di avviare la vendita diretta dei prodotti nell'azienda;</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI TECNICHE DI ACQUACOLTURA CHE RIDUCONO L'IMPATTO NEGATIVO SULL'AMBIENTE IN MODO SOSTANZIALE RISPETTO ALLE NORMALI PRATICHE UTILIZZATE NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA</p>	<p>20</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: Il Progetto prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono in modo molto rilevante l'impatto negativo sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono in modo adeguato l'impatto negativo sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: Il Progetto non prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;</p>



Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori

Alia Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____,
 fax _____, e-mail _____

in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____
 spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - - Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" con riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo), Codice CUP _____,
 consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che i lavori progettuali sono stati avviati in data _____ entro 90 giorni dalla notifica della Determinazione di concessione dei contributi n° DH21/___ del ___/___/___ ricevuta in data ___/___/___ raccomandata A/R n° _____

La data di inizio lavori corrisponde a
 (barrare la/e voce/i che interessa/no):

A) Per interventi comprendenti solo la fornitura di beni:

- con la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
 con la data di versamento della caparra confirmatoria;
 con la data del contratto di fornitura (qualora registrato);

B) Per interventi comprendenti opere edili ed affini:

con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

Allega:

- documentazione di cui sopra , in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori;
- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

Ubicazione: Comune _____ Via
 _____ n. _____ Piano _____ Stanza
 _____ tel. _____ Nominativo del
 Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____ Via
 _____ n. _____ Piano _____ Stanza
 _____ tel. _____ Nominativo del
 Responsabile _____

Si impegna a comunicare , entro 10 giorni , ogni eventuale variazione intervenuta , a mezzo fax da inviarsi al n. 085/7672932.

Data.....

Timbro e Firma



Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione

Alta Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
 2007/2013 - (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 -
 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" con riferimento
 all'istanza n. _____ (codice identificativo), Codice
 CUP _____

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al 20% del contributo
 concesso a titolo di prima anticipazione, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto
 presso il seguente Istituto bancario _____,
 agenzia _____ Codice IBAN _____

Allega alla presente la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria o polizza assicurativa o polizza redatta secondo i criteri di cui all'art. 16;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità,
- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca,
 Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
 dell'acquacoltura"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____, fax _____,
 e-mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
 2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 -
 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" con riferimento
 all'istanza n. _____ (codice identificativo), Codice CUP _____

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso, a
 titolo di SAL, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto
 bancario _____, agenzia _____ Codice
 IBAN _____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi
 riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di
 falsità negli atti,

DICHIARA

che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad €
 _____, pari al _____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al _____%
 del totale dei lavori preventivati;

di non aver richiesto la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso;

ovvero (barrare la voce che interessa)



di aver richiesto e percepito la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso, per la somma di € _____.

DICHIARA altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera B) del Bando, di seguito indicata:

1. relazione tecnica intermedia;
2. integrazione della Polizza fidejussoria n _____ del _____ rilasciata da _____;
3. computo metrico estimativo;
4. estratto matricolare rilasciato dall'autorità marittima competente (nel caso di acquisto/ammodernamento/adequamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura);
5. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
6. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
7. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
8. n° _____ estratti conto bancari;
9. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
10. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
11. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del Dlgs. 9/4/2008 n. 81;
12. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
13. n° _____ Dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
14. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
 dell'acquacoltura"**

Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma
 Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura
 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" con riferimento
 all'istanza n. _____ (codice identificativo), Codice CUP _____

CHIEDE

L'erogazione del contributo di € _____ pari al _____ % del
 contributo concesso mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente
 Istituto bancario _____, agenzia
 _____ Codice IBAN _____ a
 titolo di (barrare il caso che ricorre):

saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di € _____ a
 titolo di _____ (indicare se anticipo e/o SAL);

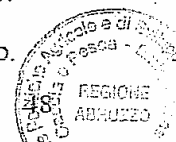
richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi
 riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di
 falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al
 _____ % rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.



DICHIARA, altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti, l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera C) del Bando, di seguito indicata:

1. relazione tecnica finale;
2. computo metrico estimativo;
3. n° _____ elaborati grafici e documentazione fotografica;
4. estratto matricolare rilasciato dall'autorità marittima competente (nel caso di acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura);
5. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
6. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
7. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
8. n° _____ estratti conto bancari;
9. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
10. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
11. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del Dlgs. 9/4/2008 n. 81;
12. titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata (specificare);
13. dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
14. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
15. n° _____ dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
16. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità;
17. documentazione fotografica a dimostrazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
18. altro (specificare) _____

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

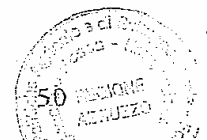
Ubicazione: Comune _____ Via _____
_____ n. _____ Piano _____ Stanza _____
_____ tel. _____ Nominativo _____ del _____
Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____ Via _____
_____ n. _____ Piano _____ Stanza _____
_____ tel. _____ Nominativo _____ del _____
Responsabile _____

Data

Timbro e Firma



Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione), data e numero)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Totale				

(*) codice di pagamento:
 1 - ricevuta bancaria (Ri.BA.); 2 - bonifico; 3 - assegno;
 4 - cambiale pagata;
 5 - altro (specificare).....

Data.....

TIMBRO E FIRMA DEL BENEFICIARIO

Allegato N - Dichiarazione liberatoria

--

(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fatturale.

Il/la sottoscritto/a nato/a a,
prov. il, e residente in
..... prov. via e n. civ
..... in qualità di (1) della impresa
..... (p.i.) con sede legale in
..... prov. via e n. civ.

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA**che le seguenti fatture:**

n.	del	importo totale iva inclusa (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (5)

• sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

DICHARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

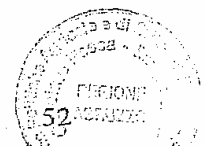
(2) Indicare gli importi in euro.

(3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

(5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.

(6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.



Allegato O - Schema di Verbale di verifica

In data..... il/i sottoscritto/i incaricato/i
del controllo di 1° livello sui finanziamenti previsti dal FEP 2007-2013, CCI 2007IT14FPO001
ha//hanno effettuato la verifica sul progetto/intervento di seguito indicato, finalizzato a :

Controllo in itinere/Verifica S.A.L./Verifica Saldo

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE		
Progetto/Intervento		[] N. Id.
Beneficiario	Ragione Sociale:	
	Indirizzo sede legale:	
	Codice fiscale:	
	Telefono:	
	Rappresentante legale:	
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)		
Localizzazione		
Costo ammesso in fase istruttoria	€	
Contributo totale concesso	€	pari al % del costo ammesso
Quota FEP	€	pari al % del contributo concesso
Contributo pubblico già liquidato a titolo di anticipazione		
Contributo pubblico già liquidato a titolo di SAL		
Spesa documentata dal beneficiario	€	
Spesa ammessa	€	
Contributo da liquidare	€	

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

I controlli sono eseguiti in conformità alle procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009.

Costituiscono oggetto di esame i seguenti aspetti:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la coerenza dell'intervento effettivamente realizzato con le prescrizioni del bando e la rispondenza al progetto presentato ed approvato;
- l'esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi e contabili;
- l'ammissibilità delle spese sostenute;

- il rispetto della normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
- altro.....(da specificare)

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;
- verifica documentale in sede a partire dal provvedimento di concessione, propedeutica al sopralluogo.

2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto alla presenza del/dei Sig/g. (legale rappresentante, amministratore delegato / direttore lavori ecc) presso, / La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato, a mezzo fax, (data e prot. della comunicazione

Durante il controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, o con altra (.... da specificare) idonea strumentazione, delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale, in formato digitale e in stampa cartacea .

Sono stati controllati i seguenti originali dei documenti di spesa (es. fatture.....):

VOCI DI SPESA	DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO Iva esclusa (€)
	Fattura n. del di	

(se il controllo non ha riguardato la totalità degli originali dei documenti di spesa, indicare la metodologia adottata per la selezione dei documenti):

.....
Su ciascuna fattura originale controllata è stato apposto un timbro di annullamento attestante il controllo di 1° livello effettuato (e la data del controllo).

E' stata controllata la seguente documentazione contabile:

-Libro IVA acquisti: pag. n.

-Libro matricola: pag. n.

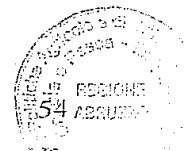
Sono stati esaminati i documenti relativi alle assunzioni previste in sede di domanda di contributo.

Sono stati esaminati i documenti relativi agli affidamenti ed all'esecuzione dei lavori/di fornitura/di servizi /di incarichi professionali (nel caso di appalti di lavori, forniture, servizi/affidamento incarichi professionali);

Sono stati esaminati i beni / attrezzature acquisiti con il contributo FEP e la loro destinazione d'uso.

Di seguito vengono riportati i risultati e le osservazioni emersi a seguito dell'attività di controllo:

- Il progetto è in itinere/concluso;
- il progetto è/non è coerente con le prescrizioni del bando;
- l'intervento realizzato è/non è conforme al progetto approvato;
- le (eventuali) varianti risultano/non risultano autorizzate preventivamente;
- è/non è tenuta una contabilità separata;
- la documentazione contabile è/non è regolare;
- le spese sostenute rispettano/non rispettano il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- le spese sostenute rientrano in tutto/in parte/non rientrano tra quelle ammissibili;
- la spesa finale è/non è pari ad almeno il 50% di quella ammessa;
- il rendiconto è/non è stato presentato nei termini previsti nel bando;
- il rendiconto è/non è completo;
- la ditta/l'Ente ha/non ha effettuato le assunzioni previste nella domanda di contributo;
- gli affidamenti di incarichi professionali sono/non sono conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.



- i beni/servizi acquistati sono/non sono presenti presso il destinatario finale e la loro destinazione d'uso corrisponde/non corrisponde a quanto previsto nel progetto e alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento risulta/non risulta ottemperato;
- gli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 32 del regolamento attuativo sono/non sono stati rispettati.

DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI

3. CONCLUSIONI:

Il/i responsabile/i del controllo di 1° livello, premesso che in sede di controllo:

- è stata /non è stata messa a disposizione da parte del destinatario finale tutta la documentazione richiesta;
- il destinatario finale ha/non ha permesso l'accesso nei locali oggetto dell'investimento.
- l'audit non ha subito alcun tipo di limitazione;

Conclude/concludono che:

Non sono state riscontrate anomalie (oppure)
 Le difformità riscontrate non rivestono carattere di irregolarità o errori gravi per cui ne debba conseguire l'applicazione di misure penalizzanti. Le osservazioni riportate nel presente verbale, quindi, non impattano immediatamente né sul mantenimento del contributo concesso, né sulla misura di esso, essendo potenzialmente sanabili nel termine fissato dal RADG;

(oppure)
 Le difformità riscontrate rivestono carattere di irregolarità o errori gravi non sanabili, e comportano la revoca parziale/totale del contributo concesso, per l'importo di €....

Data, /...../.....

Allegati:
 Check list di progetto/intervento;
 Altro (descrivere).....

Firma dell'/degli incaricato/i del controllo

Allegato O-bis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento

CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO 1° LIVELLO	
Asse	
Misura	
Azione	
Codice progetto	
Titolo progetto	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo)	
Costo ammesso	
Contributo concesso	
Costo rendicontato dal beneficiario	
Spesa controllata	
Costo ammesso a rendicontazione	
Contributo erogato	
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal beneficiario	
Rappresentante beneficiario presente al controllo	
Nominativo controllore	
Data esecuzione controllo documentale	
Data esecuzione controllo in loco	



Allegato C-bis - Schema di check list 1° livello - sezione attività di controllo

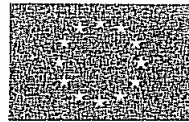
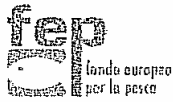
PROCESSO (= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione)	TIPOLOGIA DI CONTROLLO (controllo documentale = CD; controllo in loco = CL)	N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	SI	N	N/A	NOTE
I	CD	1	Provvedimento di concessione del progetto				
A	CD	2	Eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto				
A	CD	3	Proroga finite dei lavori				
R	CD	4	Disponibilità della documentazione prevista dal bando per la rendicontazione				
A; R	CL	5	Estremi e completezza dei documenti giustificativi di spesa				
A; R	CD	6	Congruenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti.				
A; R	CD/CL	7	Disponibilità di una contabilità o codifica separata della spesa				
A; R	CL	8	Annullamento mediante apposizione di un timbro dei documenti giustificativi di spesa, attestante il finanziamento con l'utilizzo dei fondi comunitari				
A; R	CD	9	Verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate				
A; R	CL	10	Controllo del libro matricola e/o il libro paga				
A; R	CL	11	Corrispondenza delle opere, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti giustificativi del progetto rendicontato				
A; R	CD	12	Verifica del possesso delle autorizzazioni previste dal bando				
A; R	CL	13	Rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007				



A, R	CD/CL	14	Verifica dati di attuazione di progetto/intervento, ai sensi dell'Allegato III del Reg. (CE) 498/2007				
A, R	CD/CL	15	Rispetto degli obblighi di verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90 del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.				
R	CD	16	Esistenza di economie di spesa				

LEGENDA:
CHECK LIST: CONTROLLI PRIMO LIVELLO
COLONNA 1: Vengono codificati i PROCESSI nell'ambito dei quali vengono effettuati i controlli di primo livello. Dove: I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione.
COLONNA 2: Vengono codificate le TIPOLOGIE DI CONTROLLO effettuate. Dove: controllo documentale = CD; controllo in loco = CL
COLONNA 3: si riporta un numero progressivo dell'attività di controllo: N. Progr.
COLONNA 4: Vengono specificate le singole ATTIVITÀ di controllo di primo livello che devono essere svolte.
COLONNE 5 e 6: viene riportata la griglia di scelta SI-NO del controllo effettuato
COLONNA 7: viene riportata la griglia di scelta NON APPLICABILE = N/A nei casi in cui l'attività di controllo non è pertinente alla verifica effettuata
COLONNA 8: campo note di specificazioni e osservazioni più di dettaglio. Si fa notare che – nella logica di forte standardizzazione adottata, tale campo svolge una funzione importante e strategica poiché consente di registrare tutte le eventuali informazioni aggiuntive in grado di integrare, qualificare ed esplicitare ulteriormente il quadro informativo riportato nelle altre colonne della Check list.

Allegato 2) alla Determinazione DH21/52 del 20/12/2010



F.E.P. 2007/2013

ASSE 2

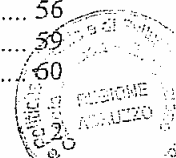
**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE
DELLA MISURA 2.3**

***Investimenti nei settori della trasformazione e
della commercializzazione
(artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)***



I N D I C E

PARTE GENERALE.....	3
Riferimenti Normativi	4
1. Finalità della misura	5
2. Area territoriale di attuazione	5
3. Interventi ammissibili	5
4. Modalità e termini di presentazione delle domande.....	6
5. Soggetti ammissibili a finanziamento	6
6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze	7
7. Spese ammissibili	10
8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo	11
9. Valutazione delle domande.....	11
A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità e Istruttoria tecnica	11
B) Valutazione di merito delle istanze	12
10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi	13
A) Pubblicazione delle graduatorie.....	13
B) Concessione dei contributi.....	13
11. Criteri di selezione.....	14
12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	14
13. Varianti	15
14. Proroghe.....	15
15. Vincoli di alienabilità e di destinazione	16
16. Modalità di erogazione dei contributi.....	16
17. Obblighi del beneficiario	19
18. Controlli.....	20
19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	20
20. Ricorsi.....	21
21. Trattamento dei dati personali.....	21
A L L E G A T I.....	22
Allegato A – Modello di domanda.....	23
Allegato B – Schema di Quadro economico di progetto.....	26
Allegato B)-bis: schema di dettaglio investimenti.....	27
Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all’ Allegato III del Reg. CE n. 498/2007.....	28
Allegato D - Affidamento bancario.....	30
Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili.....	31
Allegato F.1 – Schema di Check list istruttoria - Valutazione di ricevibilità delle Istanze	34
Allegato F.2 – Schema di Check list istruttoria Valutazione di ammissibilità delle Istanze.....	35
Allegato F.3 – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo).....	37
Allegato G – Griglia di valutazione Misura 2.3.....	38
Allegato H – Chek list graduazione e valorizzazione delle istanze	42
Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori.....	44
Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione.....	46
Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d’ avanzamento lavori	48
Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale.....	51
Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute.....	54
Allegato N - Dichiarazione liberatoria	55
Allegato O - Schema di Verbale di verifica	56
Allegato O-bis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento	59
Allegato O-bis – Schema di check list 1° livello - sezione attività di controllo	60



PARTE GENERALE

Riferimenti Normativi

- ❖ Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Raccomandazione CE n° 361 del 6/5/2003;
- ❖ Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- ❖ Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- ❖ Modifiche ed integrazioni al Programma Operativo nazionale, approvate dalle Commissione Europea con Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010.
- ❖ Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007.
- ❖ Linee guida per la determinazione della spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013 adottate con DM n. 50 del 9/9/2009;
- ❖ Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013 adottato con DM n. 29 del 08/05/2009;
- ❖ Linee guida operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- ❖ Deliberazioni G.R. n° 697 del 26/11/2009: "Approvazione del Documento operativo per l'avvio dell'attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo" e n° 834 del 08/11/2010: "Modifiche ed integrazioni al "Documento operativo per l'avvio del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo" – DGR n° 697 del 26/11/2009";
- ❖ Schema di bando approvato dalla CdR nella seduta del 23/24 luglio 2008 adottato con DM n. 593 del 24/10/2008;
- ❖ Avviso pubblico inerente la stessa Misura approvato con Determinazione dirigenziale DH8/38 del 26/11/2009 e pubblicato in data 11/12/2009;
- ❖ Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n° 13 del 21 aprile 2010;
- ❖ Manuale operativo dell'O.I. dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo, approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;
- ❖ L.R. n. 22/2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 22 del 20 agosto 2004 concernente: "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica - Fondo unico per le politiche della Pesca".



1. Finalità della misura

La misura sostiene investimenti destinati a migliorare le condizioni del settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti ittici, inteso come attività di preparazione/processi di:

- alterazione dell'integrità anatomica dei prodotti ittici, quali eviscerazione, decapitazione, affettatura, sfilettatura, tritatura, pelatura, rifilatura, sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso quelli sottovuoto o in atmosfera modificata;
- realizzazione di attività, anche combinate, di trasformazione, consistenti in processi chimico-fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione, marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di immobili per la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ovvero acquisizione di immobili nei limiti indicati nell'allegato E "Spese ammissibili";
- acquisizione di attrezzature nuove per la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- introduzione in impianti esistenti di nuove tecnologie destinate a migliorare le condizioni ambientali, l'igiene, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- ampliamento/ammodernamento delle strutture e degli impianti per la trasformazione e/o la commercializzazione esistenti.

Gli investimenti di cui si chiede il cofinanziamento a valere sul FEP devono evidenziare il perseguimento di uno o più degli obiettivi di cui agli artt. 34 e 35 del Regolamento 1198/06, ed in particolare:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento dell'igiene o della qualità dei prodotti;
- realizzazione di prodotti di alta qualità biologici ovvero destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente dei processi di lavorazione;
- accrescimento dell'uso di specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da Imprese di pesca ed acquacoltura abruzzesi nelle percentuali indicate nell'allegato g) – Griglia di valutazione;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A. La domanda deve essere completa della documentazione specificata nell'art. 6, prodotta in originale o copia conforme, e in corso di validità alla data di presentazione di essa.

La domanda deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Attività Ittiche e zootecniche, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127. Sulla busta devono essere trascritti i seguenti riferimenti: "F.E.P. 2007/2013: domanda di contributo per la Misura 2.3, presentata da via Cap.... Comune Provincia.....".

Qualora, per ragioni di peso o di formato, l'invio del plico di partecipazione non possa avvenire a mezzo raccomandata postale A/R, la trasmissione va effettuata a mezzo Pacco Celere Postale.

La domanda deve essere spedita entro il termine perentorio di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/; farà fede la data di spedizione della raccomandata/pacco celere desumibile dal timbro postale.

Qualora la scadenza di cui sopra coincida con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale successivo.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Possono proporre istanza per l'accesso ai benefici del presente Avviso le imprese che hanno sede operativa nel territorio abruzzese, che operano od opereranno, ad intervento realizzato, nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza ovvero, per le nuove imprese, alla data di completamento dell'investimento:

1. Rientrano nei seguenti parametri dimensionali:

a) Micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. A tal fine si rammenta che:

- ✓ per microimpresa si intendono imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- ✓ per piccola impresa si intendono imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- ✓ per media impresa si intendono imprese che occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

b) imprese che operano nel settore ittico, non rientranti nei parametri di cui alla lettera

a) aventi le seguenti caratteristiche dimensionali:

- ✓ meno di 750 dipendenti, ovvero volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

Si precisa ulteriormente che:

- per ciascuna delle predette classi dimensionali, i requisiti occupazionali e finanziari per ognuna indicati debbono essere posseduti congiuntamente;



- i dati finanziari vanno riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso e devono essere calcolati su base annua; il fatturato è calcolato al netto di IVA. Se si tratta di una impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, i dati in questione debbono formare oggetto di una stima in buona fede relativa all'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;
 - i dati relativi agli occupati effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che durante tutto l'anno hanno lavorato/lavoreranno nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno, computati in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione della Commissione n° 361 del 6/5/2003.
2. Non sono sottoposte a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
 3. Sono in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente avviso i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze.

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare:

- 1) **Domanda conforme al modello di cui all'Allegato A);**
- 2) **Elaborato progettuale composto da:**
 - a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale redatta secondo i seguenti contenuti minimi;
 - ✓ descrizione dettagliata degli obiettivi da conseguire, in relazione ai profili enunciati all'art. 3, anche con riferimento alla produzione attesa;
 - ✓ descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare con indicazione delle ragioni della modalità attuativa prescelta, anche con riferimento ad eventuali modalità alternative;
 - ✓ descrizione dettagliata di tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari per la realizzazione dell'intervento proposto per il finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati e quelli in itinere;
 - ✓ descrizione della base occupazionale attuale e di quella da conseguire ad intervento ultimato;
 - ✓ nel caso di Impresa di nuova costituzione, valutazione estimativa in merito al numero di Unità lavorative/anno (ULA) ovvero al numero di persone che lavoreranno nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno (computato in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione CE n. 361 del 6/5/2003) ad investimento ultimato, nonché stima del fatturato annuo conseguibile ad investimento ultimato. Nel caso di Impresa i cui conti

dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, la valutazione economico-estimativa deve riguardare il fatturato dell'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività.

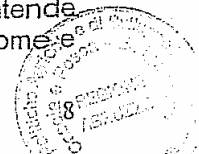
- ✓ esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso una analisi di mercato, studi di prefattibilità ambientale, dati statistici recenti, indagini in sito ed in laboratorio, quali, indicativamente: indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, etc, l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- ✓ elementi indicativi in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai relativi oneri;
- ✓ descrizione del contesto infrastrutturale e di servizio;
- ✓ eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali;
- ✓ cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'articolo 12;
- ✓ in caso di interventi su impianti preesistenti, indicazioni in ordine ai profili inerenti l'accessibilità, le modalità di utilizzo e lo stato di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
- ✓ idonea documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;

b) elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con descrizione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;

c) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico (relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, ad altri beni mobili ed alle spese generali) sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico. Il computo metrico va redatto, per le opere edili e affini, in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture di cui alle successive lettere d.1), d.2), e.1) . Al computo metrico dovrà essere allegato un quadro economico di progetto redatto in conformità all'allegato B pubblicato in formato excel nella modulistica sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/; il quadro economico generale dovrà essere corredato , per ogni investimento o tipologia di intervento, da specifici quadri economici di dettaglio (allegati sub-B) che specifichino, per ciascun particolare investimento/intervento, tutte le spese che concorrono alla sua realizzazione (opere edili ed affini, fabbricati ed altri immobili, impianti, macchinari, attrezzature, veicoli, altri beni mobili, spese generali).

d) per le spese da realizzare dopo la presentazione della domanda:

d.1) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e



cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;

d.2) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esaustive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto d.1);

e) per le spese già sostenute alla data di presentazione della domanda, e comunque non prima del 11/12/2009:

e.1) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purché unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali;

e.2) elenco riepilogativo delle spese sostenute redatto come da Allegato M;

e.3) dichiarazioni liberatorie, emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'Allegato N;

e.4) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;

f) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo e statuto;

g) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale Rappresentante dell'Impresa richiedente il contributo, relativa al valore del bene.

I documenti di cui al punto 1) ed al punto 2- lettere b) e c) - devono essere prodotti sia in formato cartaceo, che su supporto digitale (CD-ROM).

3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:

a) Dichiarazione conforme al modello allegato C concernente i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III;

b) per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile; nel caso in cui il l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

c) affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito finalizzato alla realizzazione del progetto, di importo almeno pari al cofinanziamento privato necessario, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato D;

- d) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- e) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante specifica attestazione personale in ordine alla sussistenza di obblighi di acquisizione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA). La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- f) nel caso in cui il progetto preveda la trasformazione e la commercializzazione di prodotto ittico locale (cioè proveniente da imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi abruzzesi o da sedi operative abruzzesi di imprese di acquacoltura), in quantità compresa tra il 25% e il 50% del totale della produzione lavorata o da lavorare come specificata nella Relazione tecnica, copia conforme all'originale dei contratti di fornitura di durata almeno triennale stipulati con le predette imprese, con indicazione dei quantitativi minimi oggetto del contratto; in via anticipatoria, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 a firma del legale Rappresentante recante descrizione dettagliata dei quantitativi di prodotto ittico locale impiegato o da impiegare in proporzione alla produzione complessiva, indicazione della/delle imprese con cui si intende attivare la fornitura e impegno a produrre i contratti di fornitura ai fini della concessione dei contributi; alla dichiarazione vanno allegati lettere di disponibilità dei potenziali fornitori;
- g) nel caso in cui il progetto preveda la trasformazione di prodotti di acquacoltura biologica, pertinenti certificazioni rilasciate da Organismi di Controllo riconosciuti riferite sia alla provenienza delle materie prime impiegate, che al processo di lavorazione;
- h) in caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti Enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;
- i) copia conforme all'originale delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati;
- j) copia conforme all'originale delle richieste di rilascio di tutte le altre autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento in itinere all'atto della presentazione della domanda.

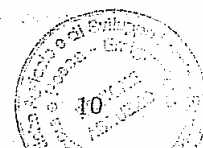
4) Elenco riepilogativo di tutti i documenti e delle dichiarazioni trasmesse

7. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore al 11/12/2009.

Sono ammissibili le spese raggruppate nelle seguenti macrocategorie, ulteriormente dettagliate nell'accluso allegato E, nei limiti in esso indicati, purché riconducibili alle indicazioni delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013" adottate con D.M. n. 50 del 6/9/2009

- ✓ opere edili ed affini;
- ✓ impianti, macchinari, attrezzature, veicoli, altri beni mobili;
- ✓ beni immobili;
- ✓ spese generali;



È ammissibile l'acquisizione dei beni mobili e immobili in leasing.

8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui al presente Avviso sono assegnate le risorse pubbliche di seguito indicate:

Totale contributo pubblico	Partecipazione FEP (50%)	Partecipazione nazionale (50%)
€ 1.665.000	€ 832.500	€ 832.500

Gli eventuali residui derivanti dalla concessione di benefici complessivi per un importo inferiore alla predetta disponibilità, e le eventuali economie di realizzazione, saranno utilizzati per le istanze prodotte per le successive finestre temporali.

Nel caso di Micro, Piccole e Medie Imprese, gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico del 40% della spesa totale ammessa. Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici diversa dalla micro, piccola e media impresa, ma con meno di 750 addetti o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro, il contributo massimo erogabile non può eccedere il 20% della spesa totale ammessa. In tal caso la partecipazione minima del beneficiario è conseguentemente elevata ad almeno l'80%.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

9. Valutazione delle domande

A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità e Istruttoria tecnica

Il Servizio Attività Ittiche e Zootecniche è preposto alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità ed all'Istruttoria tecnica delle istanze pervenute, cui provvede attraverso l'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, coadiuvato dalla Struttura di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO.

In seguito al ricevimento delle domande di contributo, l'Ufficio appone direttamente il protocollo in entrata sui plichi sigillati, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all' Avviso come Allegato F.1.

La valutazione di ricevibilità consiste nell'accertamento dell'integrità del plico, della tempestività della spedizione, dell'utilizzo della raccomandata postale A/R, nonché dell'osservanza delle formalità di compilazione prescritte nell'art. 4.

All'esito di tale valutazione, l'Ufficio provvede a dichiarare l'eventuale irricevibilità delle domande racchiuse in plichi che risultino non integri, intempestivi, non inviati a mezzo raccomandata postale A/R, difformi dalle modalità di compilazione specificate nell'articolo 4, e a comunicarla a mezzo raccomandata postale A/R al richiedente.

Provvede inoltre all'apertura dei plichi ricevibili, datando e siglando la domanda e ogni altro documento allegato ed assegnando alla domanda medesima un codice alfanumerico, da utilizzare in tutta la corrispondenza successiva con il richiedente; quindi, avvia l'immissione nel SIPA dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione, completando l'acquisizione a sistema delle informazioni necessarie di pari passo con l'evolversi dell'iter gestionale.

Trasmette inoltre l'elenco delle istanze pervenute all'Ufficio Monitoraggio e Controllo e Politiche Istituzionali Nazionali e Regionali per le attività di competenza in ordine ai controlli di primo livello.

A tali adempimenti fa seguito la valutazione di ammissibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all' Avviso come Allegato F.2, che consiste nella verifica della conformità dell'istanza all'Allegato A e della regolarità della sottoscrizione del richiedente, nonché nell'accertamento della completezza documentale delle istanze relativamente alle prescrizioni contenute nell'art. 6 del avviso.

A compimento di tale fase, l'Amministrazione provvede a comunicare a ciascun richiedente, a mezzo raccomandata A/R, gli esiti della valutazione compiuta, evidenziando le eventuali cause di inammissibilità o la documentazione da integrare.

A pena di decadenza, l'interessato è tenuto a trasmettere a mezzo raccomandata A/R all'Amministrazione la documentazione integrativa nel termine di 30 giorni. La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo e deve essere accompagnata dall'elenco dei documenti allegati.

E' comunque considerato insanabile l'invio di una domanda priva di sottoscrizione.

L'inammissibilità dell'istanza, comunque determinata, è comunicata all'interessato dall'Ufficio Programmazione e Gestione FEP.

I progetti ammissibili sono sottoposti dall'Ufficio predetto ad istruttoria tecnica. A tal fine l'Ufficio compila una *check list* conforme allo schema di cui all'Allegato F.3.

Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere chiarimenti e ulteriori integrazioni, fissando a tal fine i relativi termini.

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica sono completate, di norma, nel termine di giorni 90 dalla ricezione dell'istanza e/o delle integrazioni di essa.

B) Valutazione di merito delle istanze

Completate la valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle istanze, il Servizio provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, avvalendosi del Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione DH8/21 del 15/04/2010 e successivamente rideterminato con Determinazione DH21/32 del 21/10/2010.

Il Nucleo compila per ciascun progetto la *check list* di cui all'Allegato H ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della griglia di valutazione riportata nell'Allegato G, esplicativa dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11.

Ove ne ravvisi la necessità, anche il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti ai proponenti su specifici aspetti degli elaborati progettuali.

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 45 giorni dal termine della valutazione di ricevibilità/ammissibilità /istruttoria tecnica.



10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi

A) Pubblicazione delle graduatorie:

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15. Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Oltre alla graduatoria di merito, il Servizio approva anche l'elenco dei progetti idonei e quello dei progetti non idonei, e provvede alla pubblicazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., della graduatoria e degli elenchi nel termine di 30 giorni dal completamento della valutazione di merito, semprechè non sussistano esigenze di riesame.

B) Concessione dei contributi:

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, l'Ufficio richiede con raccomandata A/R ai soggetti ammessi a contributo le certificazioni e le altre autorizzazioni non ancora prodotte, nei casi in cui l'art. 6 dell'avviso consente la produzione di dichiarazioni sostitutive, di certificati *in itinere* e/o altra documentazione anticipatoria, nonché il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

Nel caso di investimenti in tutto o in parte già realizzati alla presentazione della domanda, va prodotta anche un'autocertificazione del Direttore dei lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

L'Amministrazione può altresì chiedere ai beneficiari il certificato aggiornato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 6, par. 3), lett. e) dell'Avviso.

A pena di decadenza, l'interessato è tenuto a trasmettere a mezzo raccomandata A/R all'Amministrazione la predetta documentazione nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La documentazione trasmessa dai beneficiari deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ovvero da quella del perfezionamento documentale nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura indicata all'art.8 dell'Avviso.

Per ciascun soggetto ammesso a contributo, il provvedimento di concessione specifica in forma testuale o con rinvio ad allegati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso;

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., dell'elenco dei beneficiari.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

11. Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 9 – par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati e pesati.

Criterio	Peso %
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	10
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste all'art. 6	5
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	5
Progetti che prevedano la realizzazione di Impianti per produzioni polivalenti	5
Progetti che prevedano il miglioramento delle condizioni di lavoro e/o della sicurezza degli addetti	10
Progetti che prevedano la realizzazione di nuovi impianti	10
Progetti che prevedano il ricorso a energie rinnovabili	5
Progetti che prevedano il ricorso a tecnologie per il risparmio energetico	5
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e/o degli scarti	5
Progetti corredati da Certificazione di qualità del prodotto, del processo o ambientale	5
Progetti che prevedano l'impiego di prodotto locale	25
Progetti che prevedano la realizzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia	5
Progetti che prevedano l'integrazione di filiera tra le strutture produttive della pesca e quelle dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	5

I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle Griglie di cui all'Allegato G; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore; il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore". Il punteggio utile per la formulazione delle graduatorie, è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni Istanza per ciascun criterio di selezione.

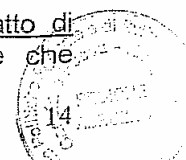
12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dai benefici, entro novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori e darne comunicazione all'Amministrazione concedente. L'avvio dei lavori coincide:

- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni/servizi con la data del primo Documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

L'avvenuto avvio dei lavori deve essere comunicato all'Amministrazione concedente inviando a mezzo raccomandata postale A/R apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal beneficiario, conforme all'allegato J.

I progetti dovranno essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo, fatti salvi l'eventuale proroga e il minor termine che



L'Amministrazione può fissare in ragione del rispetto dei termini di attuazione del programma o di quelli di disimpegno automatico delle risorse. Entro il termine di completamento, dovranno essere state realizzate tutte le opere/investimenti/acquisti previsti, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività.

13. Varianti

E' possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva, non oltre quindici mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 9 Paragrafo B) "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti, nonché adeguamenti (non sostanziali e coerenti con l'intervento) delle opere murarie e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza e nelle more della concessione, siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte all'approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro i tre mesi successivi alla notifica della concessione, e comunque prima di avanzare istanza di anticipo o SAL (manuale).

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 6 par. 2.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

14. Proroghe

Il termine di realizzazione dell'iniziativa può essere prorogato al massimo di tre mesi. Compatibilmente con i limiti temporali del programma e con il rischio di disimpegno, possono essere valutate richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a 6 mesi, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente.

La proroga, opportunamente motivata, deve essere preventivamente richiesta dal beneficiario (non oltre 15 mesi dalla notifica della concessione) e debitamente autorizzata dall'Amministrazione.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di beni/impianti acquisiti/realizzati col contributo FEP non è consentita prima che trascorrono 5 anni dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale.

E' fatta salva peraltro la cessione anticipata dei predetti beni, preventivamente autorizzata, qualora il beneficiario restituisca l'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, o la quota parte di esso corrispondente all'entità dell'alienazione parziale ammessa. In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali, fatte salve le comunicazioni dovute all'Autorità giudiziaria.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità:

- per avanzamenti successivi mediante:
 - anticipo (facoltativo) fino al 20% del contributo concesso, a dimostrato avvio dei lavori;
 - unico SAL (Stato Avanzamento Lavori), a condizione che il livello di realizzazione del progetto sia pari almeno al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico pari o superiore. Il SAL è di importo pari alla differenza tra il livello di spesa effettivamente realizzato e l'anticipo eventualmente erogato;
 - saldo finale previa verifica della conclusione dell'intervento
- in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi. Tale fattispecie ricorre sempre nel caso in cui alla data di presentazione della domanda, gli investimenti siano già stati avviati o conclusi.

Fatto salvo quanto specificato nell'art. 13, l'iniziativa si può ritenere conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la spesa documentata non sia inferiore al 50 % della spesa ammessa.

Tutte le richieste di pagamenti (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale, erogazione in unica soluzione) devono formare oggetto di specifica richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario come da allegati K, I ed L.

A): Richiesta di prima anticipazione

Alla richiesta redatta come da Allegato K, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. Detta polizza dovrà garantire



la Regione Abruzzo - Servizio Attività ittiche e zootecniche, dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, nonché nel caso di mancata, parziale o difforme realizzazione del progetto rispetto a quello approvato. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima;

- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 3) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

B): Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori

Alla richiesta redatta come da Allegato I, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) integrazione della fideiussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 - par. 2 - lettera c);
- 4) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato, il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato al beneficiario dal Servizio e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali;
- 5) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 6) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 7) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 8) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-

osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).

- 9) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 10) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 11) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 12) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

C): Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione

Alla richiesta redatta come da Allegato L, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale redatta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 2) contabilità finale dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 – par. 2 – lettera c);
- 3) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute per l'attuazione del progetto debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato, il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato al beneficiario dal Servizio e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre in alternativa copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 5) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 6) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 7) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 8) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);



- 9) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 10) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 11) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie);
- 12) dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
- 13) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 14) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.
- 15) documentazione fotografica a dimostrazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;

Ciascun pagamento è disposto previa verifica della documentazione esibita. Il Servizio ha peraltro facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, ove ritenuti necessari. Sia il pagamento del S.A.L., che quello del saldo, che il pagamento in unica soluzione conseguono ad una specifica verifica in loco che, nel caso del saldo e del pagamento unico, è anche finalizzata ad accertare il completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali. Le verifiche in loco sono condotte secondo le procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle Linee guida operative per l'attuazione degli interventi approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009, in conformità agli schemi di cui agli allegati O e O bis.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del avviso;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro consistenti nella:
 - ✓ realizzazione di infrastruttura o di costruzione, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;
 - ✓ acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente Avviso, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e ulteriori controlli in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Avviso, secondo le disposizioni procedurali generali del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo FEP 2007/2013 e secondo il "Manuale dell'O.I. dell'AdG Regione Abruzzo", approvato con Determinazione DH21/48 del 29/11/2010 e pubblicato sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

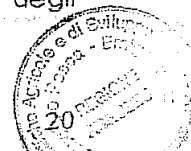
Il soggetto destinatario del contributo, con raccomandata A/R, comunica all'Amministrazione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Il beneficiario decade, in tutto o in parte, dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, in particolare nei seguenti casi:

- se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, sia inferiore al 50% del totale del progetto ;
- in caso di varianti non autorizzate;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni;
- accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca per tutta la durata del periodo di sovvenzione;
- variazioni di destinazioni d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di cofinanziamento, ovvero impiego degli stessi per usi diversi da quelli previsti nel progetto approvato, intervenute nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo;
- cambiamenti nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo, nella natura della proprietà dei beni realizzati/acquisiti ovvero la cessazione o il cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva che se ne avvale;

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero delle somme eventualmente liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto e degli altri pagamenti liquidati, quindi sarà dato corso, occorrendo, alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.



Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Avviso è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento della domanda:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

2) Contestazioni di provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:

- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo si intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

21. Trattamento dei dati personali

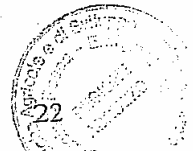
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Attività ittiche e zootecniche- per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione al avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Attività ittiche e zootecniche che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi.

ALLEGATI

(AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3
P.O. F.E.P. 2007/2013)



Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della
 trasformazione e commercializzazione"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____, fax _____,
 e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di
 mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del
 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal
 codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario 2, Misura 2.3,
 denominata: "Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e
 commercializzazione", la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in
 lettere:

_____ / _____), pari al _____ % dell'investimento complessivo
 di Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente
 denominazione:

" _____ "
 localizzato nel Comune di _____
 Via _____ Prov. _____

A TAL FINE,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28
 dicembre 2000, dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi
 corrispondono a verità (barrare le sole voci che interessano):

- L'intervento da realizzare è localizzato:

nel territorio abruzzese, in località/Via _____
 Comune di _____, Prov _____;

- la Ditta possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria sotto specificata:

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> | Micro Impresa | (ULA < 10 unità)
Specificare n° | (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)
Specificare €..... |
| <input type="checkbox"/> | Piccola Impresa | (ULA < 50 unità)
Specificare n° | (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)
Specificare €..... |
| <input type="checkbox"/> | Media Impresa | (ULA < 250 unità)
Specificare n° | (fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)
Specificare €..... |

ovvero

- la Ditta non possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, ma ricade nella seguente fattispecie:

- Impresa con n° ULA < 750 unità (specificare n°

ovvero

- Impresa con fatturato annuo inferiore a 200 milioni annui (specificare importo in €.....)

ovvero

- Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi;

ovvero

- Impresa la cui attività non sia stata ancora avviata.

DICHIARA altresì:

- l'impresa richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi derivanti dalla Contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di non aver commesso gravi violazioni delle norme relative al Diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 Dicembre 1999;



- di non essere oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza il soggetto richiedente non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- di non aver beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso.

Il soggetto richiedente si impegna :

- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Attività ittiche e zootecniche, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale;

Esonera l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

Il sottoscritto, ai sensi della legge 675/96, dichiara, inoltre, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente Avviso.

Allegati:

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- Documentazione di cui all'art. 6 del Avviso:
 - 1) Elaborato progettuale
 - 2) Certificazioni e dichiarazioni
 - 3) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

Data

Timbro e Firma

**Allegato B – Schema di Quadro economico di progetto
(Nota 1)**

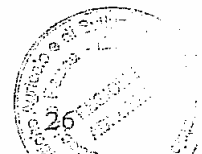
Impresa

MACROCATEGORIE DI SPESA	Costi in Euro (IVA esclusa)
a) Opere edili ed affini, opere a misura TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.... Totale a)	TOT.OP.INV.1 TOT.OP.INV.2 TOT.OP.INV.3 TOT.OP.INV....
b) forniture TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO n... Totale b)	TOT.FO.INV.1 TOT.FO.INV.2 TOT.FO.INV.3 TOT.FO.INV....
c) Beni mobili TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale c)	TOT.BM.INV.1 TOT.BM.INV.2 TOT.BM.INV.3 TOT.BM.INV.N...
d) Beni immobili TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale d)	TOT.BI.INV.1 TOT.BI.INV.2 TOT.BI.INV.3 TOT.BI.INV.N...
e) Spese generali TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale e)	TOT.SG.INV.1 TOT.SG.INV.2 TOT.SG.INV.3 TOT.SG.INV.N...
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d+e)	

Data

Il Tecnico Progettista
timbro e firma

Nota 1: l'allegato deve essere compilato nel formato excel disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it/cassa/ alla voce "modulistica Avviso Misura 2.3" e deve essere corredato, per ciascuna tipologia di investimento, dall'Allegato B)-bis: Dettaglio investimento n....



Allegato B)-bis: schema di dettaglio investimenti
(da compilare distintamente per ogni investimento)

N.O. Articolo	Descrizione	U.M.	Dimensioni			Importo			
			lungh.	largh.	altez.	quantità	parziale €	totale €	
	INVESTIMENTO N ...								
1	Opera edile n.1								
n-2	opera edile n.2								
n-...	opera edile n. (Inserire tutte le opere edili e affini relative all'investimento n.)								
	TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.OP.INV.N.
	FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N ...								
1	fornitura n.1 (specificare)								
2	fornitura n.2								
...	fornitura n. (Inserire tutte le forniture relative all'investimento n....)	cad							
	TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...	cad							TOT.FO.INV.N.
	BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N ...								
1	impianto n....								
2	macchinario n....								
3	veicolo n...								
4	Attrezzatura n....								
...	Altro n....								
	TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.BM.INV.N.
	BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N ...								
1	terreno								
2	fabbricato								
	TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.BI.INV.N.
	SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N ...								
1	spesa generale n.1								
2	spesa generale n.2								
...	spesa generale n....								
	TOTALE SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...								TOT.SG.INV.N.
	COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO N...								SOMMA

(1): specificare riferimenti al computo metrico

(2): specificare ditta preventivo prescelto

Data

Il Tecnico Progettista
timbro e firma

Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007

(Nota 1)

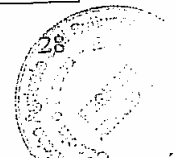
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Rappresentante Legale dell'Impresa _____ con sede legale nel
Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
telefono _____, fax _____, e-mail _____,
in relazione al progetto
codice _____ presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 34 e 35
Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della
trasformazione e commercializzazione",

Comunica

che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono identificati e quantificati come appresso specificato (Nota 2):

<input type="checkbox"/> AZIONE 1: AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI TRASFORMAZIONE (COSTRUZIONE DI NUOVE UNITA' E/O AMPLIAMENTO DI QUELLE ESISTENTI)	
INDICATORI	Valore previsto a fine intervento (quantità totali)
Dato 1: tonnellate/anno di prodotti freschi o refrigerati	
Dato 2: tonnellate/anno di prodotti di conserva o semiconserva	
Dato 3: tonnellate/anno di prodotti surgelati o congelati	
Dato 4: tonnellate/anno di altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)	
Dato 5: dimensioni dell'impresa: <input type="checkbox"/> micro <input type="checkbox"/> piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande	

<input type="checkbox"/> AZIONE 2: COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, ATTREZZATURA E AMMODERNAMENTO DI UNITA' DI TRASFORMAZIONE	
INDICATORI	Valore previsto a fine intervento (quantità totali)
Dato 1: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
Dato 2: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
Dato 3: unità che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione(qualità, innovazione tecnologica)	
Dato 4: dimensioni dell'impresa: <input type="checkbox"/> micro <input type="checkbox"/> piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande	



<input type="checkbox"/> AZIONE 3: COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI COMMERCIALIZZAZIONE	
INDICATORI	Valore previsto a fine intervento (quantità totali)
Dato 1: mq di superficie utile	
Dato 2: dimensioni dell'impresa: <input type="checkbox"/> micro <input type="checkbox"/> piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande	

<input type="checkbox"/> AZIONE 4: AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI DI COMMERCIALIZZAZIONE ESISTENTI	
INDICATORI	Valore previsto a fine intervento (quantità totali)
Dato 1: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
Dato 2: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
Dato 3: unità che ha attuato sistemi di miglioramento (qualità, innovazione tecnologica)	
Dato 4: unità che ha attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
Dato 5: unità che hanno beneficiato di questa azione ripartite per dimensioni dell'impresa <input type="checkbox"/> micro <input type="checkbox"/> piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande	

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(Nota 1) All'atto della presentazione dell'istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare con analoga dichiarazione il valore effettivamente realizzato per ciascuna azione/indicatore

(Nota 2) Barrare i dati cui si riferisce l'operazione oggetto di contributo

Allegato D - Affidamento bancario

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla Ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo ;
- 3) titoli azionari , obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale ;
- 4) impegno a liquidare alla Ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazione ed indicazione della tempistica di erogazione ;
- 5) L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerenti pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data del 11/12/2009, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente , fino a concorso del cofinanziamento dovuto .



Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili

(linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 adottate con D.M. n. 50 del 9/9/2009)

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alle seguenti macrocategorie e quelle ad esse connesse, complementari ed affini:

a) Opere edili e affini:

Le categorie di spesa sono riferite al Prezziario regionale vigente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 15 Giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 33 dell'8 luglio 2009 (ordinario). Per gli sportelli successivi al primo si adotterà il prezziario regionale in vigore alla data di presentazione delle istanze.

Per le voci non contemplate nel Prezziario Ufficiale, i prezzi di riferimento si determinano attraverso l'analisi dei prezzi.

b) Beni mobili

- Impianti;
- Macchinari;
- Attrezzature;
- Veicoli;
- altri beni mobili.

Sono ammissibili a finanziamento le spese per l'acquisto di beni mobili nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche al momento dell'acquisto, ovvero gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'ammodernamento, all'adeguamento di beni preesistenti.

c) Beni immobili

- fabbricati;
- terreni.

I fabbricati devono essere direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista; essi non devono essere stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e non devono essere già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura.

L'acquisizione di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, è ammissibile nel limite del 10% dell'intera spesa progettuale, calcolata al netto del costo del terreno stesso e delle spese generali.

d) Spese generali

- spese tecniche: progettazione, direzione dei lavori, collaudi, accatastamenti, costi di perizie tecniche;
- spese per analisi di mercato;
- spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili;
- spese per garanzie fideiussorie;
- spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste all'art. 32 REg (CE) 498/2007.

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo dell' 8% (otto per cento) del costo progettuale totale calcolato al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano

la realizzazione di opere edili e affini di cui alla precedente lettera a); sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette Opere edili e affini.

Leasing

Sono ammissibili le operazioni di locazione finanziaria (leasing) nel rispetto delle condizioni di seguito descritte:

1) Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

2) Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito all'art. 12 del Avviso.



e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

C) Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le spese espressamente indicate come tali nei Regolamenti comunitari inerenti il FEP.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:

- Investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- Investimenti finalizzate a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- revisione prezzi in aumento;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario (imballaggi, casse per il pesce, mangimi, etichette, combustibili, carburanti, lubrificanti, filtri per motori, materiali d'ufficio, etc);
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative finalizzate all'acquisizione di autorizzazioni, licenze, permessi, brevetti;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- pagamenti in contanti;
- la parte del costo di veicoli senza un legame diretto con l'operazione interessata.

**Allegato F.1 – Schema di Check list istruttoria - Valutazione di ricevibilità delle Istanze
Art. 9 – Valutazione delle domande – Lettera a)**

N° protocollo apposto sul plico: RA..... del.....
--

Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Invio con Raccomandata postale A.R.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico contenente il riferimento: "FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 2.3 (Cognome)..... (Nome)..... (Via).....(Comune).....(Prov.)....."	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Esito accertamento della ricevibilità		
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile		
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Codice alfanumerico attribuito

Data.....

Il Responsabile dell'Ufficio



Allegato F.2 – Schema di Check list istruttoria Valutazione di ammissibilità delle Istanze

Art. 9 – Valutazione delle domande – Lettera a)

1) - Allegato A debitamente sottoscritto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) - Elaborato progettuale costituito da:		
Relazione tecnico-descrittiva	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elaborati grafici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Computo metrico estimativo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Allegato B e sub-allegati B	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
tre preventivi/unico preventivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
quadro di raffronto dei preventivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Atto costitutivo/Statuto/estratto libro soci (solo nel caso di forma societaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Contratto di leasing e relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio (solo in caso di operazioni di locazione finanziaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(Nel caso di interventi già realizzati alla data di presentazione della domanda)		
Fatture quietanzate in originale Ovvero	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Fatture quietanzate in copia e dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle fatture con gli originali.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
elenco riepilogativo delle spese sostenute redatto come da Allegato M	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
dichiarazioni liberatorie, emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'Allegato N	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
estratti conto bancari	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
copia dei bonifici/ricevute bancarie ovvero altra idonea documentazione equivalente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) - Certificazioni e dichiarazioni concernenti:		
Allegato C	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Beni immobili: (in caso di acquisto) contratto preliminare /atto di acquisto e perizia giurata attestante che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(nel caso di immobili non detenuti a titolo di proprietà) documentazione attestante il titolo giuridico che legittima il possesso e dichiarazione sost. di not. del propr. di assenso all'esecuzione delle opere e iscrizione dei vincoli	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
affidamento bancario reso nelle forme previste dall'Allegato D	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Certificato di iscrizione alla CCIAA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante la sussistenza di obblighi di acquisizione del VIA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Nel caso di trasformazione e commercializzazione di prodotto ittico locale, copia contratti di fornitura Owvero	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante i quantitativi di prodotto ittico locale da trasformare e impegno a produrre i contratti di fornitura	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta (nel caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze e altri titoli abilitativi ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
richieste di rilascio di tutte le altre autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento in itinere all'atto della presentazione della domanda	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

4) - Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmessi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	-----------------------------

Esito accertamento dell'ammissibilità
<input type="checkbox"/> Istanza ammissibile
<input type="checkbox"/> Istanza da integrare con la seguente documentazione:
<input type="checkbox"/> Istanza non ammissibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione

Data

Il Responsabile dell'Ufficio



Allegato F.3 – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)

Richiedente		
Sede legale		
Partita IVA / C.f.		
Codice identificativo		
Classe dimensionale dell'impresa (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)		
Denominazione del progetto		
Costo progettuale esposto in progetto		
Contributo richiesto		
Cofinanziamento privato		
Localizzazione dell'intervento		
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI		
MACROCATEGORIE DI SPESA	COSTI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
a) Opere edili ed affini, opere a misura		
TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale a)		
b) forniture		
TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale b)		
c) Beni mobili		
TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale c)		
d) Beni immobili		
TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale d)		
e) Spese generali		
TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale e)		
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d+e)		

Data

Il Responsabile dell'Ufficio

Allegato G – Griglia di valutazione Misura 2.3.**Premessa**

La Griglia di Valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi ("valori") ai profili valutativi desumibili dai Criteri di Selezione indicati nell'articolo 11 dell'Avviso.

Ciascuna Area di Valutazione è strutturata su tre colonne.

La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura).

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall'elenco riepilogativo di cui all'articolo 6.

CRITERI DI SELEZIONE	PESO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
PROGETTI PRESENTATI DALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE	10	<input type="checkbox"/> 100%: L'impresa occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (Micro Impresa); <input type="checkbox"/> 50%: L'impresa ovvero occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (piccola impresa); <input type="checkbox"/> 0: L'impresa non rientra nelle categorie micro-piccola impresa
PROGETTO ESECUTIVO PROVISTO DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI	5	<input type="checkbox"/> 100%: l'istanza è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà, altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come "esecutivo"; <input type="checkbox"/> 0: l'istanza non è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà, altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come "esecutivo";
PROGETTI PRESENTATI DA IMPRESE CON TITOLARITÀ FEMMINILE	5	<input type="checkbox"/> 100%: Il progetto risulta prodotto da un'impresa il cui rappresentate legale è una donna; <input type="checkbox"/> 0: Il progetto non risulta prodotto da un'impresa il cui rappresentate legale è una donna;



<p>PROGETTI CHE PREVEDANO LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER PRODUZIONI POLIVALENTI</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: L'impianto proposto ai fini del finanziamento realizzerà, attraverso il contributo, sia alterazione dell'integrità anatomica dei prodotti ittici (quali eviscerazione, decapitazione, affettatura, sfilettatura, tritatura, pelatura, rifilatura, sgucciatura), che il relativo congelamento e confezionamento, che la realizzazione di attività, anche combinate, di trasformazione, consistenti in processi chimico-fisici quali riscaldamento o affumicamento o salatura, o disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: L'impianto proposto ai fini del finanziamento, a titolo di nuova realizzazione, ammodernamento o ampliamento, non realizzerà, attraverso il contributo, le tre tipologie di attività sopra descritte</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E/O DI SICUREZZA DEI LAVORATORI</p>	<p>10</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: l'investimento consente un rilevante miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto allo status quo ante;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: l'investimento consente un miglioramento delle condizioni di lavoro o di sicurezza dei lavoratori;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: l'investimento non prevede interventi di miglioramento delle condizioni di lavoro e/o sicurezza dei lavoratori</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI</p>	<p>10</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: l'investimento è diretto a realizzare un nuovo impianto di trasformazione / commercializzazione;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: l'investimento non è diretto a realizzare un nuovo impianto di trasformazione / commercializzazione;</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO IL RICORSO A ENERGIE RINNOVABILI</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: Il finanziamento è richiesto, in tutto o in parte, per introdurre energie rinnovabili che assicurino una partecipazione al fabbisogno energetico aziendale di almeno il 30% del totale</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: Il finanziamento è richiesto, in tutto o in parte, per realizzare l'utilizzo di energie rinnovabili</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: Il progetto non prevede l'utilizzo di energie rinnovabili</p>

<p>PROGETTI CHE PREVEDANO IL RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: Il finanziamento è richiesto, in tutto o in parte, per introdurre avanzate tecnologie idonee a consentire un rilevante risparmio energetico</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: Il finanziamento è richiesto, in tutto o in parte, per introdurre tecnologie idonee a consentire un apprezzabile risparmio energetico</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: Il progetto non prevede l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico</p>
<p>PROGETTI VOLTI ALL'UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI E DEGLI SCARTI</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto è diretto a utilizzare nel processo produttivo sia sottoprodotti che scarti della lavorazione del pesce</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto è diretto a utilizzare nel processo produttivo o sottoprodotti o scarti della lavorazione del pesce</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non prevede di utilizzare nel processo produttivo nè sottoprodotti nè scarti della lavorazione del pesce</p>
<p>PROGETTI CORREDATI DA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DEL PRODOTTO O DA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto è corredato sia da certificazioni di qualità del prodotto, che da certificazioni di qualità del processo, che da certificazioni ambientali già in possesso del richiedente</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto è corredato o da certificazioni di qualità del prodotto, o da certificazioni di qualità del processo, o da certificazioni ambientali già in possesso del richiedente</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non è corredato da certificazioni di qualità del prodotto, del processo, o ambientali già in possesso del richiedente</p>



<p>PROGETTI CHE PREVEDANO L'IMPIEGO DI PRODOTTO LOCALE</p>	<p>25</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto prevede l'impiego per almeno un triennio di prodotti ittici pescati da imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi abruzzesi, ovvero allevati presso sedi operative abruzzesi di imprese di acquacoltura, in quantità non inferiore al 50% del totale della produzione lavorata, comprovato con le modalità specificate nell'articolo 6 – punto 3-lettera h);</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto prevede l'impiego per almeno un triennio di prodotti ittici pescati da imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi abruzzesi, ovvero allevati presso sedi operative abruzzesi di imprese di acquacoltura, in quantità non inferiore al 25% del totale della produzione lavorata, comprovato con le modalità specificate nell'articolo 6 – punto 3 - lettera h);</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non prevede l'impiego di prodotto locale nelle misure sopra indicate.</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO LA REALIZZAZIONE DI PRODUZIONI BIOLOGICHE E/O DI NICCHIA</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto prevede la trasformazione di prodotti provenienti da acquacoltura biologica comprovati con le modalità specificate nell'articolo 6 – punto 3 - lettera i) e/o di prodotti di nicchia di alta qualità;</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non prevede la realizzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia.</p>
<p>L'INTEGRAZIONE DI FILIERA DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA NELL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto è prodotto da micro e piccole imprese di pesca e/o acquacoltura che si associano al fine di realizzare l'integrazione di filiera tra prelievo/allevamento, trasformazione e commercializzazione ;</p> <p><input type="checkbox"/> 75%: il Progetto è prodotto da micro e piccole imprese di pesca e/o acquacoltura che realizzano l'integrazione di filiera tra prelievo/allevamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto prevede l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione;</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non prevede l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione.</p>

**Allegato H – Chek list graduazione e valorizzazione delle Istanze
(Scheda operativa tipo)**

Asse 2			
Misura 2.3			
Richiedente			
Codice progetto			
Denominazione del progetto			
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, Allegato G del Avviso, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
Progetto presentato da micro o piccola Imprese	10	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste nell'art. 6	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto presentato da Impresa con titolarità femminile	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede la realizzazione di impianti per produzioni polivalenti	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10	<input type="checkbox"/> 100	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede la realizzazione di nuovi impianti	10	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede il ricorso a energie rinnovabili	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede il ricorso a tecnologie per il risparmio energetico	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto volto all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto corredato da certificazione di qualità del prodotto o da certificazione ambientale	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevedano l'impiego di prodotto locale	25	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede la realizzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	



Progetto che prevede l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 75%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Totale punti attribuiti			
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti 15			

Data.....

I Componenti
il Nucleo di valutazione

Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Attività ittiche e zootecniche
Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

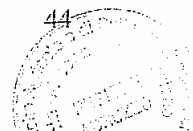
Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2 - Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e
commercializzazione

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____,
 fax _____, e-mail _____,
 in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____
 spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE
 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della
 trasformazione e commercializzazione" - con riferimento all'istanza n. _____
 (codice identificativo), Codice CUP _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi
 riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità
 negli atti,

DICHIARA



che i lavori progettuali sono stati avviati in data _____ entro 90 giorni dalla notifica della Determinazione di concessione dei contributi n° DH21/___ del ___/___/___ ricevuta in data ___/___/___ raccomandata A/R n° _____

La data di inizio lavori corrisponde a
(barrare la/e voce/i che interessa/no):

A) Per interventi comprendenti solo la fornitura di beni:

- con la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
 con la data di versamento della caparra confirmatoria;
 con la data del contratto di fornitura (qualora registrato);

B) Per interventi comprendenti opere edili ed affini:

- con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

Allega:

- documentazione di cui sopra , in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori;
- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
 n. _____, Piano _____ Stanza _____
 tel. _____
 Nominativo del Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
 n. _____, Piano _____ Stanza _____
 tel. _____
 Nominativo del Responsabile _____

Si impegna a comunicare , entro 10 giorni , ogni eventuale variazione intervenuta , a mezzo fax da inviarsi al n. 085/7672932.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e
 commercializzazione"**

Invio: Racc. A/R

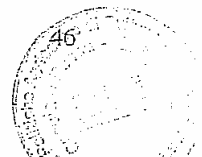
Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____,
 fax _____ e-
 mail _____, in qualità di beneficiario, del
 contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo
 FEP 2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3
 "Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e commercializzazione" - con
 riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo), Codice
 CUP _____

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al 20% del contributo concesso a
 titolo di prima anticipazione, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il
 seguente Istituto bancario _____, agenzia
 _____ Codice IBAN _____

Allega alla presente la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria o polizza assicurativa o polizza redatta secondo i criteri di cui all'art. 16;



- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità,
- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca,
 Emigrazione
 Servizio Attività ittiche e zootecniche
 Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 2 - Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e
 commercializzazione"**

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'impresa
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____,
 fax _____, e-mail _____,
 in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi
 del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse
 prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e
 commercializzazione" - con riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo),
 Codice CUP _____

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____ % del contributo concesso, a titolo
 di SAL, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
 _____, agenzia _____ di
 _____ Codice IBAN _____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi
 riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità
 negli atti,

DICHIARA



che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € _____, pari al _____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al _____% del totale dei lavori preventivati;

di non aver richiesto la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso;

ovvero

di aver richiesto e percepito la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso, per la somma di € _____.

DICHIARA altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

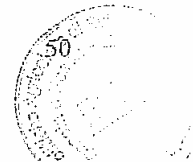
Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera B) del Avviso, di seguito indicata:

1. relazione tecnica intermedia;
2. integrazione della Polizza fidejussoria n _____ del _____ rilasciata da _____;
3. computo metrico estimativo;
4. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
5. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
6. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
7. n° _____ estratti conto bancari;
8. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
9. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
10. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del Dlgs. 9/4/2008 n. 81;

- 11. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
- 12. n° _____ Dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
- 13. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma



Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale

**Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Attività ittiche e zootecniche
Ufficio Programmazione e Gestione F.E.P.
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara**

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2 - Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e
commercializzazione"**

Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
_____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
_____ con sede legale nel Comune di
_____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
_____, telefono _____
fax _____, e-mail _____
in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____
spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE
1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della
trasformazione e commercializzazione" - con riferimento all'istanza n. _____ (codice
identificativo), Codice CUP _____

CHIEDE

L'erogazione del contributo di € _____ pari al _____ % del contributo
concesso mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto
bancario _____, _____, _____, _____, _____
agenzia
_____ di _____, _____, _____, _____, _____
Codice IBAN
_____ a titolo di (barrare il caso che
ricorre):

saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di € a titolo
di (indicare se anticipo e/o SAL);

richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

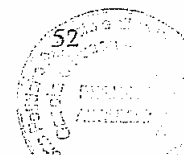
- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al _____.% rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

DICHIARA, altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti, l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera C) del Avviso, di seguito indicata:

1. relazione tecnica finale;
2. computo metrico estimativo;
3. n° _____ elaborati grafici e documentazione fotografica;
4. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
5. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
6. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
7. n° _____ estratti conto bancari;
8. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
9. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;



10. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del Dlgs. 9/4/2008 n. 81;
11. titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata (specificare);
12. dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
13. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
14. n° _____ dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
15. documentazione fotografica a dimostrazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
16. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità;
17. altro (specificare) _____

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
 n. _____, Piano _____ Stanza _____
 tel. _____ Nominativo del Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
 n. _____, Piano _____ Stanza _____
 tel. _____ Nominativo del Responsabile _____

Data.....

Timbro e Firma

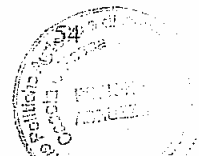
Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione), data e numero)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Totale				

(*) codice di pagamento:
 1 - ricevuta bancaria (Ri.BA.); 2 - bonifico; 3 - assegno;
 4 - cambiale pagata;
 5 - altro (specificare).....

Data.....

TIMBRO E FIRMA DEL BENEFICIARIO



Allegato N - Dichiarazione liberatoria

--

(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il
, e residente in, prov., via e
 n. civ., in qualità di (1)
 della impresa (p.i.) con sede
 legale in, prov. via e n. civ.
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli
 atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del
 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

n.	del	importo totale iva inclusa (2)	modalità di pagamento (3)	Importo pagato (4)	data pagamento (5)

• sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo
 null'altro a pretendere;

DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
 (2) Indicare gli importi in euro.
 (3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).
 (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
 (5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.
 (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato O - Schema di Verbale di verifica

In data..... il/i sottoscritto/ii incaricato/i del controllo di I° livello sui finanziamenti previsti dal FEP 2007-2013, CCI 2007IT14FPO001 ha/hanno effettuato la verifica sul progetto/intervento di seguito indicato, finalizzato a :

Controllo in itinere/Verifica S.A.L./Verifica Saldo

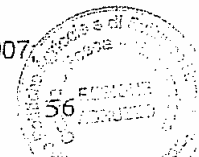
ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Progetto/Intervento	[] N. Id.
Beneficiario	Ragione Sociale:
	Indirizzo sede legale:
	Codice fiscale:
	Telefono:.
Rappresentante legale:	
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)	
Localizzazione	
Costo ammesso in fase istruttoria	€
Contributo totale concesso	€ pari al % del costo ammesso
Quota FEP	€ pari al % del contributo concesso
Contributo pubblico già liquidato a titolo di anticipazione	
Contributo pubblico già liquidato a titolo di SAL	
Spesa documentata dal beneficiario	€
Spesa ammessa	€
Contributo da liquidare	€

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

I controlli sono eseguiti in conformità alle procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009.

Costituiscono oggetto di esame i seguenti aspetti:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la coerenza dell'intervento effettivamente realizzato con le prescrizioni del avviso e la rispondenza al progetto presentato ed approvato;
- l'esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi e contabili;
- l'ammissibilità delle spese sostenute;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007.



- altro.....(da specificare)

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;
- verifica documentale in sede a partire dal provvedimento di concessione, propedeutica al sopralluogo.

2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto alla presenza del/dei Sig/g. (legale rappresentante, amministratore delegato / direttore lavori ecc) presso, / La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato, a mezzo fax, (data e prot. della comunicazione

Durante il controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, o con altra (.... da specificare) idonea strumentazione, delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale, in formato digitale e in stampa cartacea .

Sono stati controllati i seguenti originali dei documenti di spesa (es. fatture.....):

VOCI DI SPESA	DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO Iva esclusa (€)
	Fattura n. del di	

(se il controllo non ha riguardato la totalità degli originali dei documenti di spesa, indicare la metodologia adottata per la selezione dei documenti):

Su ciascuna fattura originale controllata è stato apposto un timbro di annullamento attestante il controllo di 1° livello effettuato (e la data del controllo).

E' stata controllata la seguente documentazione contabile:

-Libro IVA acquisti: pag. n.

-Libro matricola: pag. n.

Sono stati esaminati i documenti relativi alle assunzioni previste in sede di domanda di contributo.

Sono stati esaminati i documenti relativi agli affidamenti ed all'esecuzione dei lavori/di forniture/di servizi /di incarichi professionali (nel caso di appalti di lavori, forniture, servizi/affidamento incarichi professionali);

Sono stati esaminati i beni / attrezzature acquisiti con il contributo FEP e la loro destinazione d'uso.

Di seguito vengono riportati i risultati e le osservazioni emersi a seguito dell'attività di controllo:

- Il progetto è in itinere/concluso;
- il progetto è/non è coerente con le prescrizioni del avviso;
- l'intervento realizzato è/non è conforme al progetto approvato;
- le (eventuali) varianti risultano/non risultano autorizzate preventivamente;
- è/non è tenuta una contabilità separata;
- la documentazione contabile è/non è regolare;
- le spese sostenute rispettano/non rispettano il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- le spese sostenute rientrano in tutto/in parte/non rientrano tra quelle ammissibili;
- la spesa finale è/non è pari ad almeno il 50% di quella ammessa;
- il rendiconto è/non è stato presentato nei termini previsti nel avviso;
- il rendiconto è/non è completo;
- la ditta/l'Ente ha/non ha effettuato le assunzioni previste nella domanda di contributo;
- gli affidamenti di incarichi professionali sono/non sono conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.
- i beni/servizi acquistati sono/non sono presenti presso il destinatario finale e la loro destinazione d'uso corrisponde/non corrisponde a quanto previsto nel progetto e alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa.

- il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento risulta/non risulta ottemperato;
- gli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 32 del regolamento attuativo sono/non sono stati rispettati.

DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI

3. CONCLUSIONI:

Il/i responsabile/i del controllo di 1° livello, premesso che in sede di controllo:

- è stata /non è stata messa a disposizione da parte del destinatario finale tutta la documentazione richiesta;
- il destinatario finale ha/non ha permesso l'accesso nei locali oggetto dell'investimento .
- l'audit non ha subito alcun tipo di limitazione;

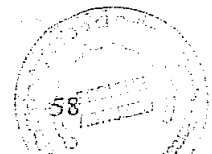
Conclude/concludono che:

Non sono state riscontrate anomalie (oppure)
 Le difformità riscontrate non rivestono carattere di irregolarità o errori gravi per cui ne debba conseguire l'applicazione di misure penalizzanti. Le osservazioni riportate nel presente verbale, quindi, non impattano immediatamente né sul mantenimento del contributo concesso, né sulla misura di esso, essendo potenzialmente sanabili nel termine fissato dal RADG;
 (oppure)
 Le difformità riscontrate rivestono carattere di irregolarità o errori gravi non sanabili, e comportano la revoca parziale/totale del contributo concesso, per l'importo di €....

Data,

Allegati:
 Check list di progetto/intervento;
 Altro (descrivere).....

Firma dell'/degli incaricato/i del controllo



Allegato O-bis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento
CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO: 1° LIVELLO	
Asse	
Misura	
Azione	
Codice progetto	
Titolo progetto	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo)	
Costo ammesso	
Contributo concesso	
Costo rendicontato dal beneficiario	
Spesa controllata	
Costo ammesso a rendicontazione	
Contributo erogato	
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal beneficiario	
Rappresentante beneficiario presente al controllo	
Nominativo controllore	
Data esecuzione controllo documentale	
Data esecuzione controllo in loco	



Allegato O-bis -- Schema di check list 1° livello - sezione attività di controllo

PROCESSO (= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione)	TIPOLOGIA DI CONTROLLO (controllo documentale = CD; controllo in loco = CL)	N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Si	No	N/A	NOTE
I	CD	1	Provvedimento di concessione del progetto				
A	CD	2	Eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto				
A	CD	3	Proroga finale dei lavori				
R	CD	4	Disponibilità della documentazione prevista dal avviso per la rendicontazione				
A; R	CL	5	Estremi e completezza dei documenti giustificativi di spesa				
A; R	CD	6	Congruenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti.				
A; R	CD/CL	7	Disponibilità di una contabilità o codifica separata della spesa				
A; R	CL	8	Annullamento mediante apposizione di un timbro dei documenti giustificativi di spesa, attestante il finanziamento con l'utilizzo dei fondi comunitari				
A; R	CD	9	Verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate				
A; R	CL	10	Controllo del libro matricola e/o il libro paga				
A; R	CL	11	Corrispondenza delle opere, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti giustificativi del progetto rendicontato				
A; R	CD	12	Verifica del possesso delle autorizzazioni previste dal avviso				

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 13.12.2010, n. DH25/300:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750316436 del 30/06/2009. DITTA: TENIMENTI CANTALUPO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in Ortona a Mare Prov. CH Via Dei Frentani, 1. part. IVA 02186830697. Opere: RECUPERO RISTRUTTURAZIONE DI LOCALE AZIENDALE PER GESTIONE FASE COMMERCIALE E MECCANIZZAZIONE VIGNETI. Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di concedere alla ditta TENIMENTI CANTALUPO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in Ortona a Mare Prov. CH Via Dei Frentani, 1

- part. IVA 02186830697 il contributo in conto capitale di € 269.597,48 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 673.993,69, importo che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010, per la realizzazione di: RECUPERO RISTRUTTURAZIONE DI LOCALE AZIENDALE PER GESTIONE FASE COMMERCIALE E MECCANIZZAZIONE VIGNETI
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di Chieti

si procederà alla revoca della presente concessione;

- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 16 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 3 facciate.
- Nota alla Prefettura di CHIETI formato da n. 1 facciata .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 13.12.2010, n. DH25/301:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750300026 del 24/06/2009. DITTA: I COLLI DI PINETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PINETO (TE) Via Gabriele D'annunzio snc. part. IVA 02186830697. Opere: RISTRUTTURAZIONE LOCALI AZIENDALI PER LA LAVORAZIONE E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI E ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE. Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di concedere alla ditta ditta I COLLI DI PINETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PINETO (TE) Via Gabriele D'annunzio snc part. IVA 01696670676 il contributo in conto capitale di € 367.338,27 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 734.676,55, importo che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010, per la realizzazione di: RISTRUTTURAZIONE LOCALI AZIENDALI PER LA LAVORAZIONE E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI E ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE

- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di Teramo si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agri-

cole per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 16 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 4 fasciate.
- Nota alla Prefettura di Teramo formato da n. 1 fasciata .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.12.2010, n. DH20/489:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Autorizzazione concessione terre civiche. Comune di Pacentro (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di assegnare alla categoria "A", ai sensi degli artt. 11 della Legge 1766/27 e 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. 14 della Legge 1766/27, 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e 7/3° comma della L.R. n. 25/88, esclusivamente i terreni identificati con coltura attuale a bosco e contrassegnati con simbolo "A", nell'elenco particellare approvato dal Comune di Pacentro (AQ) con atto n. 62 datato 115/11/2010;
- 2) di autorizzare il Comune di Pacentro (AQ) a concedere, esclusivamente per le finalità di cui dall'art. 16 della L.R. n. 25/88, i terreni di natura demaniale civica riportati al punto n. 1) a favore del Consorzio Forestale "Alto Gizio" con le seguenti prescrizioni: a) il Comune deve garantire che sui terreni che si andranno a concedere sia consentito l'esercizio di tutti gli altri diritti che la popolazione esercita abitualmente (quali la raccolta dei prodotti del sottobosco); b) il concessionario deve impiegare il legname eventualmente ritraibile in applicazione delle norme vigenti in materia e provvedendo a soddisfare prioritariamente l'uso civico del legnatico a favore degli aventi diritto; lo stesso può, inoltre, provvedere alla commercializzazione del legname eccedente al soddisfacimento di tale bisogno secondo le norme vigenti in materia con la prescrizione che l'eventuale utile ricavato dovrà essere reinvestito ai fini dell'incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa autorizzazione del Comune; c) gli eventuali proventi derivanti dalla gestione dei crediti di carbonio, che va preventivamente autorizzata dal Comune, in relazione ai terreni oggetto della presente autorizzazione dovranno parimenti essere reinvestiti ai fini dell'incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa approvazione del Comune; d) in caso di realizzazione di nuovi impianti boschivi il prodotto finale resterà di esclusiva proprietà della collettività di Pacentro; e) nel caso in cui il bilancio del Consorzio si chiuda negativamente nessun onere relativo e conseguente può essere posto a carico dell'Amministrazione Comunale o della

collettività (proprietaria dei terreni) che non potrà risultrarne penalizzata sotto qualsiasi forma; f) il Consorzio deve provvedere alla realizzazione degli interventi avvalendosi di personale tecnico con idonea professionalità e qualificazione; g) il Consorzio deve provvedere ad acquisire propedeuticamente alla realizzazione degli interventi la dovuta approvazione da parte dei competenti Organi comunali, oltre che dell'Autorità Forestale Regionale; h) nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa che deve risultare pari al periodo di validità del Programma di gestione del demanio Civico Boscato approvato dal Comune di Pacentro, ed inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dallo strumento di programmazione di cui sopra; i) è vietata la sub-concessione dei terreni di cui al presente atto;

- 3) di autorizzare il Servizio *B.U.R.A.* alla pubblicazione della presente Determinazione.

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Pacentro (AQ), delle terre civiche e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per l'attuazione delle iniziative che si andranno a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/502:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta DI FABIO Vitalina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore della Sig.ra DI FABIO Vitalina nata a L’Aquila il 18.01.1942 e residente a Roma in via Caterina Troiani 11, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 786 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 128/A e 130, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 5,50;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di L’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni

che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L’Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/503:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Poggio Picenze (AQ) - Ditta BATTISTELLI Elisa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore della Sig.ra BATTISTELLI Elisa nata a Barisciano (AQ) il 04.11.1934 ed ivi residente in Licenze di Barisciano via dell’Aia 2, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 580 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Poggio Picenze (AQ)

distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 9, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 3,50;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,

CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/504:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta FEDERICI Luisa Sofia e Onofrio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore dei Sig.ri FEDERICI Luisa Sofia e Onofrio nati a L'Aquila rispettivamente il 27.05.1934 e 14.03.1967 e residente a Monticchio e Paganica, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 600 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 113/A2, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 6,00 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del

09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/505:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinzione con pali in legno e pascolo – Tratturo Celano – Foggia in Comune di Rivisondoli (AQ) - Ditta GUIDO Christian.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di recinzione con pali in legno e pascolo "a favore del Sig. GUIDO Christian nato a Roccaraso (AQ) il 25.12.1975 ed ivi residente nella Fraz Pietransieri, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al suc-

cessivo punto 5), della superficie di mq. 12.000 circa della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Rivisondoli (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero FG. 19 part. 41 parte, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 134,17 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 223096 del 22.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 223096 del 22.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/506:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta IANNI Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore del Sig. IANNI Antonio nato a L’Aquila il 16.01.1933 ed ivi residente in Piazza Simon Bolivar 15, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 300 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 214, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 2,90;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di L’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del

09.11.2010, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L’Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione *sul B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/507:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta MARIANI Ercole e MORDENTI Maria Pia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore dei Sig.ri MARIANI Ercole e MORDENTI Maria Pia nati a L’Aquila rispettivamente il 15.11.1932 e 08.09.1935 ed ivi residente in Via Arco del Capro 15, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle

condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 432 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 128/B e 128/C, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 4,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/508:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta PETROCCO Giovanni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore del Sig. PETROCCO Giovanni nato a L'Aquila il 09.11.1937 ed ivi residente in Via Delle Aie 2 S. Gregorio, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 800 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 23, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 8,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del

S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/509:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta PETROCCO Romano e Marcello.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore dei Sig.ri PETROCCO Romano e Marcello nati a L'Aquila rispettivamente il 18.02.1951 e 15.10.1961 ed ivi residente in Via Capo La Terra S. Gregorio, a corpo e

non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1400 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 1, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 15,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/510:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, corte di fabbricato, piazzale e recinzione – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta QUATTROCCHI Maria e Fabrizia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore dei Sig.ri QUATTROCCHI Maria e Fabrizia nate a L’Aquila rispettivamente il 18.04.1951 e 24.04.1958, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.465 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 228/B, 229/A e 229/C, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 124,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di L’Aquila di

notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L’Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/511:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Barisciano (AQ) - Ditta SCIOTTI GRATTI Celestina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore della Sig.ra SCIOTTI GRATTI Celesti-

na nata a Licenze di Barisciano (AQ) il 03.05.1930 ed ivi residente in Pienze di Barisciano via della Chiesa, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2880 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Barisciano (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 9/A e 9/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 14,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla

data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/512:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: TURCO Maria e CARROZZA Pierpaolo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo sino al 22.09.2010 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di civile abitazione, magazzino e garage “a favore dei Sig ri TURCO Maria e CARROZZA Pierpaolo nati a Raiano (AQ) e Sulmona rispettivamente rispettivamente il 06.05.1937 e 13.12.1967, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Raiano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 548 Sub 3 – 4 – 5 -6 del Fg . 11;
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € 3.435,00 ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;
- 3) L'anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente

provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesima n. RA 201768 del 27.10.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 201768 del 27.10.2010 da parte del concessionario;
- 6) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/513:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo e vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta IOVENITTI Romano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo e vigneto "a favore del Sig. IOVENITTI Romano nato a L'Aquila il 09.08.1964 ed ivi residente in Loc. S. Gregorio in Via Aie, a corpo e non a misura e sotto

l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 7.750 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 16, 17, 18, 19, 20/A e 20/B la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 43,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/514:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta MORELLI Concetta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore della Sig. ra MORELLI Concetta nata a L’Aquila il 19.10.1948 , a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.930 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 226 e 244/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 18,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di L’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del

S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L’Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/515:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta TARQUINI Fiorina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2010 per uso di seminativo “a favore della Sig. ra TARQUINI Fiorina nata a L’Aquila il 07.10.1952 ed ivi residente in Loc. Bazzano Via Piedi Del Monte, a corpo e non a misura e sotto

l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 487 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 139/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 5,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH20/516:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta TARQUINI Alfio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo “ a favore del Sig. TARQUINI Alfio nato a L'Aquila il 01.01.1952 ed ivi residente in Loc. Bazzano Via Piedi Del Monte, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 487 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 139/a, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 5,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare

della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 210832 del 09.11.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 210832 del 09.11.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO
SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DL26/293/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 – Cooperativa sociale denominata “SERENITY AMBULATORIO INFERMIERISTICO - società cooperativa sociale” con sede in Collarmele (AQ). Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE – DINIEGO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto dell'esito negativo dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio regionale in merito alla istanza presentata dalla Cooperativa sociale denominata “SERENITY AMBULATORIO INFERMIERISTICO - società cooperativa sociale” con sede in Collarmele (AQ) finalizzata ad ottenere l'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, acquisita al protocollo della Direzione con nota n. RA 76192/DL26b in data 23 aprile 2010;
2. formalizzare il diniego all'iscrizione all'Albo della Regione Abruzzo della Cooperativa sociale denominata “SERENITY AMBULATORIO INFERMIERISTICO - società cooperativa sociale” con sede in Collarmele (AQ), permanendo i motivi ostativi di seguito indicati, rilevati dal competente Ufficio:
 - la presenza, nella compagine sociale all'interno dello statuto esclusivamente di SOCI VOLONTARI, mancando i soci ordinari. Tale circostanza contrasta con l'art. 5 lett. b) dello statuto stesso, il quale stabilisce che “il numero di soci volontari non può superare il 50% del numero complessivo dei soci”. Inoltre, come precisato nel medesimo art. 5 “...In nessun caso possono essere soci coloro che esercitano in proprio imprese identiche od affini, o partecipano a società che, secondo la valutazione dell'Organo amministrativo, si trovino, per l'attività svolta in effettiva concorrenza con la Cooperativa”;
 - la carenza dei seguenti documenti essenziali:
 - copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - autocertificazione resa a norma del DPR 445/2000 di non essere incorsi in violazioni accertate in via definitiva in materia di lavoro/previdenziale/fiscale non conciliabili in via amministrativa;
 - autocertificazione resa a norma del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, circa il possesso o meno di

strutture, precisando che, in caso affermativo, occorre produrre copia della planimetria degli immobili destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, corredata di tutte le autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità;

3. precisare che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo la disciplina di cui al d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (attuazione dell'art 4 della legge 18 giugno 2009, n. 69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 (semplificazione dei provvedimenti in materia di ricorsi amministrativi);
4. disporre, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i, la pubblicazione per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* del presente provvedimento, nonché la relativa notifica alla Cooperativa interessata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO
SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DL26/294/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 – Cooperativa sociale denominata “LA FENICE Società Cooperativa Sociale” con sede in Avezzano (AQ). Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE – DINIEGO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto dell'esito negativo dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio regionale in merito alla istanza presentata dalla Cooperativa sociale denominata “LA FENICE Società Cooperativa Sociale” con sede in Avezzano (AQ) finalizzata ad ottenere l'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, acquisita al protocollo della Direzione con nota n. RA 1119224/DL26b in data 10 giugno 2010;
2. formalizzare il diniego all'iscrizione all'Albo della Regione Abruzzo della Cooperativa sociale denominata “LA FENICE Società Cooperativa Sociale” con sede in Avezzano (AQ), avendo riscontrato nell'oggetto, di cui all'art.4 dello Statuto, commistione di attività riconducibili sia alla lettera a) che alla lettera b) della L. 381/91, considerato che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono in esso presenti attività riconducibili alla lettera a): “...gestione di servizi socio-assistenziali generici e qualificati...fornire servizi diurni e notturni di assistenza integrativa...gestire servizi socio-educativi-assistenziali”,ecc nonché attività riconducibili alla lettera b): “la realizzazione e la gestione d' opere...parchi pubblici, stabilimenti idrotermali, locali di ritrovo...biblioteche, alberghi...”ecc.;
3. precisare che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo la disciplina di cui al d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (attuazione dell'art 4 della legge 18 giugno 2009, n. 69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 (semplificazione dei provvedimenti in materia di ricorsi amministrativi);
4. disporre, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i, la pubblicazione per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione*

Abruzzo del presente provvedimento, nonché la relativa notifica alla Cooperativa interessata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO
ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO
ACCREDITAMENTO ORGANISMI
DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 15.12.2010, n. DL24/286:
**Provvedimento di concessione
dell'accreditamento definitivo alla CIFAP
Formazione e Innovazione S.c. a r.l. con Sede
Legale in Pescara (PE), a norma del D.M. nr.
166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accreditamento DEFINITIVO al seguente soggetto:

Cifap Formazione e Innovazione S.c. a r.l.

Sede Legale: Via Raiale, 110/bis 65128 Pescara PE

Partita IVA: 00405300682

Codice Fiscale: 00405300682

perla sede operativa sita in:

Via Tavo, 71

65128 Pescara PE

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL- ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda Allegato "B" alla presente per formarne parte integrante e sostanzia-

le.

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accreditamento regionale di cui agli artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 in. 363;

- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle "TABELLE ESPLICATIVE" - Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 n. 363.

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Cifap Formazione e Innovazione S.c. a r.l. con sede legale in Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 17.12.2010, n. DG21/157:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare

“Foods Import dei F.lli Monti S.p.a.” sede legale ed impianto in via Gabiano 18, comune di Corropoli (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare dello dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare “Foods Import dei F.lli Monti S.p.a.” sede legale ed impianto in via Gobiano 18, comune di Corropoli (TE) come da planimetria allegata all'istanza pervenuta il 28.07.2010 già citata in premessa;
2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento DG/11/94 del 19 giugno 2008;
3. di confermare alla ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
2644
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: deposito frigorifero generale; categoria 0 - attività generali (prodotti della pesca freschi e trasformati);

Impianto: centro di riconfezionamento; categoria 0 - attività generali (prodotti della pesca freschi e trasformati);

Impianto: stabilimento di trasformazione; categoria 8 - prodotti della pesca;

Il Sig. Monti Riccardo, C.F. MNTRCR35B01I348E, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata di ritirare il precedente provvedimento autorizzativo;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.12.2010, n. DR4/198:

Ditta CSA - Centro Servizi alle Aziende - Via San Giuseppe, 36 - L'Aquila (AQ). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi: Frantoio ad urto Rockster R 1100, Numero di serie 11010 con Vaglio RS 94 e nastro RB85.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e della L.R. n. 45/07, la Ditta CSA - Centro Servizi alle Aziende, all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte, descritto in premessa avente i seguenti identificativi: Frantoio ad urto Rockster R 1100, Numero di serie 11010 con Vaglio RS 94 e nastro RB85.

La tipologia, la quantità dei rifiuti e le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

Codici CER	Definizione
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diversi da quelli di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti: rifiuti provenienti da demolizioni e controlli.

4. Potenzialità massima dell'impianto: 650 ton/h;



⚡ Attività di recupero di cui all'allegato "C" del D.Lgs 152/06 e s.m.i.: R5

2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa;

3) di stabilire l'autorizzazione di cui al suddetto punto 1) è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ⚡ per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e dalla DGR n.629 del 9.07.2008, riportando tutte le informazioni sito-specifiche necessarie alla valutazione della stessa;
- ⚡ il codice CER 200399 (Rifiuti urbani non specificati altrimenti: rifiuti provenienti da demolizioni e controlli), come individuato dalla L. n.77/99, potrà essere utilizzato esclusivamente per campagne di attività inerenti il trattamento del materiale derivante dai crolli e demolizioni nei comuni rientranti nel cratere sismico e conseguenti al terremoto del 6.04.2009;
- ⚡ le materie prime secondarie ottenute dall'attività dell'impianto devono soddisfare la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15.07.2005;
- ⚡ la caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso e delle MPS in uscita dall'impianto, secondo quanto previsto dalla normativa specifica (D.M. 5.02.98, D.M. 186/06 e Circolare del Ministero dell'Ambiente n.5205 del 15.07.2005), andranno comunque descritte dettagliatamente nell'ambito di ogni singola campagna di attività;
- ⚡ eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere formulate nell'ambito dell'istruttoria relativa ad ogni singola campagna di attività.

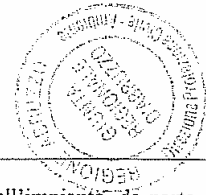
4) di prescrivere il rispetto di quanto stabilito dall'art. 181 bis, co. 2, del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 inerente le "Materie, sostanze e prodotti secondari";

5) di stabilire inoltre, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:

- a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, la comunicazione prevista ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in n. 4 copie, allegando alla stessa copia dell'autorizzazione prevista dal medesimo articolo, nonché, una volta entrati in vigore i previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (l'iscrizione all'Albo è requisito fondamentale come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) il relativo certificato di iscrizione per la Categoria 7;
- c) la comunicazione di cui al punto b) dovrà contenere:
 - il luogo, la data di inizio e la durata della campagna di attività;
 - copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
 - cronoprogramma della campagna oggetto della comunicazione;
 - i dati specifici inerenti all'attività;
 - la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti al fine di valutare, sotto un profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione dell'eventuale prossimità ad aree naturali protette;
 - le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
 - indicazione di un Responsabile Tecnico dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
 - copia delle garanzie finanziarie;
 - qualora ricorrano i presupposti di cui alla DGR n. 119/2002 e s.m.i., copia del giudizio inerente lo studio di impatto ambientale;



GIUNTA REGIONALE



- d) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, del Comune e dell'ARTA nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- e) il Servizio Gestione Rifiuti, sulla scorta delle eventuali osservazioni presentate entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione dalla Provincia, dal Comune e dall'ARTA, Dipartimento Provinciale competente per territorio, comunica le eventuali prescrizioni integrative ovvero assume un provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività, qualora la stessa nello specifico sito risulti non compatibile con la primaria esigenza di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente.
- f) Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio, i soggetti interessati sono tenuti ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt 189, 190, 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto);
- g) qualora l'impianto mobile finalizzato allo svolgimento di operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti per le quali la vigente normativa nazionale o regionale richiede lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'effettuazione della relativa campagna sarà subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale. In tal caso il termine di cui al punto b) resta sospeso fino all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale o regionale;
- h) nell'esecuzione delle singole campagne, su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15 - Autorizzazione Regione Abruzzo", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;
- 6) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e) per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. del 14.11.1997;
- f) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei comandi dei VV.FF., ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi (Allegato al D.M. 16.02.1982);



- h) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- j) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- k) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'ASL, competenti territorialmente;
- l) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- m) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;

7) di stabilire altresì, che:

- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;
- c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- d) si dovrà ottemperare, per quanto applicabili, da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e, per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di Pescara ed all'A.R.T.A - Dipartimento Provinciale di Pescara, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m);
- e) si richiama l'osservanza di quanto previsto dal D.M. Ambiente 15 febbraio 2010, pubblicato sulla G.U. del 27 febbraio 2010, con il quale il Ministero dell'Ambiente è intervenuto a modificare ed integrare il D.M. 17 dicembre 2009 - "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri";
- f) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35 della L.R.45/07 ;
- g) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- h) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- i) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

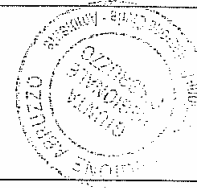
8) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;

10) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;



GIUNTA REGIONALE



11) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ASL di L'Aquila, al Comune di L'Aquila, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila, nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;

12) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta CSA - Centro Servizi alle Aziende - Via San Giuseppe, 36 - L'Aquila (AQ);

13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

L'Estensore
(Marco Famoso)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Franco Gerardini)

Il Responsabile dell'Ufficio
(Marco Famoso)

C

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 21.12.2010, n. DE9/042:

Funivia bifune "Fonte Cerreto - Campo Imperatore", impianto di proprietà del Comune de L'Aquila, 1^a fase dell'ammodernamento e Revisione Generale. Autorizzazione ex L.R. 24/05.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di approvare, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici ai sensi della LR. 24/2005, il progetto di "Prima fase dell'ammodernamento e Revisione Generale" della Funivia "Fonte Cerreto - Campo Imperatore" (1119-2117), sita in località Campo Imperatore del Comune dell'Aquila e gestita dalla Centro Turistico Gran Sasso S.p.A.;
- b) di subordinare la presente approvazione all'osservanza delle prescrizioni formulate dall'USTIF di Napoli con la nota n° 7209/RB02/N2/N6 del 20/12/2010;

- c) di ribadire che dovrà essere trasmesso alla Direzione Trasporti la copia dell'atto definitivo relativo alla disponibilità dei suoli interessati dalla funivia
- d) di intendere autorizzato l'esercizio pubblico dell'impianto, senza ulteriore provvedimento, dopo:
 - l'espletamento, con esito favorevole delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art. 4 del DPR 753/50;
- e) di inviare il presente provvedimento al Centro Turistico Gran Sasso S.p.A., e per conoscenza al Comune dell'Aquila, al Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- f) di dare mandato al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luciano Di Biase

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

Decreto Presidenziale n. 204 del 15/12/2010 di approvazione dell'Accordo di programma tra la Provincia di Chieti ed il Comune di Gessopalena per la realizzazione dei lavori di sistemazione della S.P. Peligna Casoli-Gessopalena, IV lotto.

IL PRESIDENTE

adotta il seguente decreto:

Decreto Presidenziale n. DP - 204 del 15/12/2010

Oggetto : Accordo di programma tra la Provincia di Chieti ed il Comune di Gessopalena per la realizzazione dei lavori di sistemazione della S.P. Peligna Casoli-Gessopalena, IV lotto. Provincia di Chieti

Premesso che la Provincia di Chieti, in aderenza alle proprie finalità ha avviato una politica di investimenti intesa alla realizzazione di infrastrutture, idonee a rispondere ed a soddisfare efficacemente le attese ed i bisogni della collettività nel campo della Sicurezza Stradale;

Che, in quest'ottica la Provincia di Chieti ha proposto alla Regione Abruzzo un piano di interventi ritenuti strategici sulla viabilità, approvato con Delibere di G.P. n.10 del 10.01.2007 e n.193 del 26.04.2007 ai fini della formazione ed approvazione da parte del Consiglio Regionale del Piano Triennale della Viabilità 2008-2010;

Che, la Giunta Regionale con delibera n.276/c del 07.04.2008 ha proposto all'approvazione del Consiglio il Programma Triennale Viabilità della Regione Abruzzo 2008-2010;

Che, con Delibera n. 101/04 del 29.04.2008 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma medesimo;

Che, all'interno del Programma Triennale Viabilità della Regione Abruzzo 2008-2010 così come approvato, risulta compreso l'intervento di "Sistemazione S.P. Peligna Casoli - Gessopalena" - IV Lotto per un importo complessivo di € 3.000.000,00=;

Evidenziato altresì che tale opera è prevista nel Programma Triennale delle OO.PP. 2010/2012 nonché nell'elenco annuale delle Opere Pubbliche per l'anno 2010 di questa Provincia, approvato dal Consiglio Provinciale;

Che in sede di Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri e i nulla osta di legge necessari per la realizzazione dell'intervento in esame;

Che sono state regolarmente effettuate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 10 e 16 del DPR 327/01;

Che in data 24.09.2010 la Provincia di Chieti ed il Comune di Gessopalena hanno sottoscritto apposto l'Accordo di Programma finalizzato alla variazione dello Strumento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000, ratificato dal Consiglio Comunale di Gessopalena con Deliberazione n. 29 del 22.11.2010;

Ricordato che il suddetto accordo di programma, così come ratificato dal Consiglio Comunale di Gessopalena, costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti;

Evidenziato che con determinazione n. 2484 in data 25.11.2010 è stato approvato il relativo progetto definitivo, redatto all'ATI: Ing. Antonio Montepara, A.I.erre Engineering s.r.l. e Ing. Luca Gallicani, dell'importo complessivo di € 3.000.000,00 di cui € 2.112.974,03= per lavori, comprensivi di € 62.824,35= quali oneri per la sicurezza, ed € 887.025,97= per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Che, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere;

Che, a norma del medesimo articolo, l'accordo unanime tra il Comune di Gessopalena e la Provincia di Chieti va approvato con atto formale che, nella fattispecie, afferisce alle competenze del Presidente della Provincia di Chieti;

Decreto Presidenziale n. DP - 204 del 15/12/2010

Oggetto : Accordo di programma tra la Provincia di Chieti ed il Comune di Gessopalena per la realizzazione dei lavori di sistemazione della S.P. Peligna Casoli-Gessopalena, IV lotto. Provincia di Chieti

Visti gli elaborati tecnici allegati all'accordo di programma in parola;

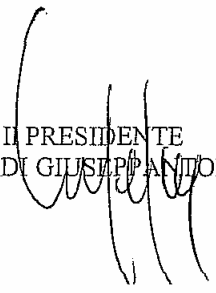
DECRETA

Di approvare l'Accordo di Programma tra la Provincia di Chieti e il Comune di Gessopalena per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione S.P. Peligna Casoli - Gessopalena" - IV Lotto" dell'importo complessivo di € 3.000.000,00=, interamente finanziato con Fondi Regionali di cui al Piano Triennale per la Viabilità Regionale 2008-2010.

In conseguenza di tale accordo unanime e della successiva ratifiche ad opera del Consiglio Comunale di Gessopalena, attuata con deliberazione consiliare n. 29 del 22.11.2010, è apportata la variante urbanistica necessaria alla realizzazione dell'opera in esame.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione a norma dell'art. 34, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
(Enrico DI GIUSEPPE ANTONIO)



COMUNE DI COLLARMELE (AQ)

Avviso di deposito della delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.2010 avente ad oggetto: "Adozione Variante Generale alla vigente Variante Generale al P.R.G.".

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune, ai sensi dell' art. 10 della L. R. n. 18/83 e sue m. e i, per libera visione al pubblico, nei giorni feriali e nelle ore d'ufficio, per 45 giorni consecutivi dal giorno di pubblicazione del presente avviso,

E' DEPOSITATA

La Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.2010 avente ad oggetto: "ADOZIONE VARIANTE GENERALE ALLA VIGENTE VARIANTE GENERALE AL P.R.G." e relativi allegati.

Durante tale periodo, ogni soggetto interessato può prendere visione degli atti predetti e presentare osservazioni (in triplice copia di cui una in carta legale).

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Pacifico Iulianella

COMUNE DI LETTOMANOPPELLO (PE)

Integrazione Statuto Comunale approvato con delibera di C.C. n. 34 del 20.10.2010.

Art. n. 64bis

Definizione dei servizi pubblici comunali

Il Comune, visti gli articoli 1,2,3,5,43,114,118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istituzione pubblica, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche e quant'altro riconoscerà il Consiglio comunale,

di preminente interesse generale. Conferma il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Riconosce il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo i criteri di solidarietà; nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la proprietà delle reti e la gestione dei s.i.i. Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e senza fini di lucro, la cui gestione va attuata secondo le norme del d.Lgs. n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Carmela Ricucci

COMUNE DI ORTONA (CH)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della seduta del 17 settembre 2010 n. 84 concernente: "Rilascio permesso di costruire per "cambio di destinazione urbanistica di un terreno agricolo in area per sosta mezzi di soccorso stradale e temporanea di veicoli incidentati" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s. m. i.. Ditta: Autodemolizione Flacco Monaco Giuseppe.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m. e i. e relativa al "cambio di destinazione urbanistica di un terreno agricolo in area per sosta mezzi di soccorso stradale e temporanea di veicoli incidentati".

Ditta: AUTODEMOLIZIONE FLACCO

MONACO GIUSEPPE. P.I.: 00353090699 ,
costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. Unica: Planimetria catastale, Planimetria particolareggiata, Piante prospetti e sezioni, Viste assonometriche, documentazione fotografica;
 - Relazione tecnica;
 - Relazione tecnica integrativa;
 - Schema di convenzione;
 - Computo metrico estimativo relativo alle opere di cessione a standard.
1. di stabilire che la Ditta stipuli l'allegata convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come deliberata, prima del rilascio del Permesso di Costruire;
 2. di stabilire che prima della stipula della convenzione venga prodotta polizza cauzionale a garanzia della realizzazione e cessione delle opere sulla base dell'allegato computo metrico, che forma parte integrante della presente deliberazione, così come deliberato;
 3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul *B.U.R.A.*, a totale spese del richiedente.

CONSORZIO INTERCOMUNALE
C.I.V.E.T.A.
C.da Valle Cena, 14
66051 Cupello (CH)

“Realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio” Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'All. III lett. p del D.Lgs. nr. 4/2008 e s.m. ed i.

Localizzazione: Comune di Cupello (CH) – Loc. Valle Cena.

Procedimento: Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.L.vo 152/2006 e s.m. ed i.

Si comunica che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto specificato in pre-

messa ha espresso:

- GIUDIZIO N. 1402 DEL 28/01/2010 favorevole al successivo iter di sanatoria per l'impianto di che trattasi con riserva di comunicare il nominativo del tecnico esterno per la determinazione della sanzione amministrativa, in base all'attuale normativa regionale;
- GIUDIZIO N. 1575 del 07/09/2010 per la definizione dell'importo della sanatoria quietanzata con nota prot. 13439/BNVIA del 17/11/2010.

Il provvedimento potrà essere consultato nella sua interezza presso il sito web della Regione Abruzzo o presso l'Ufficio competente.

Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale.

CONSORZIO INTERCOMUNALE
C.I.V.E.T.A.
DIRETTORE GENERALE F.F.
Ing. Luigi Sammartino

MOVITERRA DI SCORRANO ELIGIO
C.da Colle Ciafardone, 1
Pianella (PE)

Avviso pubblico di Procedura di Verifica di Assoggettabilità inerente: “Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a ritombamento totale e destinazione finale agricola”.

Allegato 4
PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

Si avvisa che e' stato trasmesso alla Regione Abruzzo Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a ritombamento totale e destinazione finale agricola.

PROPONENTE

MOVITERRA di Scorrano Eligio

C.da Colle Ciafardone, 1

PIANELLA (PE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Comune di Rosciano – Provincia di Pescara

Località Molino Vecchio – Foglio di mappa n. 4 particelle 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 146, 163, 238, 305, 306, 361

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Coltivazione di una cava di ghiaia per la produzione di inerti e calcestruzzo. Ripristino ambientale con ritombamento totale e destinazione finale agricola (invariata rispetto a quella attuale). Dimensioni dell’area effettivamente coltivata mq 43.756; Volumi interessati: terreno vegetale mc 20.700 (riutilizzati per il ripristino ambientale); ghiaie utili mc 51.391. Durata della richiesta di autorizzazione: 3 anni.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Dalla data di pubblicazione dell’avviso sul B.U.R.A. decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni

o pareri sull’opera.

MOVITERRA DI SCORRANO ELIGIO

C.da Colle Ciafardone, 1

Pianella (PE)

Firma e Timbro

P.R.S. Produzioni e servizi srl
Via Edison 67051 Avezzano (AQ)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità inerente: “Attività di trattamento mobile di rifiuti non pericolosi inerti - autorizzazione in procedura ordinaria ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 208 e del D.M. 5/2/1998 Allegato 1 sub-allegato 1”.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA’

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 E s. m. ed i.

Si avvisa che stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie. Programmazione. Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone). 67100 L’Aquila, il progetto di seguito specificato: Attività di recupero con trattamento mobile di rifiuti inerti non pericolosi da avviare a recupero

OGGETTO

Attività di trattamento mobile di rifiuti non pericolosi inerti - autorizzazione in procedura ordinaria ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 208 e del D.M. 5/2/1998 Allegato 1 sub-allegato 1.

PROPONENTE

P.R.S. Produzioni e servizi srl Via Edison nel Nucleo Industriale di Avezzano (AQ) 67051 tel. e fax 086334268, e-mail gmcontes@tin.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 4/08 Allegato I punto7. lettera z.b) - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno. mediante operazioni di cui all’Allegato C. lettere da R1 a R9, della parte

quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Presso il cantiere della nuova discarica per rifiuti non pericolosi in via di realizzazione in loc. Valle dei fiori nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede l'attivazione di un impianto mobile per la triturazione dei rifiuti inerti, con separazione di eventuali parti ferrose contenute e la produzione di materia prima secondaria da avviare al riutilizzo. La potenzialità complessiva dell'impianto è pari a 200 tonn/h. Il progetto ha già ottenuto autorizzazione regionale n.

DN4/229 del 10/12/2009

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitaria. Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.*, decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interessi), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

P.R.S. s.r.l.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Geom. Domenico Contestabile

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**